QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
22 Aprile 1951
Anno VII - Num. 95
L. 20 (sped. in abb. postale)

Gli imparentamenti
VANTAGGI e svantaggi

Il sistema elettorale prescelto per le prossime elezioni amministrative nei Comuni superiori a 10.000 abitanti, il sistema cioè del cosiddetto «imparentamento» (preferisco scrivere «imparentamento» anzichè «apparentamento» richiamandomi all'indiscussa autorità linguistica dell'on. Calamandrei) è una ingegnosa trovata, alla quale si è giunti a guisa di compromesso tra il sistema proporzionale e il sistema maggioritario. Il primo era voluto dai partiti minori, nella giustificata preoccupazione che, adottandosi il sistema maggioritario, il corpo elettorale sostanzialmente sarebbe stato messo nella necessità psicologica di scegliere tra democratici cristiani e comunisti, ed avrebbe voltato le spalle a tutti i partiti per i quali era difficile supporre che avessero potuto raggiungere la maggioranza. Come è noto, la paura nell'elettore di disperdere il proprio voto è stato ed è il motivo prevalente per il quale esso si precipita ad accrescere le potenze dei partiti già potenti e ad assottigliare quelli più deboli. Il secondo sistema era voluto dalla Democrazia Cristiana, la quale temeva l'inconveniente proprio della proporzionale, che è quello di formare consessi amministrativi eccessivamente frazionati ed incapaci di darsi una amministrazione omogenea e stabile. Col sistema dell'imparentamento e connesso premio di maggioranza è stata data soddisfazione a tutte due le esigenze. Il sistema dell'imparentamento è in definitiva il sistema maggioritario che giuoca tra gruppi di liste anzichè tra singole liste. La lotta viene combattuta tra gruppo e gruppo. Il gruppo che riporta il maggior numero di voti riceve un premio, e così esso potrà costituire amministrazioni di blocco o di coalizione in una certa misura già anticipatamente concordate. Certamente non è di rigore che i partiti imparentati s'impegnino, una volta avvenute le elezioni, anche a restare uniti nella formazione delle Giunte o ad accordarsi reciprocamente la fiducia. Ma è chiaro, come infatti vanno mostrando i fatti, che i partiti nell'atto in cui si imparentano o prima di imparentarsi normalmente prendono degli accordi anche per quello che sarà il loro futuro atteggiamento nel caso che escano favoriti dalle urne.

D'altra parte il sistema dell'imparentamento favorisce i partiti minori e forse anche più della proporzionale. L'elettore, votando per il singolo partito, sa di votare simultaneamente per un gruppo e può esprimere le sue particolari preferenze e simpatie senza essere turbato dal timore di dare un voto inutile ad una lista già condannata.

Spiegato così molto sommariamente il congegno, il segreto del successo sta nel riuscire a costituire una massima forza di gruppo, nello spingere al massimo limite possibile l'ampiezza dei raggruppamenti. Al coefficiente: forza di ogni singolo partito, deve aggiungersi il coefficiente: somma del maggior numero dei partiti. E' quindi comprensibile che in questa vigilia elettorale l'interesse di tutti si sia concentrato nelle trattative dei partiti. Il partito comunista si trova in una situazione più facile ma meno vantaggiosa. Più facile perchè esso può contare su un notevole coefficiente di forze proprie nonchè sulle forze fedelissime del P.S.I. Meno vantaggiosa però, perchè ha uno scarso margine per un'ulteriore espansione e per comprendere nel suo raggruppamento altre formazioni. Qualche offerta in sede locale fatta agli altri partiti è stata declinata. Ed allora il maggiore sforzo comunista sarà diretto ad accaparrare gli indipendenti o ospitandoli largamente nelle proprie liste o coadiuvando la presentazione di liste indipendenti ausiliarie.

La Democrazia Cristiana ha invece la possibilità di estendere il raggruppamento a tutto l'arco dei partiti democratici e, sotto questo punto di vista, essa è teoricamente in notevole vantaggio sui comunisti. Peraltro il suo compito è stato reso difficile dalle esitazioni manifestatesi nel complicato campo dei socialisti democratici. Se il P.S.L.I. si è mostrato senz'altro disposto all'imparentamento, non la stessa buona volontà e compattezza ha dimostrato il P.S.U. Alcune federazioni provinciali si sono arrese solo dopo laboriosi negoziati; altre sono ancora indecise. Quale che possa essere l'entità del contributo elettorale del P.S.U., bisogna tener presente che, secondo i calcoli fatti dagli specialisti della materia, in molti dei maggiori centri urbani dell'Italia settentrionale, che sono quelli politicamente più significativi, l'unione di tutti i partiti democratici sembrerebbe una condizione indispensabile per spodestare i comunisti dalle amministrazioni che occupano. Ed in tali difficili condizioni di lotta, il contributo del P.S.U. apparirebbe prezioso. Perciò allo stato attuale le previsioni non possono essere che condizionate. Là dove il raggruppamento democratico sarà completo è estremamente probabile che esso uscirà vittorioso. Là dove il raggruppamento democratico invece non sarà completo bisognerà fare la previsione inversa. S'intende che ciò vale solo per quei Comuni (ma è il maggior numero) in cui non esiste una schiacciante superiorità o dei democratici cristiani o dei comunisti.

Panfilo Gentile

Pubblicato un documento segreto sui rapporti Truman - Mac Arthur

Gli appunti sulle conversazioni tra il Presidente ed il generale durante l'incontro di Wake consegnati ad un redattore del "New York Times„ - Un intervento di Marshall - La polemica riprende vigore

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 aprile.

Dopo la tempestosa e tonante settimana, la previsione generale era ieri sera che si sarebbero avuti due giorni di calma relativa prima della ripresa della battaglia fra «Mac Arthur il magnifico» e «Truman il caparbio». Sfibrato dal massacrante omaggio dei newyorkesi, il generale si è chiuso nel suo appartamento del Waldorf Astoria — che è quello normalmente occupato dal Presidente — deciso a riposare ed a prepararsi alle nuove e più aspre fasi della battaglia con la Amministrazione. Da parte sua il presidente Truman, fischiato ieri dalla folla alla inaugurazione della stagione di base-ball, è salpato con pochi intimi sullo yacht Williamsburg *per una crociera di due giorni. Ma, impersonandosi in un famoso giornalista, il diavolo sconvolse i piani di riposo dei due principali attori, degli spettatori e naturalmente degli stremati giornalisti.*

Sei mesi fa

Antonio Leviero sino a poco tempo fa capo corrispondente del New York Times *alla Casa Bianca, ha pubblicato sul suo giornale, e coll'autorità di «fonti documentate», un resoconto autentico di quel che Truman e Mac Arthur si dissero e decisero all'atollo di Wake, a metà ottobre. Il documento conferma che appena sei mesi fa, dopo che Truman aveva dovuto energicamente intervenire per impedire a Mac Arthur di esprimere pubblicamente il suo parere sulla condotta della politica estera americana, il generale accettò di seguire disciplinatamente le direttive del suo Presidente. La sua adesione ai piani politici e strategici di Washington (all'incontro partecipavano anche il generale Bradley capo del comando supremo ed il sottosegretario agli Esteri Rusk) fu completa. Ed egli spese buona parte dell'incontro per persuadere il Presidente ed i suoi consiglieri che, essendo improbabile l'intervento dei cinesi nella guerra coreana, contava concludere le ostilità entro la fine dell'anno.*

Leviero afferma ancora che i documenti rivelerebbero:

1) Che Mac Arthur disse che avrebbe potuto mettere la sua 2ª divisione a disposizione del capo di Stato Maggiore generale gen. Bradley per il trasferimento in Europa per il mese di gennaio;

2) Che nell'incontro era stato raggiunto un accordo fra il generale e il Presidente sulla necessità di aderire alle decisioni prese a Washington.

3) La vittoria in Corea, secondo le decisioni di Wake, doveva essere seguita da un programma di ricostruzione del costo di circa 500 milioni di dollari. La vittoria doveva essere raggiunta alla fine di novembre e Mac Arthur sperava che l'VIII Armata avrebbe potuto rientrare in Giappone prima di Natale.

4) Il trattato di pace giapponese avrebbe dovuto essere concluso al più presto possibile. Mac Arthur suggerì di convocare una conferenza per la pace invitando la Russia e la Cina comunista, e poi proseguire senza di loro se non avessero accettato l'invito.

5) Il Presidente avrebbe dovuto fare una dichiarazione su una «dottrina Truman del Pacifico», da applicare immediatamente in caso di aggressione analoga a quella in Corea.

6) Venne discussa la possibilità di un intervento da parte della Cina comunista e della Russia, e il generale Mac Arthur disse di non ritenere che alcuno dei due Paesi si sarebbe mosso.

7) Venne discussa la qualità dell'esercito francese, e in qual modo esso avrebbe potuto influire sulla difesa della Europa.

8) Sarebbe stato deciso di cercare di indurre la Francia ad impiegare le proprie forze in Indocina con la stessa efficacia con cui gli olandesi avevano impiegato le loro in Indonesia.

9) Mac Arthur si scusò con il Presidente per averlo messo in imbarazzo sulla questione di Formosa, e gli disse di avere ora compreso la sua posizione in merito a tale questione.

Imbarazzanti domande

Di colpo, le rivelazioni di Leviero hanno riportato alla incandescenza la polemica nazionale. Proprio all'indomani del suo maggiore trionfo popolare e quando il suo prestigio era salito al punto da convincere i democratici a non tentare ancora nulla contro la persona del generale, la polemica viene bruscamente riportata anche sulla figura di Mac Arthur oltre che sui problemi politici sorti col suo esautoramento. «Chi è dunque questa enigmatica personalità, questo Mac Arthur dalle molte facce? si chiede questa sera un commentatore radio, esprimendo esattamente lo stupore del pubblico. Come è possibile conciliare la togata solennità mostrata dall'eroe davanti al Congresso, con l'imprevidente e apparentemente fatuo generale che gli avvenimenti registrati dopo il fatale incontro di Wake ci rivelano? E' possibile non solo commettere un gravissimo errore di valutazione (che può essere comprensibile, tenendo conto della estrema difficoltà di ottenere informazioni esatte dai Paesi comunisti) ma approfittarne, in seguito, per venir meno a precisi accordi e per minare la politica del Governo che si è accettato di seguire?».

Nessun sostenitore del generale è riuscito a dare finora una risposta soddisfacente a questi interrogativi, ma il suo consigliere politico, il generale ed ex avvocato Whitney, ha convocato affrettatamente una conferenza stampa (mentre Mac Arthur si recava a visitare l'ex presidente Hoover, il partigiano dell'abbandono dell'Europa al suo destino), ma non è riuscito a dare nessuna risposta convincente. Prima di tutto non ha potuto contestare l'autenticità dei documenti pubblicati dal New York Times *e non ha nemmeno tentato di spiegare come mai essi siano stati comunicati al giornalista italo-americano (Leviero è nato a Campobasso).*

Si suppone, a questo proposito, che Truman stesso ed all'insaputa dei suoi consiglieri più intimi abbia autorizzato Leviero, che seguì a Wake il Presidente, a leggere la sua minuta personale del verbale dell'incontro, ma Leviero ci ha smentito nel modo più assoluto che Truman abbia commesso questa indiscrezione. «Il Presidente — ci ha detto — è decisissimo a non lasciarsi trascinare in un dibattito personale. Egli mi ha detto ancora recentemente che non esiste un conflitto fra Truman e Mac Arthur, ma fra il Presidente degli Stati Uniti ed un generale che sostiene pubblicamente una politica diversa da quella che il suo Governo ritiene necessaria. Il Presidente desidera invece che la nazione discuta a fondo tutte le questioni sollevate dalla sua azione e che sottoponga a severissimo esame tutta la politica della sua amministrazione. Non dirò da quale parte vengono i documenti». Ci sono buoni motivi per pensare però che essi non escono dalla Casa Bianca, ma siano stati rilasciati da altre altissime autorità, probabilmente militari.

Whitney aveva appena abbozzato la sua debole contestazione che il Ministero della Difesa, presieduto dal generale Marshall, emetteva un secco comunicato per avvertire la opinione pubblica che i capi di Stato Maggiore hanno deciso di presentare al momento opportuno e nella sede adatta una «particolareggiata analisi delle divergenze» sorte in passato nella esecuzione degli ordini emessi dal Comando supremo durante lo svolgimento della guerra coreana.

La battaglia dei titoli

Per la seconda volta in tre giorni, quindi, i supremi organi militari entrano in azione avvertendo il pubblico a non dare giudizi azzardati prima che tutti i documenti fondamentali non siano noti.

Tutto ciò smentisce implicitamente l'asserzione di Mac Arthur che i capi di Stato Maggiore avevano approvato la sua strategia e la sua politica asiatica; e non solo non infirma l'autenticità delle rivelazioni di Leviero, ma ammette che le divergenze fra Mac Arthur e Washington esistettero e che saranno debitamente illustrate.

L'intervento di Marshall metterà quindi fine alla «battaglia dei titoli», alle rivelazioni giornalistiche? E' quasi impossibile. Si ritiene che anche Mac Arthur tenga in serbo sensazionali documenti per sostenere le sue tesi. Poco importa, per l'attuale stato d'animo del pubblico che essi costituiscano una prova inequivocabile, l'essenziale è che lascino nel pubblico la impressione che Truman ha agito per lo meno in modo corretto esonerando l'eroe.

I pericoli di questa battaglia pubblica sono evidenti e possono soprattutto esautorare le deposizioni che tutti i maggiori protagonisti del dramma dovranno fare verso la fine della prossima settimana od all'inizio dell'altra, davanti alla commissione senatoriale per le forze armate.

Il senatore Russel, che la presiede, ha già deplorato severamente questa sera le rivelazioni di Leviero ed ha annunciato che la Amministrazione dovrà prendere misure efficaci per prevenire la pubblicazione di altri documenti fondamentali prima che vengano rimessi alla commissione.

Gino Tomajuoli

Il congresso ed il generale

I metodi democratici mutano da paese a paese. Nel nostro vecchio Occidente un militare che disapprova l'azione del governo è costretto a dimettersi prima di impegnare la lotta politica. In regime di «democrazia progressiva», il servitore dello Stato che si oppone al dittatore, deve prepararsi al disonore, al carcere, alla morte. A Washington, Mac Arthur, è stato ricevuto dal Congresso (cioè dalle due Camere riunite in seduta straordinaria) come un eroe ed il generale, in divisa di combattente, ha esposto i suoi piani politici e strategici in opposizione a quelli del Capo dello Stato. Gli Stati Uniti hanno due Presidenti?

Nel Congresso americano serpeggia un'atmosfera di ribellione contro Truman e per limitarne i poteri l'opposizione corre il rischio di pericoli peggiori. Un giornale di destra, il Figaro, in un articolo intitolato: «Le vie del cesarismo», sottolinea con quale insistenza tutta la stampa repubblicana contrappone il «brillante generale» e l'«eroe del Pacifico», all'«uomo da poco», al «vecchio negoziante di bretelle». Quando contestano ad un «vecchio merciaio» (investito dal suffragio popolare), solo perchè ha venduto bretelle, il diritto di esonerare dal comando un grande generale, questi giornali non parlano più il linguaggio di un regime parlamentare, essi fanno appello a dei sentimenti che sono in contrasto coi principii democratici. Un altro giornale conservatore, la Gazette de Lausanne, sotto il titolo: «Una pagina di storia romana» scrive: «Fare appello ad un soldato per opporsi alle forze civili è un'arma incauta. Può provocare una crisi costituzionale; quanto è avvenuto a Washington non è un piccolo affare».

Anche per altre ragioni non è un piccolo affare. La situazione di Truman è debole e difficile. Vi sono due politiche lineari da seguire in Cina: quella del rischio voluta da Mac Arthur e che il Presidente ed i suoi ministri respingono, o la politica liberale consigliata da Londra: riconoscere Mao, accettare in Cina il fatto compiuto. Ma l'opinione pubblica americana, oggi più di ieri, è ostile ad un compromesso. Il Presidente non può rinunziare a Formosa (che protegge le coste del Giappone) forse neppure abbandonare Ciang Kai Shek, nemico di Mao, come i generali bianchi nel 1919 erano nemici di Lenin. Anzi, il tumultuoso ritorno dell'eroe del Pacifico lo costringe ad impegnarsi in un'azione più dura. Per non essere travolto, deve affrettare il riarmo, resistere in Corea, concludere senza i russi la pace col Giappone, difendere con energia lo statu quo nell'Estremo Oriente. La politica attuale di Truman può essere riassunta in una breve formula: combattere i comunisti con la guerra fredda e guadagnare del tempo. In favore della pace? Nessuno può leggere i segni del cielo, nè conoscere che cosa si prepara lentamente nel profondo della terra.

g. d. b.

La successione di Bonomi e il travaglio elettorale

Riunione del gruppo dei senatori indipendenti: si insiste sui nomi di De Nicola e Casati - Gli apparentamenti: nel Veneto e ad Alessandria i socialdemocratici faranno lista a sè; nulla di concluso per Genova; Romita in viaggio per Torino

Roma, 21 aprile.

Il gruppo misto del Senato ha tenuto oggi una riunione dedicata all'esame della successione del Presidente Bonomi. Nel cosiddetto gruppo misto sono iscritti, come è noto, i più eminenti parlamentari della Camera Alta, che sono in genere indipendenti dai partiti nella loro qualità di senatori a vita o senatori di diritto. Per questo il gruppo, a prescindere dalla sua entità numerica, che pure è cospicua, è di molto peso in tutte le deliberazioni del Senato, considerando anche che a Palazzo Madama la Democrazia cristiana non dispone della maggioranza assoluta.

Questa è invece richiesta per regolamento per l'elezione del Presidente, e pertanto il gruppo misto si trova quasi in condizioni di arbitro di fronte al problema della scelta del successore. E' stato rilevato d'altra parte che i gruppi comunista e socialista hanno fatto intervenire alla riunione rappresentanti propri, nelle persone dei senatori Terracini e Giua, dimostrando così l'intenzione di tenersi in collegamento diretto con gli indipendenti in tutto il corso del lavoro preparatorio. Se si vuol dirlo in altri termini, l'intervento dei rappresentanti dell'estrema sinistra sta a significare che si cerca di impedire che la scelta di una candidatura di comune gradimento per la maggioranza cada su un democristiano.

L'opinione generale

Come già ieri si diceva, d'altra parte, è quasi generale convinzione che le designazioni convergeranno su senatori indipendenti — come De Nicola per esempio — o appartenenti a gruppi minori — come Casati —, con la probabile esclusione di personalità troppo qualificate politicamente come Sforza, o che per motivi diversi hanno suscitato la viva ostilità del gruppo di maggioranza. Questo sarebbe il caso di Nitti e di Orlando, che per i loro atteggiamenti non sono stati mai in grazia presso la D. C. Essi del resto si sono astenuti stamane dal partecipare alla riunione. Sul risultato di essa nulla è dato sapere in modo preciso, ma le impressioni sono che i più quotati alla successione rimangano De Nicola e Casati.

I giornali romani hanno già cominciato una specie di campagna elettorale, e tra essi *Il Giornale d'Italia* ha preso nettamente posizione a favore di De Nicola, suggerendo comunque la necessità che la sua elezione avvenga in forma solenne e con voto pressochè unanime, essendo da escludere che in altro modo l'ex-Presidente accetti di essere designato all'alta carica. Questo naturalmente accresce le difficoltà per un accordo generale e resta quindi come più probabile l'indicazione di Casati a successore di Bonomi, tanto più che la D. C., decisa a non presentare alcun proprio candidato, vedrebbe di buon occhio l'elezione del senatore liberale a preferenza di altri.

La situazione nelle città

Su un altro piano elettorale — precisamente quello delle amministrative — le difficoltà per gli apparentamenti continuano ad essere notevoli. Due soli grandi centri dell'Italia settentrionale tra quelli che sono retti da Giunte comuniste o socialiste, cioè Milano e Bologna, vedranno infatti i socialdemocratici apparentati con la D. C. A Venezia ed in tutto il Veneto — ad eccezione, forse di Verona — apparentamenti non si faranno: negli ambienti del P.S.L.I. si dichiara al riguardo che non si è voluto nemmeno insistere nell'opera di persuasione di quei compagni perchè la situazione del Veneto è considerata in generale soddisfacente, e cioè non si teme il pericolo di una vittoria comunista.

Per Genova non si è concluso ancora nulla fino a questo momento. Da Torino è venuto a Roma un autorevole esponente del P.S.U., il prof. Giacomo Noventa, che ha indotto Romita a non rinviare oltre la visita alla capitale piemontese, e difatti Romita è partito questa sera. Da parte sua Saragat sta conducendo una cortese polemica con gli stessi socialisti torinesi del P.S.L.I., anch'essi contrari all'apparentamento con la D. C. e più propensi a collegarsi con i liberali: «Non si può ammettere — ha dichiarato questa sera Saragat — da chi conosca la situazione locale che gli uomini del partito liberale, certamente rispettabili per molti riguardi, siano più progressivi dei candidati della D. C., tra i quali v'è un nome come quello dell'on. Rapelli».

Anche ad Alessandria la locale federazione socialista, già unificata, si è pronunciata contro l'apparentamento (si avrà una lista autonoma di 40 candidati tra P.S.L.I. e P.S.U.), e questa sera è stato inviato da Roma il dottor Bima, membro della direzione del P.S.L.I., a fare un estremo tentativo di persuasione. Diversa, ma non meno delicata è la situazione di Firenze, dove invece sussistono divergenze tra P.S.L.I. e P.S.U., essendo il primo favorevole ed il secondo contrario a collegarsi con la D. C. Lo stesso on. Matteotti, a nome del P.S.U., ha dichiarato che la situazione di Firenze si presenta «anomala, cosicchè non è da escludersi che il P.S.U. presenti una lista diversa da quella del P.S.L.I.».

Mentre così alla periferia le resistenze della sinistra socialdemocratica si vanno facendo sempre più ostinate, a Roma la corrente di destra ha ottenuto un successo non disprezzabile riuscendo ad avere a disposizione l'organo stesso del partito *La Giustizia*, che sarà diretto d'ora in poi dall'on. Vacirca. Si annuncia in ogni modo che non sarà organo ufficiale di partito, ma esprimerà semplicemente l'orientamento di una tendenza.

v. g.

I funerali di Bonomi a spese dello Stato

Roma, 21 aprile

I funerali dell'on. Ivanoe Bonomi, presidente del Senato della Repubblica, avranno luogo in forma ufficiale lunedì 23 corrente. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che le spese vengano assunte a carico dello Stato e che su tutti gli edifici pubblici della Repubblica venga esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

Il corteo muoverà alle ore 16 da Palazzo Madama e ad esso parteciperanno il Presidente della Repubblica, gli uffici di presidenza del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, i ministri e sottosegretari di Stato, i senatori e deputati presenti a Roma, tutte le alte cariche dello Stato, i sindaci di Mantova e di Roma e associazioni combattentistiche e d'arma. Renderà gli onori un reggimento di formazione con musica e bandiera.

Il corteo percorrerà le vie Rinascimento, Plebiscito e Nazionale, sostando a piazza dell'Esedra. Nella basilica di Santa Maria degli Angeli, il vescovo ordinario militare celebrerà l'ufficio funebre, accompagnato dai cori di Santa Cecilia. Nella basilica sarà presente il Corpo diplomatico.

Diciotto milioni di cittadini alle urne per le amministrative

Nei due turni si voterà in 4906 comuni - Selezionatrici elettroniche nelle Prefetture: in un'ora potranno essere controllate 25 mila schede - Riunione al Viminale

Roma, 21 aprile.

Il primo ciclo delle elezioni amministrative, che si svolgerà in due turni il 27 maggio ed il 10 giugno, comprenderà 58 Province. Il totale dei Comuni dove si voterà nei due turni è esattamente di 4906. Gli elettori chiamati alle urne per eleggere i consiglieri comunali sono, esattamente, 18 milioni 181.495. Se si considera che circa 2 milioni e 600 mila siciliani sono chiamati a votare il 3 giugno per l'elezione dei componenti dell'Assemblea regionale, si può concludere che la consultazione popolare di primavera-estate interesserà oltre i due terzi dell'elettorato italiano.

La preparazione per l'imminente consultazione procede a ritmo accelerato. Il Ministero dell'Interno ha già provveduto a spedire alle Prefetture dei capoluoghi di Provincia in cui avverranno le elezioni le necessarie istruzioni, i prototipi delle schede, degli stampati, eccetera. Inoltre, ieri, si è tenuta al Viminale una riunione di tutti i capi dei servizi elettorali delle 28 Province comprese nel primo turno, ossia Novara, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Genova, Imperia, Savona, Venezia, Padova Verona, Vicenza, Treviso, Rovigo, Bologna, Ravenna, Forlì, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Trento.

Nel corso di questa riunione si è concordato, tra l'altro, il modo più rapido per ottenere i risultati elettorali: speciali messi recheranno dai Comuni ai servizi elettorali delle Prefetture i risultati. Di lì un agente porterà al Ministero dell'Interno (servizio elettorale) delle speciali schede riassuntive che, presso le Prefetture, saranno compilate da tecnici appositamente inviati. Tali schede saranno controllate da speciali selezionatrici elettroniche che per la prima volta vengono impiegate in Europa. Si tratta di macchine prodigiose — le I.B.M. Italia — che consentono di controllare 25 mila schede all'ora calcolando i voti avuti dalle varie liste di candidati, il numero degli eletti per ciascuna lista, ecc. Il controllo per le speciali schede relative ai 4906 Comuni richiederà pochissimo tempo: poco più di 15 minuti.

Il servizio elettorale del Ministero dell'Interno sta ora studiando il modo di accelerare i tempi della trasmissione dei dati sui risultati elettorali dalle varie prefetture al Ministero mediante le speciali schede da controllare con le selezionatrici elettroniche. Si spera, per le prossime elezioni politiche, di poter utilizzare per il trasporto speciali elicotteri che dovrebbero atterrare sulle terrazze del Viminale dove si attrezzerà un eliporto.

Gli elettori chiamati alle urne nel primo turno, ossia il 27 maggio, sono complessivamente 10.044.343, così ripartiti nelle varie regioni: 529.064 in Piemonte; 4 milioni 240.747 in Lombardia; 968.416 in Liguria; 2 milioni 262.888 nel Veneto; 1 milione 60.366 nell'Emilia-Romagna 8.620 nelle Marche; 180.202 nell'Alto Adige.

v. s.

A Pisa i socialdemocratici d'accordo per l'apparentamento

Pisa, 21 aprile

Si è conclusa la scorsa notte una riunione cui hanno partecipato gli iscritti al P.S.U. ed al P.S.L.I. per esaminare la questione dell'apparentamento nelle prossime elezioni amministrative. I segretari dei due partiti hanno illustrato le trattative svolte in questi ultimi giorni e gli accordi di massima fra P.S.L.I., P.S.U., P.L.I., P.R.I. e D.C. L'assemblea ha approvato con 100 voti favorevoli e 2 contrari le trattative svolte

A Bologna, com'è noto, si è avuta ieri eguale decisione. Si sa ora che per la conquista di Palazzo d'Accursio i socialcomunisti si presenteranno con tre liste (una del P.C.I., una del P.S.I. ed una terza costituita da indipendenti di sinistra). I partiti democratici hanno quattro liste: in caso di loro successo al posto di sindaco potrà essere portato un esponente di quella di Unità Socialista. Altre tre liste sono in gestazione: quella del M.S.I., quella dei monarchici del P.N.M. e quella dell'Uomo Qualunque.

La risposta di Pella ai sindacati sulle richieste degli statali

"I dati del bilancio impongono la più stretta economia; chiede perciò ai fedeli collaboratori nelle pubbliche amministrazioni di concorrere con un sacrificio a consolidare le posizioni raggiunte„

Roma, 21 aprile.

Il Ministro del Tesoro ha indirizzato alla CISL, e per conoscenza alla CGIL ed all'UIL, una nota in risposta alle richieste avanzate nei riguardi delle retribuzioni dei dipendenti statali. «La Confederazione — afferma la lettera — fonda le sue richieste sulla constatazione che in questi ultimi tempi si sono registrati aumenti dei prezzi che hanno determinato un profondo squilibrio tra le retribuzioni e le attuali esigenze di vita. La constatazione, esatta entro modesti limiti e con riferimento al livello dei prezzi del trimestre luglio-settembre 1949, non può tuttavia giustificare le richieste, tenuto conto delle vicende della scala mobile applicata al trattamento economico dei dipendenti dello Stato secondo norme tuttora in vigore».

«E' vero che codesta Confederazione, al corrente della situazione, ha chiesto che sia assunta a base di riferimento per l'applicazione della scala mobile un'epoca diversa da quella fissata dal D. L. C. P. S. N. n. 484 e che anche il sistema di valutazione del costo della vita sia mutato, ma mentre sussistono ancora le ragioni che nel 1947 consigliarono il Governo, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ad adottare un sistema di valutazione del costo della vita differenziato da quello applicato nei rapporti privati di lavoro, non esiste alcun apprezzabile motivo per spostare la base di riferimento dal trimestre luglio-settembre 1946 al bimestre novembre-dicembre 1950».

Dopo altre affermazioni, la lettera così continua: «non sosteniamo che il trattamento economico del personale statale sia per tutte le categorie, per tutti i gradi e sotto ogni aspetto soddisfacente, ma vogliamo richiamare l'attenzione sul fatto incontestabile che la rivalutazione delle retribuzioni ha raggiunto, per oltre 650 mila dipendenti, 50 volte il trattamento del 1938 e per molti di essi (gradi inferiori, alcuni gradi del personale subalterno e personale salariato) le ha largamente superate (le operaie godono di una rivalutazione pari ad oltre 100 volte il trattamento del 1938), mentre per tutti gli altri gradi e categorie sono stati compiuti notevoli passi verso la meta della piena rivalutazione.

«Le richieste di codesta Confederazione, specificate nella adozione di un nuovo sistema per la valutazione delle variazioni dei prezzi, nella differenziazione regionale della misura dell'indennità carovita e nell'aumento dell'indennità di funzione e dell'assegno perequativo, contengono istanze di ulteriori miglioramenti e la pubblica amministrazione, salvo il giudizio sui criteri suggeriti, non sarebbe aliena dal concederli in giusta misura ed avuto primieramente riguardo alla rivalutazione dei gradi direttivi, il cui trattamento è il più lontano dalla normalità, se le condizioni finanziarie e sociali lo consentissero.

«Ma nessuno può negare che i dati del bilancio impongono la più stretta economia, mentre un evidente principio di giustizia distributiva, oltre che un sano criterio di politica economica, esige che le eventuali disponibilità siano destinate alla creazione di nuove fonti di lavoro ed allo sviluppo della produzione nell'intento di recare sollievo, sia pure parziale, alla disoccupazione e di difendere il potere di acquisto della moneta».

«I motivi sociali, finanziari ed economici della condotta di governo sono così evidenti e così aderenti ad una sana politica in favore delle classi lavoratrici, che codesta Confederazione non mancherà di apprezzarli nel loro pieno valore».

Il documento quindi così conclude:

«Il Ministero del Tesoro auspica che si determini presto una situazione finanziaria ed economica che permetta ulteriori organici miglioramenti a favore dei dipendenti statali. Ma, nell'attuale situazione, si rivolge ad essi, fedeli collaboratori delle pubbliche amministrazioni, perchè, convinti della priorità che richiedono gli sforzi per combattere, attraverso gli investimenti, la disoccupazione e per apprestare i mezzi essenziali alla difesa del Paese, concorrano anche essi con qualche sacrificio — cui corrisponde un ben maggiore sacrificio di larghi strati della popolazione — a consolidare le posizioni raggiunte ed a preparare per tutti un migliore domani».

92 miliardi sottoscritti ai Buoni del Tesoro 1960

Roma, 21 aprile.

Ecco l'andamento della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 1960 a tutto il 20 aprile 1951: totale L. 92 miliardi 729 milioni 45 mila di cui in contanti: L. 54 miliardi 654 milioni 845 mila e in Buoni ordinari del Tesoro L. 38 miliardi 74 milioni 200 mila.

Risanamento della S. Giorgio e riassorbimento di 500 operai

Genova, 21 aprile.

Uno dei maggiori complessi industriali liguri, la «San Giorgio», facente parte del gruppo IRI (Finmeccanica), che un anno fa occupò le cronache per la grave e lunga agitazione durata alcuni mesi, annuncia ora il completo risanamento ed un programma di lavoro che riassorbirà gradualmente i cinquecento lavoratori fino ad ora sospesi.

Dal punto di vista finanziario l'operazione richiede l'annullamento del capitale sociale e il suo aumento a tre miliardi, nonchè il finanziamento, assicurato dalla Finmeccanica, di importanti lavori per la costruzione di una nuova fonderia, di una fabbrica di aghi meccanici, che sarà l'unica in Italia e una delle poche in Europa, e per il rinnovamento e il riordinamento degli altri reparti.

La complessa opera di risanamento, che è il risultato di studi estremamente meticolosi sulle possibilità di assorbimento da parte del mercato, e sui costi di produzione, potrà essere ultimata in due anni. Essa offrirà possibilità di esportazione e potrà fornire al mercato interno prodotti altamente richiesti.

Oltre cinquemila lavoratori, sui quali dal dopoguerra gravava l'incubo di una possibile disoccupazione, con questa coraggiosa opera di risanamento si vedono assicurato il lavoro.

Sempre in alto mare la conferenza di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 aprile.

I quattro supplenti chiudendo oggi la settimana numero sette della conferenza, che è sempre in alto mare, si sono detti arrivederci a lunedì pomeriggio. Arriveranno durante la pausa domenicale quelle istruzioni da Mosca, senza di cui soltanto un miracolo potrebbe avvicinare le posizioni sovietiche e occidentali, tanto da permettere ai supplenti di combinare un compromesso qualsiasi?

Questo interrogativo si rinnova da più giorni. Che Gromyko attenda le suddette istruzioni sembra confermato dal fatto che egli oggi verso la fine della seduta, durata dalle 10,30 fino alle 13,50, ha annunciato che non intendeva terminare oggi di esporre le sue osservazioni. Del resto nulla di sostanzialmente nuovo è emerso dalla riunione odierna. Sotto la presidenza di Gromyko, prima i tre occidentali e infine il delegato sovietico hanno polemizzato sui meriti delle rispettive proposte e, naturalmente ciascuna parte ha trovato preferibile le proprie e inaccettabili quelle della parte avversa.

Jessup ha lamentato che la delegazione sovietica presenti il testo dei paragrafi del suo ordine del giorno, in modo frammentario, sicchè non si ha sott'occhio, a riscontro della redazione completa dell'o.d.g. occidentale, un'altra redazione analoga, bensì una serie inorganica e disordinata di proposte parziali, con l'inconveniente anche di veri doppioni. L'osservazione sembra dettata dal buonsenso: certo, se fosse stato possibile trovare un accordo sul metodo dei lavori, la conferenza avrebbe avuto sin da principio tutt'altro andamento. Ma le mentalità in presenza sono troppo disformi, come si può vedere ogni giorno, per consentire una intesa proficua di tal genere, e così la conferenza annaspa faticosamente per ottenere magri risultati.

l. n.

L'Anglo-Iranian accoglie le richieste degli operai

Teheran, 21 aprile

E' stato annunciato ufficialmente che l'«Anglo Iranian Oil Company» ha deciso di accettare oggi le richieste degli operai delle raffinerie di Abadan. Il comunicato aggiunge: «La questione del trasporto degli studenti della scuola tecnica è pure risolta». Gli scioperanti dei centri petroliferi di Aghadjari e di Machour hanno ripreso il lavoro da quattro giorni; è quindi probabile che gli scioperi nella parte meridionale dell'Iran terminino presto.

Vacanza nelle scuole dal 28 aprile al 4 maggio?

Roma, 21 aprile

Alcuni provveditori agli studi sono stati sollecitati dalle autorità scolastiche dipendenti a far presente al Ministero della P. I. l'opportunità di esaminare il calendario scolastico per il periodo che va dal 28 aprile al 4 maggio. In tale periodo, infatti, vi sono giorni festivi: il 29 aprile, il 1° maggio e il 3 maggio, ricorrenza della Ascensione. Si avrebbero in tal modo due giorni di scuola alternati a tre festivi, donde l'opportunità, secondo le autorità scolastiche periferiche di determinare un unico periodo di vacanza, visto che le lezioni nei giorni intercorrenti tra le festività non danno praticamente alcun rendimento.

CRONACA CITTADINA

In nome della libertà di commercio e del controllo igienico

Domani altri quintali di latte tenteranno di forzare il blocco

Una diffida dell'"Elat,, al Comune ed al "Centro latte,,

Il sequestro di 40 bidoni di latte compiuto, come è noto, il 16 aprile scorso alla Barriera di Nizza su ordine del comandante dei Vigili urbani, non ha dissuaso l'Associazione fra esercenti latterie (ELAT) dal ripetere il tentativo di introdurre latte in città. Domani, alle ore 10, un camioncino carico di bidoni arriverà alla Barriera di Orbassano per forzare il blocco.

Intanto il presidente dell'«Elat» — e per lui l'avvocato G. Biancato — ha intimato diffida al Sindaco di Torino e all'assessore Doro (per il «Centro latte») a procedere al sequestro del latte che sarà introdotto in città. La diffida è stata inviata, per conoscenza, anche al Prefetto affinchè intervenga nella questione. Con questo atto l'«Elat» invita il Sindaco ed il «Centro latte» a dare le opportune disposizioni perchè sia rispettata la libertà, la legalità ed il diritto dell'Associazione sotto pena di danni, anche in proprio, e sotto pena di denuncia alla competente Autorità per violenza sulle cose, esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per qualsiasi altro reato che l'Autorità ritenasse di accertare e rubricare».

La diffida è preceduta da una cronistoria delle leggi e dei provvedimenti in materia. In questa premessa si afferma che «ai sensi delle vigenti disposizioni l'introduzione e la vendita del latte è libera, alla sola condizione che esso abbia i richiesti requisiti igienico sanitari». Si sostiene inoltre che l'esistenza del «Centro» non priva il cittadino del diritto che egli ha di immettere il latte al consumo e che il vincolo imposto ai produttori di convogliarlo al Centro di distribuzione è contrario al principio di libertà sancito dal legislatore. A questo proposito è citata la revoca delle ordinanze a carattere vincolistico disposta dal Prefetto il 18 maggio 1949.

Riguardo il sequestro effettuato il 16 aprile scorso, l'«Elat» nel protestare contro il provvedimento, si riserva ogni azione per l'operato del Comune che essa ritiene arbitrario, illegale e illegittimo, operato che causò «gravissimo danno» anche perchè fino ad oggi non sono stati restituiti nè il latte — o il suo importo — nè i bidoni.

Con il tentativo di domattina la questione è giunta ormai al punto cruciale: l'Elat intende a tutti i costi affermare la libertà di commercio sottoponendosi unicamente alle disposizioni per gli accertamenti e controlli igienici.

Altra tappa dell'elicottero per il raid Londra-Torino

L'elicottero «Westland - Sikorsky S. 51» che, pilotato dai torinesi Giovanni Borzoni e Giuseppe Manfredi, compie il «raid» Londra-Torino, si è levato ieri in volo da Coulomiers presso Parigi diretto alla nostra città. Senonchè a causa dei venti contrari che ostacolarono il volo dell'apparecchio, giunto nei pressi di Bordighera con i serbatoi quasi vuoti, dovette prendere terra. I due piloti telefonarono a Torino perchè venisse loro inviata benzina a 100 ottani che non era possibile trovare sul luogo. Se le condizioni del tempo si manterranno buone si presume che l'apparecchio potrà atterrare all'Aeritalia stamattina.

Questo apparecchio che già è stato utilizzato nella guerra di Corea è adottato dalle forze armate inglesi. Può portare tre persone oltre il pilota ed ha un'autonomia di tre ore di volo. La società che l'ha acquistato ha intenzione di comprarne altri per adibirli a diversi servizi passeggeri e postali.

A Torino le salme dei fratelli Rosselli

Le salme di Carlo e Nello Rosselli — i due fratelli fondatori del movimento «Giustizia e Libertà» che furono trucidati in Francia da sicari fascisti il 9 giugno del 1937 — sono giunte ieri mattina, alle 8,35, alla stazione di Porta Nuova. Sulle banchine d'arrivo erano in attesa attorno alla vedova di Nello Rosselli, il sindaco di Firenze, avv. Fabiani, ed i rappresentanti delle nostre autorità cittadine: gli assessori Signorini e Magistrello, il dott. [illegible] della Prefettura, il capo Compartimento ing. Savoia nonchè esponenti del G. L.

Le bare erano scortate da quattro consiglieri di Parigi: Rureau, Rossat, Marzin e Voguet. Quest'ultimo ha pronunciato un breve discorso per ricordare le nobili figure di questi due martiri, caduti in una vile imboscata; monsieur Voguet ha pure espresso una deplorazione per la forma volutamente modesta e frettolosa con la quale è avvenuta l'esumazione al cimitero parigino del Père Lachaise. Anche l'assessore Magistrello ha parlato a nome del Sindaco e della città di Torino.

Le due salme, ricoperte da una coltre di garofani rossi, alle ore 9 sono ripartite alla volta di Firenze.

Il fumo di un sigaro rivela la presenza del commendatore chiuso nell'armadio

Sorpresa della polizia in una casa d'appuntamenti - La padrona denunciata all'autorità

Il sottufficiale Zecca della Squadra Mobile passava ieri per via San Domenico: ad un tratto due signori uscivano dal portone della casa n. 12 bis, con aria soddisfatta, scambiandosi a voce alta le impressioni che l'investigatore raccoglieva col massimo interesse.

Subito compiva sul luogo una rapida inchiesta ed assodava che effettivamente nella scala del n. 12 si notava un sospetto andirivieni di giovanotti e di signori maturi. Mèta del misterioso (ma non troppo) pellegrinaggio era un appartamentino del secondo piano, abitato da certa «Mariù».

Nel pomeriggio, comunicati i suoi rilievi ai superiori, tornava in via San Domenico, con un seguito di cinque o sei agenti. La pattuglia saliva, veniva accolta da «Mariù» con vivissima cordialità. Ma quando gli uomini della questura svelavano la loro identità la donna lanciava un acuto strillo e per poco non sveniva. Gli agenti compivano una fulminea perquisizione e in una stanza essi trovavano tre ragazze sedute su di un grande divano. «Sole?». «Completamente sole...». Ma appoggiato all'orlo del tavolo fumigava un grosso sigaro. «Il sigaro?... Lo fumiamo noi... ci piace...». Non passava mezzo minuto che il proprietario del «Minghetti» veniva scovato: s'era chiuso in un armadio e se ne stava lì, rincantucciato tra abiti e coperte. Si trattava di un piccolo industriale, sessantottenne, il quale, alla vista degli agenti implorava di non essere messo alla berlina. «Per carità, che non lo sappia mia moglie!».

Mentre l'alloggio veniva chiuso, la «Mariù» finiva in questura dove i funzionari la trattenevano sino a sera e la rilasciavano solo dopo la regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

Un contadino ferito da una coltellata che penetra nel torace e sfiora il cuore

L'improvvisa aggressione di un giovane che chiedeva lavoro - Il feritore fugge lasciando la giacca - Il contadino in fin di vita all'ospedale - Le condizioni del ferito dell'altra notte in via Pianezza migliorano

A poche ore di distanza dall'episodio di sangue avvenuto sulla strada di Venaria, la cronaca ne deve registrare un altro, ancora più grave: un drammatico, raccapricciante fatto di violenza.

Alle 14 di ieri il contadino Giovanni Ficcara di 48 anni, domiciliato in via della Fronda 19, stava aggiustando alcuni attrezzi agricoli dinanzi al portone della cascina Dentis, dove lavora da molto tempo. Erano da poco passate le quattordici, allorquando, distrattamente, il Ficcara notava sulla strada, via Macedonia cioè, quattro o cinque uomini (il loro numero non ricorda con precisione, comunque meno di quattro non erano certamente). Gli uomini confabularono tra loro, a lungo, poi, attraversando il prato che separa il casciale dalla via, si portavano a breve distanza dal Ficcara. Uno di essi avanzava e interpellava il contadino. Era di media statura, tarchiato, malvestito: bruno di pelle e di capelli, dal fortissimo accento meridionale, tanto che il Ficcara non sempre riusciva a comprenderlo. Lo sconosciuto domandava se c'era la possibilità di essere assunti in blocco e guadagnare subito del denaro. L'altro rispondeva di no: il personale della cascina era al completo.

A questo punto il tono del meridionale diventava minaccioso: il contadino replicava. Il meridionale s'infuriava e ad un tratto, all'invito perentorio del Ficcara di allontanarsi e di lasciarlo in pace, estraeva dalla giacca, che teneva ripiegata sul braccio, un coltello a serramanico: lo apriva e s'avventava, con una rauca imprecazione, sul contadino. Questi cercava di scansarsi, ma non ci riusciva: il colpo, vibrato di piena forza in direzione del cuore, gli forava il panciotto, la camicia, la maglia e s'immergeva, dal basso in alto nel petto, proprio nella regione cardiaca. Con un urlo straziante il disgraziato s'afflosciava al suolo.

Il feritore, seguito dai compagni, eseguiva un rapido dietro-front e si dava alla fuga nei campi: nei movimenti disordinati della corsa lasciava cadere la giacca e non si curava di raccattarla. L'urlo del Ficcara aveva attirato intanto l'attenzione di altri contadini: accorrera pure il proprietario della cascina Dentis. Il ferito, che pareva agli estremi, veniva caricato su di un'automobile e trasportato alla massima velocità al Maria Vittoria: il dott. Passera riscontrava che la lama era penetrata per circa cinque centimetri ed era arrivata a soli due centimetri dal cuore. Le condizioni del Ficcara erano disperate: e veniva ricoverato con prognosi riservatissima.

Del grave episodio si interessava subito la Mobile, la Celere e il Comando dei carabinieri di Pozzo Strada. Una battuta immediata non dava esito, ma si ritiene che il gruppo dei meridionali non potrà sfuggire alla caccia. Come indizio, nelle mani della Polizia è rimasta la giacca del feritore (che, una volta arrestato, sarà denunciato per tentato omicidio): la giacca non conteneva alcun documento o carta atta all'identificazione: ma soltanto una pagnotta rafferma.

— Le condizioni del muratore Domenico Malera di 21 anni, domiciliato in via Maria Vittoria 30, ferito da un colpo di stilo o di temperino, al bivio delle strade di Pianezza e Venaria, nella notte tra il giovedì e il venerdì, sono andate migliorando. Il Malera, in grado di parlare, non ha in realtà ben chiarito la cosa: ha detto d'aver voluto intromettersi in una lite fra due sconosciuti: ad un tratto uno di costoro gli sferrava un colpo al petto. Egli riteneva trattarsi di un pugno, ma più tardi, pedalando, s'era accorto che la camicia era intrisa di sangue e s'era sentito all'improvviso stordito e debolissimo. Era riuscito a portarsi sino a poca distanza dallo stabile n. 8 di via Pianezza, dove dormivano alcuni suoi conterranei (il Malera è un pugliese) e compagni di lavoro. Era stramazzato a terra e i suoi lamenti avevano fatto accorrere i muratori, tra cui il cugino Rosario Chianese. La P. S. Madonna di Campagna e il dott. Sgarra della Mobile hanno a lungo indagato, sospettando che il Malera si sia buscata la coltellata in altre circostanze. Ma, per ora almeno, non è stato possibile effettuare precisi accertamenti.

Tre persone salvate dal gas

Un'intera famiglia, l'altra notte, è scampata miracolosamente alla morte provocata da una improvvisa fuga di gas. Si tratta dei coniugi Olga e Matteo Della Rocca, rispettivamente di 46 e 49 anni, e della figlia Maria, d'anni 23, che esercitano una panetteria in via San Francesco da Paola 12. Essi abitano in alcune stanze, nel retrobottega. Fu Olga Della Rocca a dare l'allarme. Si svegliò d'un tratto con un terribile peso alla testa e con conati di vomito. Un caratteristico odore la avvertì che c'era una fuga di gas: corse senz'altro al letto della figlia: era inanimata. Faticosamente la trascinò sul pianerottolo e diede l'allarme. Accorsero tosto i coinquilini, che riuscirono a trarre in salvo anche il padre che quasi boccheggiava. Con autoambulanze i tre infortunati furono portati all'ospedale e messi fuori pericolo. Indagini sono state subito aperte circa il drammatico caso. Sembra che il gas sia sfuggito da alcune tubature che passano presso le stanze dei Della Rocca.

Atteso per stamane il senatore Romita

Anche Saragat domani a Torino - In settimana saranno rese pubbliche le liste del P.C.I., P.S.I., P.L.I. e M.S.I.

Il sen. Romita giunge a Torino stamane alle 9,20 con il rapido di Roma. Il parlamentare piemontese avrà immediatamente alcuni colloqui con gli esponenti provinciali del P.S.U. per esaminare la spinosa questione degli apparentamenti.

Torino e Firenze sono ormai gli ultimi due grandi centri nei quali il P.S.U. insiste nel non volersi apparentare con la D.C. A Torino questa intransigenza — secondo quanto risulta dalle dichiarazioni degli esponenti locali del Partito — si è ulteriormente accresciuta negli ultimi giorni.

Se Romita e l'on. Saragat (che giungerà a Torino domani) non riusciranno a trovare un compromesso, con tutta probabilità il P.S.U. presenterà una lista propria, mentre il P.S.L.I. si apparenterà con la D.C. e con i liberali.

Ieri sera si è svolta presso la sede di via S. Teresa la riunione dei delegati cittadini della D.C. per definire il programma amministrativo e per proporre i nomi dei candidati alle elezioni provinciali.

Entro la prossima settimana, con tutta probabilità, saranno rese pubbliche le liste del P.C.I., P.S.I., P.L.I., e M.S.I. La lista del P.C.I. verrà definita in una assemblea indetta per domani. Quella del P.S.I. invece sarà sottoposta oggi all'approvazione degli attivisti del partito. Per lo stesso motivo i liberali si riuniranno in assemblea venerdì: durante questa riunione saranno approvati anche i candidati alle elezioni provinciali. Infine la lista del M.S.I. sarà pronto giovedì o venerdì.

Il manifesto elettorale con cui il Sindaco chiama i cittadini alle urne sarà affisso in città nelle prime ore di giovedì.

Due coniugi avvelenati da sardine guaste

Due persone hanno ieri corso un pericolo mortale per aver mangiato delle sardine avariate. Esse sono i coniugi Giovanni Ruffinengo di 59 anni e Palmira Bacino di 46, abitanti in via Albenga 3.

Verso mezzogiorno la Bacino aveva acquistato in un banchetto del mercato di corso La Spezia una scatola di sardine che deponeva nella borsa: appena rincasata si accorgeva che nella latta vi era un buco, tanto è vero che un po' d'olio ne era uscito. Non ostante questo gravissimo indizio la donna commetteva però l'imprudenza di mettere in tavola quel cibo e sia lei che il marito ne mangiavano qualche boccone. Quasi subito si accorgevano che le sardine avevano uno strano sapore ed in seguito a ciò, per fortuna, buttavano via il resto della scatola.

Tuttavia non erano ancora le 15 quando entrambi venivano colti da atroci dolori viscerali e perciò, invocato il soccorso di alcuni vicini di casa, si facevano trasportare all'ospedale delle Molinette. Qui i sanitari prontamente praticavano le cure del caso ed in tal modo riuscivano a scongiurare i mortali pericoli dell'intossicazione. I coniugi sono stati trattenuti in osservazione.

La polizia, informata dell'accaduto, ha disposto pronte indagini perchè venga rintracciato il venditore ambulante colpevole di aver messo in vendita dello scatolame avariato.

Martedì i treni fermi per un'ora

Il comitato direttivo e le commissioni interne degli statali, comunali, postelegrafonici, ferrovieri ecc. si riuniscono stamane alla Camera del Lavoro per coordinare lo sciopero che avrà luogo martedì.

Durante lo sciopero il personale viaggiante sospenderà il servizio dalle 9 alle 9,30 e dalle 16,30 alle 17: i treni ritarderanno cioè la partenza di mezz'ora, quelli in viaggio sosteranno alla stazione più vicina. Allo sciopero dei ferrovieri aderisce anche il Sindacato Libero. La C.I.S.L. non aderisce invece allo sciopero delle altre categorie (statali, postelegrafonici, comunali, ecc.) in quanto è in attesa della risposta del Governo alle richieste avanzate.

A Milano ha avuto luogo ieri il secondo incontro tra i rappresentanti della Confindustria e dei sindacati per il problema del premio di produzione alla Fiat. Le trattative — secondo quanto ci ha dichiarato l'on. Sabatini — sono state interrotte in quanto la differenza tra le offerte della Fiat e le richieste dei sindacati sono ancora troppo sensibili. Il Libero Sindacato, nel tentativo di raggiungere un accordo, ha ridotto la sua richiesta a 12 lire all'ora (aumento medio complessivo) mentre invece la Fiom ha mantenuto una certa intransigenza sulla base di 15 lire. La Fiat, com'è noto, offre 8 lire. Domani avrà luogo una riunione delle C.I. della Fiat aderenti al Sindacato Libero per decidere il da farsi.

Inaugurazione dell'Istituto universitario di radiologia

Martedì 24 corr. alle ore 11, il prof. Mario Ponzio, titolare della cattedra di Radiologia, terrà la prolusione all'insegnamento nell'Istituto Universitario di via Genova 3 (Ospedale di S. Giovanni alle Molinette) trattando il tema: «Mete raggiunte e mete future della radiologia».

Alla Galleria Martina in galleria S. Federico è stata ieri inaugurata una mostra di quadri eseguiti da noti pittori torinesi. L'iniziativa è a favore del Centro Incremento Sociale morale Assistenziale.

Movimento federalista europeo. — Lunedì alle 21 nei locali di Palazzo Carignano, S. E. Peretti-Griva e il Segretario Nazionale del Movimento Federalista Europeo Altiero Spinelli, di ritorno dalla conferenza internazionale di Lugano, parleranno ai soci ed ai simpatizzanti del M.F.E.

La tassa di circolazione (quadrimestre aprile-agosto 1951) si pagano dal 26 corrente al 10 maggio p. v. presso gli Uffici di via S. Francesco da Paola n. 28, orario ininterrotto dalle 9 alle 15. I locali di via Carlo Alberto 59 saranno riservati ai Soci dell'Automobile Club.

Un ciclista e un motociclista fuggono dopo di aver investito due passanti

Travolti da due automobili un vigile urbano ed una donna

Anche nella giornata di ieri — come praticamente ormai avviene nei giorni festivi e in quelli che li precedono — si è dovuta lamentare una lunga serie di disgrazie stradali.

Il primo incidente è accaduto in corso Francia, all'altezza di via G. Casalis. Verso le ore 10, il 68enne Giovanni Torazzo fu Angelo, abitante in via Jvet 6, stava attraversando il corso quando veniva investito e gettato violentemente a terra da uno sconosciuto che guidava una «Lambretta». L'investitore rallentava un attimo ma poi, quando si accorgeva che l'uomo a terra era rimasto seriamente ferito, riprendeva velocemente la corsa e scompariva. Dai presenti, il poveretto veniva caricato su di una automobile e trasportato all'ospedale Maria Vittoria dove veniva ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni per la frattura dell'avambraccio sinistro, ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Un secondo incidente si verificava a Venaria. Un ciclista urtava e travolgeva tale Simone Gianola di 63 anni. Il ciclista riusciva a fuggire. Il Gianola veniva trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 90 giorni. Il poveretto ha riportato la doppia frattura comminuta della gamba destra.

All'ospedale Mauriziano è stata trasportata alle 19 in fin di vita la 41enne Irma Villa in Gini, abitante in corso Orbassano 32. Costei, poco prima, percorreva su di una bicicletta a motore via Tirreno: giunta ad un bivio dapprima iniziava l'atto di svoltare, poi, all'improvviso, proseguiva verso corso Vinzaglio. Malauguratamente in quel momento sopraggiungeva una Fiat 1100 guidata dal meccanico Cesare Goli, di 25 anni, abitante in via Verres 21. Costui, ingannato dalla falsa mossa della donna, invano tentava di evitarla sterzando con tutta prontezza. Urtata soltanto di striscio, la sventurata precipitava al suolo con un pauroso volo. Veniva raccolta in gravi condizioni e trasportata dallo stesso investitore all'ospedale Mauriziano, dove i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Anche un vigile urbano — Rosario La Gruita, di 30 anni, abitante in via S. Chiara 5 — è stato ricoverato allo stesso nosocomio per lussazioni multiple guaribili in un mese. L'altra notte, in corso Unione Sovietica all'altezza di corso Sommeiller, egli era stato urtato alle spalle e buttato a terra dalla sua motocicletta da un'auto targata TO 98629 che procedeva nella stessa direzione.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici si congratulano con il Comm. *Attilio Chiantelassa* che è stato insignito della commenda dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme a giusto riconoscimento dei suoi meriti.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 11,30: Musiche gaie - 12: Canzoni - 12,30: Musica leggera - 13,25: Musiche richieste - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Fantasia musicale - 14,40: Canzoni - 15,5: Complessi jazz - 15,30: Orchestra melodica - 16: Canzoni di Napoli - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» - 19,10: Notiziario sportivo - 19,25: Musiche richieste - 20,35: Canzoni - 21,30: Voci dal mondo - 22: Il virtuosismo strumentale - 22,30: Domenica sport - 23: Musiche gaie - 23,20: Orchestra.

RETE ROSSA — 11,30: Musica leggera - 12,30: Cronaca cittadina - 13,25: Musiche da balletti - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche richieste - 14,40: Ventiquattr'ore a Torino - 17,30: Teatro popolare: «La casa del vedovo» tre atti di George Bernard Shaw - 19,10: La domenica sportiva - 19,30: Canti spirituali negri - 19,40: Notiziario sportivo - 19,56: Musiche richieste - 21,5: «Gloria» di Francesco Cilea.

TERZO PROGRAMMA — 21: Prospettive - 21,15: I concerti di Mozart - 21,35: Ritratto di Virginia Woolf - 22,35: Felix Mendelssohn Bartholdy: Prima sinfonia in do minore op. 11.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — **Temperatura:** massima +20,6; minima +11,4; media +17,6. Umidità 61%. Pressione 733,4. Cielo nuvoloso. Calma di vento. - **Previsioni:** Stratiformi intermittenti annuvolamenti, localmente intensi specie sui rilievi. Venti deboli o moderati vari. Temperatura media stazionaria.

Farmacie aperte oggi

Piazza Vittorio Veneto 10; via Lagrange 1; c. Francia 101; via ai Ronchi 9 (Cavoretto); v. Roma 24, c. Vittorio Emanuele 121; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; c. dei Mille 40; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 5; c. Grosseto 256; v. Cernaia 14; v. Madama Cristina 30; c. Sommeiller 31; v. San Paolo 76; Strada di Settimo 89; c. Giulio Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55.

STATO CIVILE

Brambilla Angelo fu Luigi, a. 70, via Basse Dora 29; Florio Luigia fu Filiberto, a. 77, via della Rocca 31; Guglielmetti Rosa fu Giovanni, a. 76, via Lanfranchi 10; Tagliaferro Giuseppe fu Matteo, a. 55, corso G. Ferraris 119; Ascoa Tommaso fu Bartolomeo, a. 70, via San Donato 15; Rovere Eugenio fu Giovanni, a. 76, corso Vercelli 55; Bernhut Anna fu Benedetto, a. 72, corso Stati Uniti 10; De Ambrogio Augusto fu Cesare, a. 45, via Card. Maurizio 30; Chiri Vittoria in Bertinome, a. 82, via Moretta 72; Ferrero Maria fu Eugenio, a. 53, corso Brescia 4; Sammartino Orsola fu Giuseppe, a. 51, via Lanzo 62; Pelazza Luigi di Battista, a. 56, via S. Antonio Padova 8; Pastorini Pierina fu Pietro, a. 51, via M. Pescatore 4; Ivaldi Giuseppe fu Vincenzo, a. 62, Cottolengo; Raimondi Leonilda fu Giovanni, a. 66, Cottolengo; Vair Luigi di Pierino, a. 1, Ist. Reg. Margherita; Quarchia Antonio fu Giuseppe, a. 69, Ist. Rip. Vecchiaia; Gini Levra Michele di Leopoldo, a. 45, S. Luigi; Ruzian Martino fu Luigi, a. 73, Molinette; Tabacco Giacomo fu Alfredo, a. 65, Medicina Legale; Leone Giorgio di Francesco, mesi 3, Ist. Prov. Infanzia; Rasca Maria di Andrea, a. 36, Molinette.

Morti 25 - Nati 18 - Matrimoni 5

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 21-4-1951)

Torino	18	66	21	89	71
Bari	76	17	65	58	81
Cagliari	73	56	43	64	27
Firenze	78	56	21	58	6
Genova	83	40	65	69	31
Milano	24	74	65	7	4
Napoli	29	66	69	76	36
Palermo	65	13	50	19	35
Roma	59	20	30	19	57
Venezia	41	29	23	90	39

SPETTACOLI

AL CARIGNANO. — Oggi e domani, ultime repliche della Maltagliati-Carraro: alle 15,30 «Abbiamo sempre vent'anni» di Wanderberghe e alle 21 «Svegliati e canta» di Odets. Domani, a prezzi popolari, «La prigioniera» di Bourdet. Martedì sera, alle ore 21, debutterà la Compagnia Andreina Pagnani-Gino Cervi, la quale presenterà al pubblico torinese la nota commedia americana «Harvey» di Mary Chase.

AL TEATRO. — Oggi alle 15,30 e 21,15 la Compagnia stabile diretta da E. Maltese replicherà «Antigone» di Jean Anouilh.

All'ALFIERI. — Oggi 15,30 e 21, ultime di Tognazzi. Martedì unico spettacolo della danzatrice Rosanna Feri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 51-03

Alfieri, 15,30-21: Rivista Tognazzi. **Carignano** (Comp. Maltagliati-Carraro) ore 15,30 «Abbiamo sempre vent'anni», ore 21 «Svegliati e canta». **Metropolitana** v. Roma Marionette Lupi, 16 «Gianduja a Roma». **Teatro** (Comp. Stabile), ore 15,30 e 21,15: «Antigone» di J. Anouilh.

Galleria Gazzetta Popolo, v. Roma 360. Mostra Nazionale Disegno Infantile Bo Fim Torino. Ingresso libero. Orario 10-12; 16-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822 ore 16,30-19; 21-1 Orch. Caramia, canta Luciano Benevene. **Alhambra Danze** Nizza 60: ore 21. **Augustus**: 16,30 21 M° Cianfanelli **Castellino** 16,30 21 Orc. Ross-Clot **Club Magenta** 11: 16 21 danze. **De Benedetti Danze**: ore 16,30 21. **Eden Giardino**: 16,30 21 danze salone annesso giardino estivo. Orc. Gimelli, cant. Martorana-G. Rossi. **Fassio** Varietà v. G. Medici 112. **Garden Danze** Cap. 13 Valsalice, 16 21 Orch. Martra, c. Carlevero. **Gaudio** ore 10 vermut; ore 16 21. **Gay Danze**: 17 21 Orch. Angelini. **Gran Mago** Danze: ore 15,30. **Hollywood**: 16,30 e 21 Quartetto Cetra, canta Lucia Mannucci. **La Serenella**: 16 21 Serafini-Lotti. **Lutrario**: 10,45 vermut; 15,30 21-1 **Rinaldi** Scuola Ballo: c. Vitt. 34. **Salette Danze** Valentino: 16 21 Orch. M° Testa, canta Ada Rossi.

Maison des Artistes: Complesso Di Nunzio. Danze ore 21-3.

Auto Micro Pista, v. Monte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

MOTOSCAFO SUL PO Servizio Pubblico Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

EDEN GIARDINO DANZE *P. Statuto ang. v. A. Nota, t. 44.788* Successo crescente per l'accogliente **GRANDIOSO SALONE INVERNALE** col concorso della **ORCHESTRA DEL M° GIMELLI** e i cantanti *L. Martorana e G. Rossi*

HOLLYWOOD DANZE ore 16,30 e 21. I buongustai del Jazz non mancano ad ascoltare ed applaudire il bravo: **QUARTETTO CETRA** che incontra i gusti del fine pubblico torinese. Domani ore 21.

DANZE SAN BARTOLOMEO *TESTONA* Tutte le domeniche e festivi ore 16-21 *Orch. Boccardo - Delgrosso* canta *Germana Negro*. Servizio omaggio Pullman partenza Piazza Castello ore 20,30. Ritorno ore 24.

SMERALDO CLUB Continuo successo del M.i *Orlando-Bucci*. Fest. 16,30, tutte le sere 21-1

EL TROCADERO Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 16,30, 21-1. *Orch. Casamolla.*

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Ore 16,30, the. ore 21 elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nel cuore del Nord» techn. Dick Foran, Gloria Dikson **Astor**: «Si può entrare?» Clifton Webb, Joan Bennett. **Corso**: «Il Conte di Sant'Elmo» Massimo Serato, Anna M. Ferrero **Doria**: «I racconti dello Zio Tom» techn. Walth Disney, e «Isola delle foche». Ore 10 mattin. L. 200. **Lux** «Signorine non guardate i marinai» B. Hutton, V. Lake. **Metro**-Cristallo: Ultimi giorni «Via col vento». Spett. ore 15,30 e 20,30 Prezzi fest. pomer. 600, sera 600. fest. 600. fest. matt. 9,30. **Reposi**: «Sottomarino fantasma» Mac Donald Carey, Marta Toren **Torino** «I bastardi» Gaby Morlay Sandro Ruffini. Apertura ore 14. **Vittoria**: «Le avventure di Capitan Blood» L. Hayward, P. Medina

Alexandra: «Io sono il Capataz» Renato Rascel, Silvana Pampanini **Alpi**: «Romanticismo» Nazzari. **Ariston**: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, Priscilla Lane. **Augustus**: «Canzone di primavera», L. Cortese, D. Scala, T. Lees. **Capitol**: «Io sono il Capataz» Renato Rascel, Silvana Pampanini. **Faro**: «Io sono il Capataz» Renato Rascel, Silvana Pampanini. **Hollywood**: «Persiane chiuse», Massimo Girotti, Eleonora Rossi. Vietato ai minori di anni 16. **Ideal**: «Barriera a settentrione». Riv. Beniamino Maggio 15 18 21. **Massimo**: «Le foglie d'oro» Gary Cooper L. Bacall P. Neal J. Carson **Nazionale**: «Arrivano i nostri», Walter Chiari, M. Riva. **Principe**: «Giustizia è fatta» con Michel Auclair. **Statuto**: «Le foglie d'oro» Cooper

Asti: «47 morto che parla» Totò. **Gerì**: «Ziegfeld Follies». Ap. 14. **Mignon** Valle dei forti Enamorada **Olimpia**: Uomo bianco tu vivrai **Po**: Il ladro di Venezia. M. Montez **P. Nuova**: «Jwo Yima», J. Wayne. **Regina**: Manon, T. Power. Varietà **Romano**: «Sabbia» techn. M. Stevens e Riv. Ferrero 15,30 18 21,15. **S. Felice** La prima moglie Rebecca L. Olivier, J. Fontaine. A. 14,30. **S. Secondo** Ponte S. Luis Rey 16-23

Esperia: L'isola sulla montagna. **Imperiale**: «Jwo Yima» e Varietà **Italiano** «La rosa nera» techn. con Cécile Aubry, Tyrone Power. **Mirafiori**: «La bisarca» Ap. 14. **Vinzaglio** Su un'isola con te. tech

Elisso: Aquile del mare, Cooper **Fréjus**: «Ho sognato il paradiso» Gasmann. Comp. Riv. Ta-Ra-Zum **S. Paolo**: La figlia del mendicante **Belgio**: «Il mulatto» U. Spadaro **Corallo** 80521 Continente nero tec. **Eridano**, tel. 83-036: «Primavera» Nelson Eddy, Jeanette Mac Donald **Oropa**: «Madame Bovary» con Jennifer Jones e Van Heflin. **Radium**: «Sposarsi è facile ma...» e Riv. Orbecchi-Ciabotto-Telma. **V. Veneto**: «Ladro di Venezia»

Astra: Diavolo in convento. Govi **Bernini**: «Per tutta la vita». **Cibrario**: «Falco rosso» P. Muller **Excelsior**: «Il ladro di Venezia» **Odeon**: «Ambra» L. Darnell tech. **Star**: Ispettore generale. technic.

Adua 47 morto che parla, Totò. V. **Aurora**: Il valzer dell'imperatore, techn., B. Crosby, e J. Fontaine. **Brescia** 12 lo chiamano papà Webb **Fertina**: «L'imboscata» R. Taylor **Nord**: «Tetrarian» - Varietà. **Palermo**: Più forte dell'odio, tech. Errol Flynn, Alexis Smith. **R. Parco**: «La Corsara» technic. con Yvonne De Carlo. **Sociale** Viso pallido, tech. Hope

Cabiria: «Giovanna d'Arco» tech. **Colosseo** Vacanze al Messico, tech. W. Pidgeon, Jose Iturbi, J. Powell **Italia**: Anna Lucasta, P. Goddard. 15 18 21 Riv. Quint. Fiorentino. **Moderno**: «Forza Redi», technic. **Piemonte**: Ziegfeld Follies, techn. **S. Carlo** (Nichelino): «Canzoni per le strade» con Luciano Taioli. **Spezia**: «Kismet» techn. Dietrich

Alba: «Accadde in Settembre» con Joan Fontaine e Joseph Cotten. **Apollo**: «Ranch delle 3 campane» techn. Joel Mc Crea, A. Smith.

Diana Su un'isola con te. techn. **Dora**: «Danubio rosso». **Edera** 47 morto che parla. Totò. **Lucento**: «La corsara» technic. **Lutrario** Diavolo in convento Govi **Roma** Ladro di Venezia, Montez

Cinema a Cannes

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 21 aprile

Come organizzazione e come tono quest'anno il Festival di Cannes, giunto alla sua quarta edizione, ha definitivamente superato i suoi esami di maturità. Non se l'abbiano a male, gli amici francesi; ma ora si può serenamente dire che, per i Festival precedenti, troppi avevano avuto l'impressione di un festoso, fastoso e forse elegante caravanserraglio. Complice della «stagione» balneare, che qui, più che dispiegarsi, addirittura si sfrena tra il luglio e il settembre: il Festival, a detta di molti, di troppi, era una *kermesse* turistico-mondana dove le cene e i balli, le gite e i *cocktails*, si affollavano e si sopraffacevano, in una ridda che per venti giorni non conosceva una sosta. (Chi aveva saputo «tener duro», si dichiarava, alla fine, convalescente). I film, poverini, che a quella grande parata avevano servito più di pretesto che da richiamo, erano quasi dimenticati. Insomma, più un Festival di alcuni divi, di parecchie dive e di moltissime divette, e di tutta una folla che li attorniava, che non dei film: anche se qualche volta (càpita, in ogni Festival) erano importanti. Si aggiunga infine la disavventura di questo «Palais des Festivals» costruito a... rate, più o meno annuali (soltanto ora i muratori ne sono stati sloggiati, i varii uffici hanno finalmente trovato una degna sede); e anche l'edilizia disavventurata aveva contribuito a dare a questi convegni un loro strano tono, un po' provvisorio.

Quest'anno tutto è apparso diverso. Ha molto giovato la decisione, pare definitiva, d'indire il Festival in primavera. Una stagione nella quale la Costa Azzurra si sveglia con tutti i suoi più sottili incanti dal breve tepido inverno. Alle mimose sottentrano le prime rose, le rocce si fanno appena più fulve sul turchino del mare che ha ancora riflessi di madreperla. Un'atmosfera delicata, raffinata, raccolta; quasi sottovoce, nei confronti delle stentòree urla estive.

Ed è certo questo il momento più propizio per raccogliere la prima messe di tutti i film che nei varii studi sono stati composti nell'autunno e nel primo inverno. Data quindi senz'altro a Cannes questa preziosa primizia, si è lasciato a Venezia il còmpito di accogliere il meglio della produzione cinematografica dell'ultimo inverno e della primavera. Si è finalmente capito che due manifestazioni del genere, nell'agosto-settembre, a pochi giorni l'una dall'altra, avrebbero finito per nuocersi a vicenda. Ora invece si è giunti a un'intesa, a una collaborazione; e non è detto che non si debba giungere a un'alleanza, insegna e sfondo a quegli accordi di produzione italo-francese che già hanno dato i loro frutti, e altri ne daranno. Perchè si è anche compreso come, per motivi evidenti, il cinema italiano e quello francese non possano nè ignorarsi nè osteggiarsi; ma siano (per adoperare una parola ufficiosa che in questi giorni ha qui uno straordinario successo) complementari.

* *

Non mi era ancora capitato, di assistere soltanto agli ultimi giorni di un Festival. (Questa volta me lo sono permesso anche perchè i quattro nostri film — *Il cammino della speranza* di Germi, *Miracolo a Milano* di De Sica, *Napoli milionaria* del De Filippo, *Il Cristo proibito* di Malaparte — non erano certo, per noi, delle novità). Ma come è gradevole, giungere agli ultimi giorni. Sentirsi dire accoratamente da tutti che almeno dieci o dodici film, come già apparivano sulla carta, si sarebbe potuto fare a meno di vederli. Udire soltanto le ultime delle infinite indiscrezioni (una più sicura dell'altra) sui propositi della giuria, che naturalmente la premiazione smentirà. Trovare, senza la minima insofferenza o stanchezza, che tutti sono molto cortesi, che l'organizzazione è impeccabile. E fare rapidamente il censimento di opinioni per giorni e giorni battagliate e discusse, fino a perderci il fiato, e ora tutte stremate, e mirabilmente concordi. Che calma, che distensione. Come sarebbe bello, per noi poveri cronisti, se, i Festival, li potessimo cominciare dalla fine.

Il maggior interesse l'hanno destato i nostri film, la nostra «squadra» ha avuto anche il premio per la miglior selezione nazionale. E questo riconoscimento dovrebbe soprattutto servire a quegli spettatori italiani (non sono pochi) che ancora non credono nei nostri film, e ti sogguardano con ironia quando dici e ripeti loro che il nostro cinema, dai pubblici dei più diversi Paesi, è considerato al primissimo posto; così come, da cinque o sei anni, di quegli stessi Paesi lo considera la critica più esigente. Ricchezza nostra o miseria altrui? chiederanno ancora una volta i più maligni. Si potrà facilmente rispondere: ricchezza nostra e molto relativa miseria altrui. Perchè, quando questa assai relativa indigenza offre, per parlare soltanto di alcuni, film come *Breve incontro*, *Manon*, *Amleto*, *Giustizia è fatta*, *La ronde*, *Sunset Boulevard*, *Tutto di Eva*, allora gli [illegible] che in tutto il mondo sono andati e vanno ai nostri *Roma città aperta*, *Sciuscià*, *Paisà*, *In nome della legge*, *Ladri di biciclette*, *Sotto il cielo di Roma*, *Domenica d'agosto*, e altri ancora, costituiscono un vastissimo, consapevole giudizio.

La Francia, invece, ha purtroppo deluso; il [illegible] film più atteso, *Juliette ou la clé des songes* di Carné, è stato accolto con gelida cortesia. Un vivo interesse hanno destato *La signorina Giulia* (Svezia), *Los olvidados* (Messico), *Tutto di Eva* (Stati Uniti), *I racconti di Hoffmann* (Inghilterra). Per il resto, la solita sfilata dei film minori, il solito sfondo di tutti i Festival; con ogni tanto qualche timido guizzo, qualche fugace promessa non mantenuta. Panorama non certo ricco, quello che si è dispiegato in questi venti giorni. Ma tutto ciò non ha il pregio della novità. La produzione d'ogni Paese è oggi di solito quella che è, già chiaramente lo si disse dopo l'ultima Mostra veneziana; e quella produzione, i Festival e le Mostre, non possono fare altro che rispecchiarla. Sono invece, queste occasioni stancamente intense e fiaccamente gremite, motivi d'incontri e di scambi, di raffronti diretti e indiretti, che hanno pur sempre una loro importanza. (Gli «ordinatori», evidentemente, non possono creare essi stessi l'ottima «merce» da esporre nella loro vetrina).

* *

Forse il vero avvenimento di questo Festival è stata la partecipazione russa. Dopo aver respinto, negli ultimi anni, inviti a Mostre e Festival «occidentali», quasi all'improvviso il cinema sovietico è intervenuto a Cannes, con alcuni film e una delegazione guidata da Pudovchin. La figura di Pudovchin è sempre di primissimo piano, il suo passato di regista e di teorico è tuttora assai fulgido; anche se in molti abbia destato, a suo tempo, una penosa impressione l'apprendere che il teorico del «montaggio» (inteso come fondamentale elemento dell'arte cinematografica) solennemente e pubblicamente ripudiava le sue predilette e geniali e importanti teorie come nefasti errori; per abbracciare e ribadire alcuni dei soliti enunciati della cosiddetta estetica marxista. Còmpiti esclusivi dell'arte del cinema per il Pudovchin-ultima-edizione sarebbero infatti quelli quasi pratici di esaltazione e di propaganda. Strano divisionismo, si potrebbe dire, ripensando alle pagine più acute di *Film e fonofilm*.

I film russi, secondo il giudizio dei più, e dei più autorevoli, sono apparsi molto pregevoli come tecnica, con ottimi saggi dell'ex-*Agfacolor*, preda bellica sovietica, dai tecnici di Mosca perfezionata. Ma ispirazioni e toni e significati di quei film, e ciò non ci sorprende, sono ancora e sempre apparsi di esaltazione e di propaganda. O non ha forse qui affermato lo stesso Pudovchin, in una conferenza-stampa, che il cinema russo, essendo di Stato, mai e poi mai permetterebbe a un *suo* regista di fare quello che indipendentemente da ogni dettame potesse sentire, come insopprimibile necessità dell'animo suo, del suo animo d'artista? E che altro dovremmo allora dire, noi poveri «occidentali», che ancora abbiamo l'ottocentesca e ingenua malinconia di non poter considerare l'arte un ordine di servizio?

Mario Gromo

COMPRIMARI E DIVI

Quando alla radio si tronca a mezzo Scarlatti per far largo a un incontro di calcio
(Disegno di Novello)

L'ON. CUCCHI NARRA IL SUO VIAGGIO IN RUSSIA

La vita degli operai e gli istituti di cultura

Una fabbrica di scarpe: cuoio e cartone - E gli scioperi? (il direttore ride) - Esercizi ginnici, danze, casa di svago - La pinacoteca delle vittorie russe - La campagna al tempo dello Zar, e dopo

Quando arriviamo alla fabbrica di scarpe «Ali ai piedi» di Leningrado, ci riceve sulla porta d'ingresso, vigilata dai gendarmi, il direttore amministrativo, che ci conduce nel suo ufficio. Là ci attendono il direttore tecnico, la responsabile di partito per la fabbrica e la dirigente del sindacato della fabbrica stessa. Dopo lo scambio dei convenevoli, iniziamo la visita ai reparti in cui lavorano circa cinquemila operai, in maggioranza donne.

Salari e prezzi

Il direttore ci informa che il salario medio è di circa 800 rubli (24.000 lire) per le donne e di 1.100 rubli (33.000 lire) per gli uomini. Ci conduce quindi presso il banco di uno stakanovista che lavora con eccezionale rapidità. Alla nostra domanda se lo stakanovismo consista nello scoprire nuovi metodi tecnici per produrre più rapidamente, come si legge sui libri, o se si tratti soltanto di condurre a termine maggior quantità di lavoro che non la media degli operai nello stesso periodo di tempo, come può essere in grado di fare una persona particolarmente dotata, il direttore risponde che siamo nel vero con la seconda proposizione. Anche in questa, come nelle altre fabbriche, esiste la norma di produzione. L'operaio che non riesce a raggiungerla viene punito, chi la supera riceve dei premi e può ricoprire cariche pubbliche come lo stakanovista che stiamo osservando che è membro del soviet cittadino di Leningrado.

Pensando alle punizioni per gli operai ed i kolchosiani che non raggiungono la norma, ricordo un kolchos modello descrittomi da un alto funzionario del P.C.I. Per raggiungerlo, partendo da Mosca, erano necessari quattro giorni di viaggio in treno e tre in slitta perchè era un kolchos di condannati al lavoro correzionale per sabotaggio della produzione. I sabotatori erano forse operai e contadini che non raggiungevano la norma?

La confezione delle scarpe dal punto di vista estetico non è molto curata e quelle da donna riproducono per lo più modelli in uso da noi attorno al 1920. Il prezzo di un paio di scarpe oscilla fra i 170 e 270 rubli, equivalenti a 5.000 e 8.000 lire.

Dopo aver percorso tutti i reparti, che non mostrano alcuna novità in rapporto alla tecnica in uso nel nostro Paese, ritorniamo in direzione dove ci vien detto che la produzione media per giorno e per operaio è di sei paia di calzature (C. mi assicura che in Italia la media è di otto) eseguite secondo modelli inviati dal ministero. G. vuol elogiare il direttore e gli dice che le loro scarpe, anche se prive di eleganza, sono confezionate soltanto col cuoio mentre in Italia si fa molto uso di cartone. Il direttore, che evidentemente non ha afferrato l'elogio di G., lo assicura che anch'essi usano con buoni risultati il cartone.

Desideriamo conoscere il funzionamento dei sindacati e la dirigente ci fa sapere che essi hanno il compito di amministrare le quote versate dagli operai a scopo assistenziale e di gestire case di cura e di riposo per lavoratori. Quando le accenniamo a scioperi o a divergenze con la direzione, invece di rispondere, ride.

L'arte straniera

E il partito? La responsabile ci dichiara che gli iscritti sono il 10-12 per cento della maestranza e che si riuniscono periodicamente. Non ha altro da aggiungere.

Visitiamo quindi gli ambulatori, serviti da una decina di medici; gli operai del calzaturificio e gli abitanti del rione vicino vi possono avere visite mediche e cure ambulatorie. Cerchiamo di interrogare il direttore, ma le sue risposte evasive mi ricordano quelle ricevute dal suo collega della fabbrica «Proletario Rosso» e desistiamo. L'attrezzatura degli ambulatori è meno moderna che a Mosca. Di fronte a un «bagno di luce», ormai in disuso da decenni in Italia, mi vien fatto di sorridere e B. sentenzia che sono influenzato dalla reazione.

Prima di lasciare la fabbrica voglio ritirarmi un momento al gabinetto che mi viene premurosamente indicato. Apro la porta ed entro in una vasta camera con quattro vasi da water-closet, su uno è seduto un operaio che parla con tre suoi colleghi in piedi che fumano. Malgrado i molti anni che ho trascorso nella vita militare rinuncio a servirmi del gabinetto e raggiungo gli altri delegati.

Dal calzaturificio, la cui costruzione risale al 1898, passiamo, verso sera, alla non lontana «Casa della cultura Kirov». E' un ampio e basso edificio formato dal pianterreno e dal primo piano; i muri esterni sono in mattoni, le divisioni interne e le scale in legno.

Il direttore che ci riceve è un tipo di operaio intelligente, alto, biondo, di modi bruschi. Ci fa accomodare e si scusa di doverci costringere ad una rapida visita perchè in quei giorni buona parte della «Casa della cultura» è a disposizione della marina militare che sta facendo le eliminatorie fra i marinai per scegliere i propri campioni di pugilato, di lotta greco-romana e di sollevamento pesi che dovranno affrontare i campioni dell'esercito. Il direttore ci informa che nella «Casa della cultura», oltre all'attività normale, si tengono anche mostre d'arte. Gli chiedo se sono mai state allestite mostre d'arte straniera, italiana in particolare. Mi risponde di no, ma aggiunge che sarebbe ben lieto di preparare qualche mostra del genere. Gli propongo di entrare in rapporto con artisti italiani, ma P. m'interrompe dicendo: «Lascia andare, non siamo qui per questo». Taccio e il direttore si alza e ci guida attraverso la «Casa della cultura».

Opinioni varie

Vediamo una piccola biblioteca, una scuola di disegno, una di ballo, una di musica, una di canto, una di recitazione, un teatrino ed un cinema. Tre grandi sale per saggi ginnici sono occupate dai marinai che disputano le loro eliminatorie. Il direttore ci permette di fermarci solo un momento, poi ci sollecita a seguirlo in una pista da ballo a pianterreno dove numerose coppie di russi danzano e dove ci congediamo dal direttore per ritornare all'albergo. G. trova che sarebbe più appropriato chiamarla casa di svago anzichè casa della cultura.

La giornata successiva inizia con una riunione nell'appartamento di P. Non si tratta più di formulare richieste, cui tutti si sono rassegnati a rinunziare, ma di esprimere giudizi su ciò che si è visto. R. cerca di dimostrare come la visione della società sovietica dia il senso della libertà. G. si limita a far notare che la rivoluzione d'ottobre non ha distrutto i monumenti del passato, li ha invece conservati con grande cura dimostrando quanto alta sia la sensibilità artistica del popolo. L. e K. credono che la cosa più importante da rilevarsi sia lo spirito pacifico del popolo sovietico che ha vietato la fabbricazione di giocattoli riproducenti armi. C. fa notare che nell'esame della situazione dobbiamo tener conto del grande esercito che l'U.R.S.S. deve tenere sempre in efficienza per difendersi da una eventuale aggressione imperialista e allora si potrà giustificare la arretratezza in certi settori il cui sviluppo è stato sacrificato di fronte alla necessità della difesa. P. ribatte a C. che l'Unione Sovietica è impegnata in grandi opere di pace più che nella creazione di una grande forza militare sia pure difensiva; richiama l'attenzione di tutti sulla necessità di dare la massima importanza, quando si farà propaganda in Italia, al fatto che in Russia l'uomo è perfettamente felice perchè vive nella società socialista.

La riunione è terminata, fuori nevica, B. mi dice che vedremo un nuovo tipo di spazzaneve usato appunto a Leningrado, come egli ha letto recentemente in una rivista sovietica. Mentre ci rechiamo in autobus al museo dell'Ermitage, per le strade squadre di donne, con le gambe ed i piedi avvolti in sacchi, spalano la neve. M. ripete la sua osservazione sui lavori pesanti ed insalubri cui sembrano addette le donne in Russia. Infatti a Mosca vedremo il servizio di nettezza urbana affidato a personale femminile.

Il museo dell'Ermitage, che occupa anche parte del Palazzo d'Inverno, è una delle più ricche raccolte di opere d'arte del mondo ed è stato iniziato dagli Zar verso la metà del secolo scorso.

La direttrice commenta

Prima di accedere alla pinacoteca ci debbono attraversare due sale. Nella prima, la distinta, ed anziana signora che ci guida ci mostra una selva di bandiere che «il nostro valoroso esercito ha strappato al nemico nelle guerre patriottiche dei secoli scorsi. Le bandiere tolte all'esercito nazista sono conservate in un museo a parte». Segue un'altra sala celebrativa della vittoria di Alessandro I su Napoleone. Anche in questa sala la guida si sofferma mostrandoci il grande ritratto dello Zar che occupa tutta la parete di fondo, e i ritratti dei generali che riempiono le pareti laterali.

Si inizia quindi la visita al museo che dura parecchie ore. Mentre sto ammirando un quadro, l'armeno Giorgio mi afferra per un braccio e quasi mi trascina con sè dicendo: «Vieni a vedere, vieni a vedere». Mi trovo davanti ad un dipinto in cui si vedono soldati che sfilano nella piazza del Duomo a Milano. Giorgio mi dice: «E' Suwarov che nel 1799 entra a Milano». Mi allontano in silenzio.

Dopo l'Ermitage visitiamo un museo di arte moderna. Stalin vi è raffigurato in molteplici atteggiamenti; vi si trova anche qualche ritratto di Lenin. Gli altri quadri, eseguiti in questi ultimi anni, raffigurano scene della vittoriosa battaglia di Nevski contro i tedeschi, di Donskoi contro i tartari, di Pietro il Grande contro gli svedesi e così via: più che una pinacoteca è una storia militare delle vittorie russe.

Dobbiamo vedere ancora la «Casa del Pioniere» organizzata da Zdanov, poi ritorneremo a Mosca.

La «Casa del Pioniere» è sistemata in un antico palazzo della famiglia imperiale; accoglie, come ci informa la direttrice, circa 2500 bambini che la frequentano come un doposcuola. Nella casa sono sistemati un piccolo museo mineralogico ed un modesto erbario che i bambini hanno creato raccogliendo il materiale in campagna, durante le vacanze estive.

La direttrice ci mostra un piccolo planetario per insegnare l'astronomia, e una saletta dove assistiamo ad alcune proiezioni che illustrano fenomeni ottici. Compare poi sullo schermo un'isba (uguale ad una delle tante, viste viaggiando e nel kolchos Vatutin) ed alcune contadine nel loro caratteristico costume: la direttrice commenta che quella era la campagna russa al tempo dello Zar. Segue la visione di una bella villa di campagna con un cortile dalle aiuole fiorite e con due ragazze elegantemente vestite ferme sulla porta d'ingresso; la direttrice afferma che quella è oggi la campagna sovietica trasformata dal «grande Stalin».

Altra scena del passato zarista: un contadino che segue l'aratro tirato da una coppia di buoi; scena staliniana: una ragazza arrivata su un'automobile lasciata ai margini della strada sta salendo su un trattore.

Ed ora due quadri di vita statunitense: un bosco distrutto dalla siccità, alcuni uomini che attingono acqua da un'autobotte mediante un secchio.

«L'America — spiega la direttrice — pensa solo alla guerra, le sue campagne vanno in rovina, i suoi cittadini sono privi di tutto, scarseggia persino l'acqua da bere».

Ritorniamo all'albergo e, dopo cena, prendiamo il treno per Mosca.

Aldo Cucchi

I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19 e 21 aprile. La prossima puntata: «Sulla via del ritorno».

Il congresso a Parigi dei cappellani delle prigioni

Penetrare meglio nell'animo dei criminali - L'opera di rigenerazione compiuta dal popolare abate Popot

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 21 aprile.

I cappellani delle prigioni si sono riuniti a Parigi, in congresso, con lo scopo di esaminare insieme il modo più efficace per dare un po' di speranza a dei poveri diavoli, aiutarli a rientrare nella vita con l'intenzione di rimanere sulla retta via, o condurli a morte con rassegnazione.

E' una missione nobile alla quale centinaia di preti e di suore si dedicano con una abnegazione e un altruismo dinanzi a cui anche i più barbari degli assassini e dei malviventi si inchinano con rispetto.

Alcuni di questi preti, come l'abate Popot, che esercita il suo ministero nelle prigioni di Fresnes, sono diventati popolarissimi tra i condannati, per la loro bontà, la loro pazienza. E l'abate Popot assicura che ogni domenica 250 prigionieri, il massimo che può contenere la cappella del penitenziario, vanno fedelmente ad ascoltare le sue parole che predicano il bene e la fiducia nell'avvenire, e testimonianze concordi riferiscono che grazie a lui decine di condannati a morte sono saliti sul patibolo senza tremare o hanno affrontato senza batter ciglio il plotone di esecuzione. Ma sono momenti brutti, riconosce il cappellano, precisando che i peggiori di tutti sono quelli trascorsi nel furgone cellulare insieme al morituro, durante il percorso tra la prigione e il palo di esecuzione.

Nell'evocare questi ricordi l'abate Popot afferma sempre che soltanto nelle prigioni si può constatare quanto sia grande nell'individuo la possibilità di rigenerazione; e lo stesso dicono le suore di Maria-Giuseppe, che da oltre cento anni si sono dedicate alla assistenza e alla rinascita delle donne delinquenti.

Queste suore, che hanno scelto volontariamente la prigione, sono alle carceri di St.-Lazaire, le cui celle portano ancora, sui muri, le tracce di criminali divenute celebri; come la signora Stenheil, la spia Mata Hari, la signora Caillaux, che passarono di lì. Oggi le criminali sono dirette ai penitenziari di Fresnes e della Petite Roquette, e St.-Lazaire è diventata soltanto un centro di smistamento delle prostitute. Ogni notte, tra l'una e l'alba, i carrozzoni della polizia vi scaricano le donne di malaffare raccolte nei caffè e per le strade. E occorre alle suore una dose non comune di pazienza e di amore del prossimo per sopportare con rassegnazione, quasi con indifferenza, gli insulti che quelle donne lanciano alla loro faccia. Ma poi, alla lunga, anche le prostitute sono vinte dalla bontà delle suore e si accusano, talune promettendo di emendarsi.

Alla fine del congresso dei cappellani di prigione, uno di loro, interrogato da un giornalista, ha dichiarato che gli scambi di vedute hanno permesso di penetrare meglio nell'animo dei criminali, e ha aggiunto: «Si può dire, oggi, che è necessario, prima di tutto, risalire alle cause di un delitto. Importa meno sapere l'atto in sè che il ricercare i concatenamenti psicologici o sociali che l'hanno provocato. Il cappellano può portare la speranza al prigioniero soltanto se può valutare obiettivamente la soluzione e nella misura in cui indurrà il detenuto a valutarla e a dominarla».

L'abate Duben ha dichiarato, dal canto suo, di non avere mai trovato, nelle prigioni, un «bruto impenetrabile», ma bisogna parlare ai detenuti in modo realistico e portare loro il conforto spirituale in una maniera che lo possano assimilare, e come da fratello a fratello. E, secondo il bravo cappellano la più bella vittoria è quando un criminale dice: «E' un curato, ma è mio amico».

m.

Elisabetta ha festeggiato i 25 anni a Villa d'Este

Roma, 21 aprile.

La principessa Elisabetta d'Inghilterra, che oggi ha compiuto il suo 25° compleanno, ha voluto festeggiare la ricorrenza nella più stretta intimità. I Duchi di Edimburgo infatti stamane, poco dopo le ore 10, hanno lasciato Villa Wolkonski e, accompagnati dal maggiore Martin Charteris e da lady Mary Palmer, si sono recati a Tivoli, dove hanno visitato Villa Adriana ed hanno fatto colazione in un vicino ristorante. Nel pomeriggio gli augusti ospiti hanno visitato Villa d'Este.

LE GRANDI MOSTRE D'ARTE

Caravaggio e i caravaggeschi

Panorama non di una "scuola,, ma di un nuovo sentimento pittorico che in qualche decennio creò opere insigni e si diffuse largo e rigoglioso in tutta Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 aprile.

La Mostra del Caravaggio e dei caravaggeschi, che si è inaugurata oggi nei ventitrè saloni dell'appartamento d'onore di Palazzo Reale, ora completamente restaurati, resterà nella storia della cultura artistica alla stregua di una di quelle rare manifestazioni, le quali punteggiano la vicenda culturale europea di questi ultimi decenni.

Il viaggio a Roma

Essa viene, infatti, traverso un grandioso sforzo organizzativo, a darci modo di fare il punto di un momento capitale della storia dell'arte, rimasto fino a non molto addietro oltre modo nebuloso e lacunoso, e di chiarirne molti aspetti ancora non bene intesi, o controversi. Poichè non si limita a mettere insieme quante più opere sia stato possibile ottenere dall'Italia e da fuori di quel Maestro, che da questa definitiva consacrazione milanese verrà infine collocato, anche nella considerazione del grande pubblico, e non solo per la ristretta cerchia degli intenditori, a quell'altezza assoluta che fa di lui l'eguale di quei geni sommi che da quattro secoli duravano a ingemmare la vicenda dell'arte italiana; ma ci offre anche un vasto panorama delle conseguenze immediate e meno immediate, in Italia e in Europa, della sua prepotente azione, che suscitò intorno non una «scuola» ma un nuovo sentimento pittorico (che sarebbe espressione troppo ristretta chiamare un nuovo stile) il quale nel giro di qualche decennio, venne creando opere cospicue. E che se si vide condotto a prematuro tramonto in Italia dalle vicende della vita sociale, si espanse più largo e rigoglioso nel resto dell'Europa, dove fecondò alcuni dei massimi geni pittorici di quei Paesi. I quali pure da Rubens a Rembrandt, da Vermeer a La Tour, da Velasquez a Ribera, sono qui rappresentati.

Per renderci pieno conto della rapinosa vena di novità che fin dai primi anni fermentò il sangue dell'adolescente lombardo, che quindicenne o poco più intraprese il viaggio di Roma, fecondo di esplosive conseguenze artistiche, occorre riportarci allo stato dell'arte pittorica in Italia, sullo scorcio di quel Cinquecento, che nei suoi primi tre quarti aveva dato una fioritura lussureggiante. Imperando la paludata e vacua oratoria dei tronfi accademici, sopravviveva più che altro l'istinto pittorico in certi ambienti di provincia, di provincia nordica: e di lì, da Bergamo a Brescia e adiacenze, trasse il Caravaggio scolaro i suoi primi succhi, lombardi fors'anche più che veneti. E c'era già quella del Moretto, del Lotto, del Moroni, del Savoldo, una pittura più intima, di tono dimesso, più vicina alla vita che non al mito.

Ed ecco il Caravaggio sedicenne, agli inizi del suo soggiorno romano, uscir fuori con le prime opere che testimoniano di un profondo fervore, di una completa dedizione allo studio e alla resa dei dati che il mondo gli propone, studio tanto intenso e impegnato, sorretto da doti tanto precoci e decisive, che gli faranno il per il «inventare» la natura morta, intesa già al modo moderno, come cosa autonoma e di per sè valida.

Probabilmente è quello scrupolo, quell'impegno profondo di esaurire, di espletare senza residui e approssimazioni nel lavoro i dati della sensibilità percettiva, che lo conduce a quella forma tanto esattamente conchiusa e precisata, nel sigillo di un arabesco impenetrabile, che ha fatto parlare di lui come dell'ultimo classico, o altrimenti di un precursore della formula classicistica di Ingres. Ma nata quella forma, è lo sboccare commovente del colore, di un colore che fa pensare ai frutti della terra.

Ma ecco, in una di quelle giovanili immagini seducenti, «La Madonna», uscir fuori repente il Caravaggio con una novità che nel giro di brevissimi anni lo porta a una concezione interamente nuova della luce nel quadro: il che vuol dire a quel modo di ambientare le figure in un interno, dato da quel raggio obliquo di luce sul fondo, che batte non tanto su d'una parete quanto entro a una penombra palpabile e fonda.

Impulsi del sangue

Qualche anno dopo, sono infatti questi vasti dipinti di San Luigi dei Francesi, dove la sua rivoluzione formale e luminosa già appare compiutamente attuata. In queste vastissime tele — «La Vocazione» e «Il Martirio di San Sebastiano» — sono toccati vertici che solo qualche volta il Caravaggio attingerà ancora nella «Morte della Vergine», nei dipinti di Santa Maria del Popolo («Crocefissione di San Pietro» e «Conversione di Paolo»), in altre tele ora vaste ora di ridotte dimensioni, ma tutte formalmente di una importanza che non si potrebbe esagerare.

Li dipingerà egli questi quadri, nel corso agitato e violento di una vita bruciata senza prudenze, sottomessa agli impulsi del sangue, che per molti anni fu nel suo dramma suggestivo e squallidamente compiuto, quel che di lui più occupò le menti e le fantasie. Ce ne restano oggigiorno, di questi quadri, al più una cinquantina — quattro sciaguratamente distrutti a Berlino verso la fine della guerra — e di essi quarantaquattro sono presenti alla Mostra.

Una particolare sezione è poi costituita da una serie di dipinti, che pressochè similmente per caratteri di figurazione e di stile, vanno ritenuti copie di opere caravaggesche ormai scomparse, ma di cui non è illecito sperar che qualcuna possa ancora ritornare in luce: e se taluna delle copie qui presenti potesse servire di scintilla a una qualche simile ricognizione, ne verrebbe accresciuta ancora la riconoscenza non piccola che agli organizzatori fin d'ora votiamo.

Da ultimo vi è la vasta zona dei caravaggeschi, delimitata con criteri strettamente culturali: chè altrimenti sarebbe potuta riuscire sterminata. Essa infatti, esemplificati con il minimo indispensabile di dipinti i precedenti immediati del Caravaggio — i due Campi, il Peterzano — ci dà estratti ragionati dell'opera di quei molti che in Italia e fuori, da lui furono più o meno direttamente influenzati. Ce ne dà, vale a dire, solo le opere composte direttamente sotto tale influsso, e ce le dà in tante sezioni divise per decadi, sì da fornire un panorama oltre che sintetico, storico. E se quei grandi nomi stranieri già citati arricchiscono la Mostra di alcuni capolavori assoluti, anche nomi italiani meno altamente noti, come i Gentileschi, il Serodine, il Borgianni, il Cecco del Caravaggio, il Manfredi, il «Pensionante del Saraceni», il Preti e altri hanno qui cose di rara bellezza, a dimostrare quale rigogliosa fioritura sotto tale spinta l'arte italiana abbia dato.

Alberto Rossi

L'inaugurazione

Milano, 21 aprile.

Nell'ex-Palazzo reale si è aperta la mostra di Michelangelo da Caravaggio. La mostra è stata inaugurata oggi alle 17 dal ministro Marazza alla presenza del presidente della Camera dei deputati onorevole Gronchi.

Grave scontro in India tra polizia e dimostranti

La "marcia della fame,,: 5 morti, 56 feriti

Nuova Delhi, 21 aprile

La polizia ha oggi aperto il fuoco, a Cooch Behar, su una folla di 5 mila persone che partecipavano a una «marcia della fame», uccidendone 5, tra cui una giovane donna, e ferendone 32.

La folla aveva tentato di dare per due volte l'assalto agli uffici del Palazzo del Governo e al «Bazaar», richiedendo un aumento delle razioni alimentari.

Fatti analoghi erano già avvenuti nei giorni scorsi, in occasione di «marce della fame» organizzate in città per protestare contro l'aumento del prezzo del riso che aveva raggiunto il 200 per cento in alcuni centri. Giovedì scorso quattordici persone furono arrestate nel corso di una manifestazione di protesta.

Il vice-commissario della città aveva allora dichiarato a una commissione di dimostranti che la «scarsità delle scorte» impediva di aumentare le razioni alimentari nella zona, ma che erano attesi rifornimenti entro breve tempo.

Dopo tali dichiarazioni si verificò, invece, l'aumento del prezzo del riso.

Un comunicato diramato questa sera a Calcutta dal governo indiano, afferma che la polizia ha aperto il fuoco «su una folla di facinorosi tra cui erano donne e bambini che avevano rifiutato di sciogliersi e avevano malmenato funzionari civili e della polizia», nel tentativo di infrangere i cordoni che erano stati posti intorno al Palazzo del Governo, lanciando pietre all'indirizzo delle forze dell'ordine che tentavano invano di disperdere l'assembramento a colpi di sfollagente. I dimostranti hanno inoltre appiccato fuoco all'automobile del vice-commissario e ad un furgone della polizia, ed hanno gettato in uno stagno tre agenti di polizia, subito soccorsi da alcuni colleghi.

Ventiquattro agenti sono rimasti feriti, di cui 13 piuttosto gravemente. Il Governo ha proibito per 15 giorni qualsiasi assembramento di oltre cinque persone.

Lo Stato di Cooch Behar, situato nell'India Nord-Orientale fu unito al Bengala Occidentale il 1.o gennaio 1950, per cui un unico organismo provvede all'amministrazione delle due zone.

CRONACHE DELLO SPORT

Kubler sul traguardo di Liegi ha battuto Bartali in volata

Logli quinto e Magni nono completano il piazzamento degli italiani nella Freccia Vallone

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 21 aprile

Quattro corridori entravano nel rettilineo di arrivo situato in pieno centro di Liegi, precedendo di qualche centinaio di metri un gruppo di furibondi inseguitori; e di essi, ben tre appartenevano al quartetto dei favoriti di cui si discorreva ancora stamattina. Erano Bartali, Bobet e Kubler; quello che era mancato all'appuntamento era Van Steenbergen, che non aveva saputo resistere all'offensiva partita sulla quinta delle otto salite della giornata, e veniva molto più indietro, anche stavolta irrimediabilmente staccato. Il quarto componente dell'avanguardia era Robic: come dire uno degli uomini che, non avendo affatto brillato nelle prime corse della stagione, era stato logicamente trascurato nelle previsioni della vigilia. Eppure, è al piccolo brettone che si deve il colpo che decise la corsa, nel senso che a sessanta chilometri da Liegi egli partì all'attacco sulla salita di Spa, con ciò vibrando la prima botta destinata a frantumare definitivamente il numeroso gruppo di testa.

Ciò che poi avvenne nella ultima ora e mezzo di corsa, cioè dall'attacco di Robic alla volata finale a quattro, lo racconteremo fra poco, appena dopo aver detto che la superiore velocità all'arrivo di Kubler s'imponeva ai suoi avversari — il più irriducibile dei quali sino agli ultimi metri fu il nostro Bartali. C'era anzi stato un momento, a cento metri dallo striscione, che sembrò come il fiorentino potesse vantaggiosamente minacciare lo svizzero lottando gomito a gomito con lui; per un attimo pensammo che il «miracolo» della Milano-Sanremo dell'anno scorso stesse per rinnovarsi, ma la maggior freschezza di Kubler ed il minor peso dell'età ebbero in quell'attimo decisivo la loro importanza — quanto bastò perchè il vincitore della recente Roma-Napoli-Roma tagliasse vincitore il traguardo per due lunghezze davanti al nostro anziano campione, mentre Robic completava la sua sorprendente giornata battendo Bobet per il terzo posto. Detta alla svelta, condensata in poco più di cento parole, questa è la storia della Freccia Vallone '51.

Ricordo di Coppi

Questa nostra laconicità può far nascere dei dubbi. Allora — ci si chiederà — non è stata una bella corsa? Rispondiamo che nessuno si aspettava la ripetizione d'una grande gesta come quella di Coppi l'anno scorso (fuga solitaria a 80 chilometri da Liegi, e arrivo con 6 minuti di vantaggio sul secondo). Nell'attuale campo ciclistico purtroppo non esiste chi possa degnamente sostituire l'assente, e ciò spiega, come del resto dicemmo alla vigilia della corsa, perchè il risultato di questa apparisse molto incerto, sebbene la rosa de' favoriti risultasse limitata a pochi nomi. Tuttavia, si era in diritto di pretendere qualcosa di più e di meglio da un lotto così distinto di corridori.

Questa nostra insoddisfazione non deve, comunque, lasciar supporre che all'origine di essa si trovi la delusione per la mancata vittoria di Bartali. A scanso di equivoci, e dopo aver premesso che ancora una volta l'anziano nostra «gloria ciclistica» ha oggi tutti sorpreso per la sua energica condotta di gara in ogni momento e particolarmente quando si trattò di rintuzzare le velleità di fuga di Robic nelle ultime due salite in prossimità del traguardo, ci teniamo a dire che effettivamente con Kubler ha vinto il migliore corridore della giornata.

Ci eravamo annoiati parecchio lungo i primi 150 chilometri di strada. Che a varie riprese qualche impaziente, sia in pattuglia oppure isolatamente, schizzasse fuori dal grosso e avvantaggiasse di qualche centinaio di metri, era cosa che non poteva sovverchiamente interessarci nè lasciar sperare — o temere secondo i punti di vista — che da quei tentativi potesse scaturire chissà quale fatto decisivo. I quattro favoriti rimanevano nel grosso, ma senza tuttavia perdere troppo terreno, anzi badando accortamente a controllare la situazione. Per questa ragione sorvoliamo sul pochissimo che avvenne nei primi due terzi del percorso; neppure la confusione al rifornimento e la salita di Hautregard (la quarta della giornata), dove l'anno scorso Coppi piantò tutti in asso, valsero ad accendere gli spiriti ostinatamente guardinghi dei contendenti. Fu dopo l'attrav...'a di Spa, mentre all'ai... di Francorchamps, che la corsa finalmente cominciò.

L'attacco di Robic

Due francesi — Barbotin e Buchonnet — diedero il «la» guadagnando una cinquantina di metri, il loro tentativo fu immediatamente ripreso da Robic, che, partito a fondo, ben presto li raggiunse, li distaccò e proseguì da solo. Forse egli sperava di poter rimanere in quella posizione fino all'arrivo; ma già nella susseguente discesa Bobet e Rosseel lo avevano raggiunto, filando, velocissimi, davanti a un gruppetto di sette che comprendeva, oltre i due francesi già citati, anche Bartali, Kubler, Kint, Carami e Bernard Gauthier.

La caccia ai tre fuggitivi durò poco più di mezz'ora e si concluse a vantaggio degli inseguitori. Questi dieci attaccarono in fila la sesta salita (Verviers), sul culmine della quale passò prima Buchonnet, poi, Robic cercò di andarsene sulla settima (Theux), e forse vi sarebbe riuscito se Bartali non gli fosse corso dietro, riducendolo a più miti consigli, mentre Kubler e Bobet li seguivano a cinquanta metri.

Da quel momento, i primi quattro non vennero più raggiunti. Dietro ad essi, vi furono delle scomparse e delle riprese (fra queste ultime, notevoli quelle di Logli, di Magni, di Impanis); non si può dire che gli inseguitori si fossero perduti d'animo giacchè essi rimasero costantemente ad un trecento metri circa dall'avanguardia; ma ormai l'arrivo era troppo vicino perchè questa potesse venire minacciata.

Della volata che ebbe principalmente due protagonisti — Kubler e Bartali — già abbiamo detto; soggiungendo che quella del secondo gruppo vide il nostro Logli precedere Brun, Kint e altri fra i quali Magni ed Impanis, avremo concluso la cronaca della Freccia Vallone alla quale, come già annunciato, domani farà seguito la Liegi-Bastogne e ritorno.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Kubler (Svizzera) Km. 226 in 6 ore 21'30"; 2. Bartali (Italia); 3. Robic (Francia); 4. Bobet (Francia), tutti col tempo del vincitore; 5. Logli (Italia) a 21"; 6. Brun (Svizzera); 7. Kint (Belgio); 8. Gauthier (Francia); 9. Magni (Italia); 10. Impanis (Belgio); 11. Rosseel (Belgio), tutti col tempo di Logli; 12. Van Brabant (Belgio) a 4'01"; 13. Van Steenbergen (Belgio) a 4'21".

Classifica per il G.P. della Montagna: 1. Robic p. 21; 2. Kubler 16; 3. Bobet 14; 4. Geminiani 11; 7. Bartali 8.

«Les Forges», l'ultima salita della Freccia Vallone: passa in testa Kubler, seguito da Bartali (Telefoto)

Oggi in Juventus-Inter confronto di assi del calcio

L'Internazionale e la Juventus — ed il pubblico con esse — prendono questo incontro colla stessa serietà come se si trattasse di una lotta per il primato. Lo stesso impegno, la stessa severità di preparazione, la stessa volontà tesa alla vittoria.

Effettivamente si tratta di due infortunate della lotta per il primato. Due unità che sono cadute mentre erano in corsa. Istanti prima che l'una e l'altra rotolassero nella polvere, nessuno avrebbe potuto negare loro le possibilità di vittoria assoluta; si trovavano nel pieno possesso dei loro mezzi, erano in grado di reggere all'assalto di chiunque, potevano aspirare alla conquista di qualunque traguardo italiano.

Un terzo litigante le ha eliminate ambedue. La nostra opinione è che non siano state battute in tecnica: si sono battute invece da sè, non facendo uso, al momento cruciale delle armi di cui disponevano. Sono state battute in temperamento, superate in senso pratico, soverchiate in condotta di gara. E' stata la prudenza, il saggio comportamento in campo, che ha assicurato la vittoria al Milan: vince chi commette il minore numero di errori, e chi meno si espone ha minori probabilità di sbagliare. Per noi, ancor ora, la Juventus è, di tutte le squadre italiane, quella che possiede il complesso di elementi più dotati, e l'Internazionale è, nel lotto dei concorrenti al campionato, quello che, in giornata di vena, è in grado di produrre il giuoco più vivo e più smagliante.

La prova odierna ha quindi un po' il carattere di una gara di consolazione fra due illustri competitori che non sanno darsi spiegazione dei passi falsi compiuti, e non sanno darsi pace della posizione che occupano. La quale è comunque una posizione di tanto privilegio, da essere, nella sua disgrazia, invidiata da parecchi, per lo meno da altri diciassette concorrenti, cioè tutti meno uno.

La giornata offre a Juventus ed Inter l'occasione di trarre vendetta sulla sorte che la stagione ha loro riservato: giuocando bene, dando luogo ad un giuoco di alta levatura, facendo scaturire dal loro urto di unità accigliate ma lineari e composte, una partita smagliante sotto l'aspetto tecnico. Una specie di dimostrazione di quello di cui ognuna è capace.

Sono in campo la bellezza di quattordici nazionali: nove italiani, due danesi, uno svedese, un olandese, un ungherese: mezza Europa calcistica. Nel senso tecnico, le capacità costruttive dei due attacchi sono dimostrate dal fatto che su dieci avanti otto hanno rappresentato il loro Paese in competizioni internazionali — ed un uomo ha, in materia, qualifica di cadetto — e cinque fra di essi stanno nell'elenco dei sei più prolifici marcatori d'Italia: i migliori «solisti» di tutto il campionato.

L'anno scorso l'incontro fra bianconeri e nerazzurri diede luogo a quella che, per parere unanime, venne considerata come la miglior metà tempo di tutto il campionato. Questa volta, la situazione dovrebbe dare vita a due metà tempo di questo genere: ad un incontro che faccia toccare il soffitto del livello tecnico italiano del momento. La occasione è favorevole. L'assillo del risultato non avvelena l'atmosfera come in altre occasioni.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS

Cavalli 1

Bertuccelli 2 — Parola 5 — Manente 3

Mari 4 — Bizzotto 6

Vivolo 8 — K. Hansen 10

Muccinelli 7 — Boniperti 9 — Praest 11

11 Nyers — 9 Lorenzi — 7 Armano

10 Skoglund — 8 Wilkes

6 Achilli — 4 Fonzi

3 Giacomazzi — 5 Giovannini — 2 Blason

1 Franzosi

INTER

I C. T. Beretta e Combi assisteranno alla partita

I giocatori dell'Inter dopo aver trascorso ieri una mattinata di completo riposo hanno lasciato Milano nel pomeriggio, per giungere a Torino verso le 18.

La gara avrà inizio alle 15,30. Precederà Juventus-Lucchese per il campionato riserve.

All'incontro assisteranno Beretta e Combi per esaminare i futuri azzurri. Ieri i tre tecnici della nazionale si sono riuniti a Milano per stabilire il programma dei prossimi raduni. Pare che anche la seconda convocazione ed il relativo allenamento debbano aver luogo a Firenze nei giorni immediatamente precedenti a Italia-Jugoslavia.

Steeple Chase a Milano e trotto a Mirafiori

Il campo dei partenti del Gran de Steeple Chase di Milano che si corre oggi a San Siro sui 5000 m. con 5 milioni di premi, dovrebbe essere così composto: Accorto, Dahabi, Nigra, Pumé, Ermellino. La Tiziano per le scuderie italiane; Rosar, Susquehanna, Flyng Tiger per le scuderie francesi; Epi Noir per le scuderie svizzere. Il giovane Accorto, in piena forma, e gli anziani Nigra ed Ermellino, che sembrano ritornati i cavalli di un paio d'anni or sono, danno maggiori affidamenti. Sulla carta il concorrente estero maggiormente qualitativo e pericoloso sembra il sei anni Susquehanna.

Al 112° handicap dell'Arno, che si corre pure oggi a Firenze, sono dati al nastri tredici cavalli. Preferiamo Zig-Zag, Terra Firma e Mirano.

Oggi alle ore 15, dodicesima giornata di corse al trotto a Mirafiori, con la disputa del «Premio Unione Industriale», lire 750 mila, m. 1600, nel quale correranno: Quorum, Selvatico, Andrea Chenier, Scandiano, Favonio, Provo, Toreador, Dracma, Guerrigliero o Pirata. Favorita d'obbligo sarà Dracma.

Il Torino giocherà a Udine con Giuliano all'ala destra nella seguente formazione: Lenzi; Grava Bersia; Rosan Nay Gremese; Giuliano Picchi Frizzi Santos Carapellese. L'Udinese annuncia: Brandolin; Vicich Farina; Acconcia Feruglio Bergamasco; Rossi Perissinotto Darin Soerensen Snidero.

Drobny ha vinto il singolare maschile nel torneo tennistico di Palermo, battendo in finale Savitt per 6-4, 2-6, 6-1, 2-6, 6-4.

Mario Vaglio il capo equipaggio della «Jeep» vittoriosa nel Rallye africano è rientrato ieri sera a Torino.

Allo Sferisterio di via Napione n. 34, oggi, alle 15,30, Manzo-Manini contro Gioletti-Rossi.

Ascari nelle prove a Sanremo migliora il record del giro

Sanremo, 21 aprile.

(d. z.) Nelle ultime prove del sesto Gran Premio Automobilistico di Sanremo che si svolgerà domani pomeriggio a Ospedaletti, il tempo migliore sui 3360 metri del circuito è stato ottenuto da Ascari in 1'52" al volante della nuovissima «Ferrari» 4500 cmc. a doppia accensione; tale risultato equivale alla media oraria di km. 108,043 e stabilisce il nuovo «record» assoluto del circuito sanremese.

Villoresi pilotando una «Ferrari» 4500 cmc. del tipo affermatosi a Siracusa e Pau ha fatto registrare dai cronometristi 1'53"1. Serafini il terzo pilota della scuderia Ferrari con una macchina eguale a quella di Villoresi ha girato in 1'55"3. Per la gara di domani che avrà inizio alle 15 e che si svolgerà su 90 giri pari a un totale di km. 301,300, il pronostico è largamente favorevole alla nuova vettura «Ferrari», la più potente e moderna in campo.

I risultati ottenuti, oggi da alcuni altri corridori lasciano prevedere la possibilità di una difesa coraggiosa e di fasi agonisticamente interessanti. Lo svizzero De Graffenried — su «Maserati» 1500 cmc. — si è inaspettatamente inserito nella graduatoria tra Villoresi e Serafini col tempo di 1'55"1.

Un folto pubblico era presente alle prove di oggi, svoltesi in buone condizioni atmosferiche. Nessun incidente. Domani prenderanno il via 17 corridori: non partiranno Claes e Tony Branca.

Nel pomeriggio sono giunti a Sanremo, festosamente accolti, i partecipanti alla gara automobilistica di regolarità Torino-Sanremo organizzata dall'A. C. di Torino. La manifestazione che si è svolta regolarmente è stata resa ardua dalla pioggia sulla tortuosa strada del Col di Nava e del Col San Bartolomeo proprio nel tratto del controllo segreto ove i concorrenti dovevano transitare in media perfetta. Ecco la classifica generale: 1) Tonelli Domenico, Fiat 500, punti 15; 2) Cappello Domenico, Fiat 1100, p. 15; 3) Morbidelli Elio, Lancia Ardea, p. 22; 4) Drammi Giuseppe, Fiat 1100, p. 22; 5) Costa Luigi, Fiat 500, p. 23. Tonelli, Cappello e Drammi e Guido Brignole (Fiat 1100) sono i vincitori di categoria. Le signore Paola Della Chiesa e Pace Ada sono prime nelle due classifiche per signore.

Oltre 90 milioni di danni nell'esplosione di Coniolo

Casale, 21 aprile.

Per invito delle autorità governative, il Genio civile di Alessandria ha proceduto a un estimo dei danni causati dal recente scoppio della fabbrica esplosivi Cavasonza di Coniolo, alle case coloniche, alle abitazioni civili e alle colture agricole. Pur trascurando quelli derivanti da una ecatombe di vetri nel raggio di oltre venti chilometri, i danni accertati e oggi comunicati alle autorità, risultano di novanta milioni di lire. Il prefetto della provincia, le amministrazioni comunali delle località sinistrate e i parlamentari della regione hanno interessato perciò il Ministero dell'Interno e quello dei Lavori Pubblici perchè ciascuno, nell'àmbito delle proprie attribuzioni, intervenga con ogni sollecitudine ad alleviare i disagi dei senzatetto.

Inoltre per le ore 18 di domani la popolazione casalese è convocata in piazza Mazzini dove il sottosegretario Brusasca parlerà sul dovere della solidarietà cittadina verso le famiglie colpite dal recente disastro.

Stanziato mezzo miliardo per lavori in Val d'Aosta

Aosta, 21 aprile

Oltre mezzo miliardo è stato stanziato per lavori pubblici nella Val d'Aosta. Così ha deliberato l'Assemblea Regionale nella sua ultima riunione, approvando tre gruppi di grandi lavori che verranno iniziati entro l'anno. Si tratta della costruzione di nuove strade, ponti, acquedotti, edifici scolastici e canali irrigui per un complessivo di 511 milioni e 600.000 lire.

La notizia di questo enorme programma di lavori ha prodotto viva soddisfazione in tutti gli ambienti

Due sorelle ferite cadendo dalla bicicletta

Pinerolo, 21 aprile.

Certa Mirella Acrastelli, di anni 17, guidando una bicicletta sul cui telaio aveva preso posto la sorella Lidia di anni 15 percorreva la strada in forte pendenza che dal colle San Maurizio porta alla nostra città. In una curva la bicicletta sbandava e le due ragazze cozzavano contro un muro. Mentre la Lidia riportava contusioni di lieve entità, la Mirella fu ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Agnelli, avendo riportato la frattura del parietale e la commozione cerebrale.

BORSE

La settimana si è conclusa con un fondo di mercato lievemente ammalato, con la contrazione nel volume degli scambi che caratterizza le riunioni di sabato. Una tendenza debole, rivelata dalle contrattazioni di apertura, è stata corretta dall'intervento di un più attivo denaro, che ha riportato la quota ad una espressione di buona resistenza generale. Un'energica ripresa di Italgas, sviluppata attraverso un progressivo rafforzamento di quotazioni, ha richiamato sul titolo l'attenzione generale, concretata in larghissimi scambi. In vivace ripresa le Liquigas; realizzate le Montepont. Titoli di Stato inespressivi. Dopoborsa ben tenuto.

	20	21		20	21
Ren.02	68 50	68 50	Tor.M.	90 —	90 —
Ren3½	69 625	69 625	Italgas	22 —	23 —
» f. c.	69 80	69 80	Sip	1112	1108
Red3½	70 90	71 075	Terni	206 —	202 50
» f. c.	71 —	71 20	P.O.E.	418 —	417 —
Ren5%	95 75	95 925	Unes	400 —	406 —
» f. c.	95 85	96 —	Sisi	2400	2380
Red5%	90 70	90 85	Seno	2020	2075
» f. c.	90 80	91 —	Varasio	2170	2170
Ric.3½	70 10	70 10	Marell.	482 —	482 —
» at-pr	69 —	69 10	Fiat	512 —	509 50
» f. c.	70 25	70 25	Savigl.	255 —	226 —
» ex-pr	69 10	69 20	Nebiolo	48 50	47 50
Ric.5%	89 85	90 —	Incet	117 50	118 25
» f. c.	90 05	90 20	Mont.	1100	1080
Bbn 51	99 10	99 10	Finsid	508 —	505 —
Bbn 59	96 40	96 45	Ilva	275 —	275 —
Fer.3%	62 —	62 —	Ansald	205 —	200 —
Sfi4%	82 —	82 10	Vistosa	5580	3555
Iri 4½	97 45	97 45	FibreT	2520	2535
Irm4½	94 —	94 —	Cir	1430	1430
Irm5%	86 —	87 —	Schiap.	480 —	475 —
Irti4½	155 —	155 —	Anic	202 25	199 —
Irm5½	89 50	89 70	Rum.-c	53 —	92 50
Tor.4%	86 —	86 —	M.pont	1483	1450
»5%35	83 50	83 50	Montin.	811 50	809 —
»5%37	84 —	84 —	Zucch.	811 —	811 —
S.Paol	91 —	91 —	Unica	76 —	78 50
» 4%	96 —	96 —	Cart.It.	1810	1825
» 3,5%	84 50	84 50	Burgo	4250	4225
I. Nap.	94 —	94 —	FarmR.	6500	6500
Nab.5½	58 50	58 50	Toro F.	920 —	930 —
»7%48	48 —	48 50	N.A.I.	10100	10100
»7%49	48 —	49 —	Bielle	83 —	84 —
Fiat3%	100 —	100 —	Valdar.	3190	3197
» 6%	87 55	87 50	Mar. E	905 —	902 —
Pir5%	85 —	85 —	Sade	927 —	924 —
» 6%	90 50	90 50	Formar	350 —	345 —
Oliv7%	102 60	102 75	Siam	500 —	500 —
Magn.7	91 75	91 75	West.	290 —	282 —
Ehr7%	98 75	99 —	Param.	455 —	455 —
Vib.7%	90 50	90 50	Gilard.	400 —	400 —
Sesi7%	94 50	94 50	Pirelli	1019	1016
Sav.7%	71 —	70 50	Superg	355 —	355 —
West.7	91 40	90 75	Saffa	735 —	728 —
Frua6%	87 50	87 50	Liq.gas	850 —	890 —
Cart7%	100 50	100 50	Telco	9000	9000
Sade6%	88 50	89 —	Borgos	13300	13300
Visco6%	88 90	88 50	Colon.	1650	1665
Dal.6%	91 —	91 —	Fisac	448 —	457 —
Stipel6	90 —	90 25	Lanca	2325	2325
Timo 6	86 —	86 —	Amiata	1305	1305
Telve 6	86 —	86 —	Acq.P.	3100	3100
Fer7%	90 —	90 —	Florio	13 50	13 50
A.Gen.	6680	6650	Sant'Bl.	4000	4000
» Toro	5600	5700	Silos	7800	7800
Medit.	2810	2810	Risan.	3225	3225
Merid.	1440	1435	Eternit	202 —	206 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,87.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6350-6450; marengo 6475-6575; sterlina unitaria 1640-1660; dollaro carta 655-659; fr. svizzero 151,50-152,50; fr. francese 171-173; oro fino 890-910; argento 20,50-21.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,8	24,1	Pescara	12	16,6
Trento	8,8	23,4	L'Aquila	9	18,4
Milano	10	20,4	Roma	12	20,8
Venezia	10	18,9	Bari	11	18,4
Trieste	13	17,6	Napoli	14,6	21,4
Genova	13,4	19,4	Palermo	13 8	19,2
Bologna	8	20,4	Catania	13	20
Pisa	7,8	22,8	Messina	14,3	18,3
Firenze	8	24,8	Sassari	12	18,6
Ancona	11,1	15,7	Cagliari	13,4	22,2
Perugia	9	20,8	Reggio C.	14,8	19,8

Una smentita della madre di Pisciotta

Giuliano non sarebbe stato ucciso nel sonno

Viterbo, 21 aprile

Dal giorno dell'annuncio della «bomba» Pisciotta, si incrociano qui a Viterbo, specie in questi giorni nei quali il processo è sospeso, voci sulla sostanza di queste rivelazioni. Non mancano poi anche gli scettici e pertanto non ci si deve meravigliare se c'è chi mette in dubbio addirittura la autenticità della lettera-confessione inviata dal bandito al suo avvocato difensore e letta in aula lunedì scorso. Una simile affermazione però si poggia su basi assai deboli e va riferita più a titolo di curiosità che per altro. Una attenta analisi della lettera avrebbe rivelato infatti che la firma del Pisciotta sarebbe stata vergata con calligrafia diversa dal testo; non è questa prova sufficiente per impugnare l'autenticità della lettera: la cosa si potrebbe spiegare con la difficoltà che incontra nello scrivere il bandito

Mette conto segnalare invece l'irritazione con cui l'*entourage* di Pisciotta ha accolto la voce che Giuliano sarebbe stato ucciso nel sonno. Questa irritazione che potrebbe sconfinare durante le prossime sedute in qualche scatto del bandito è stata tradotta in parole dalla madre di Pisciotta, Rosalia Lombardo, che si è affrettata, non appena le è stata riferita tale versione, a definirla assurda

La smentita della madre è suffragata poi dal fatto che tale notizia sarebbe stata desunta da un memoriale che Pisciotta starebbe preparando in carcere. Una tale eventualità è stata infatti nettamente smentita e ancora ieri il bandito, a chi lo interrogava in proposito, dichiarava: «Nessun memoriale. Ho la lingua per parlare e parlerò».

E' morto uno dei feriti travolti dall'auto di Claes

San Remo, 21 aprile

Il maitre dell'Hôtel Royal di San Remo, Antonio Cavestri di anni 44 da Armeno di Novara, è deceduto stamane alle 11.30 all'ospedale civile di San Remo dove era stato ricoverato. Com'è noto egli era stato travolto, con altre tre persone dall'auto del corridore Claes,

Il delitto di Falconara

L'amante spinse la donna sotto il treno

Ancona, 21 aprile.

La mattina del 3 aprile u. s. veniva trovato sui binari della ferrovia adriatica, nei pressi di Falconara, il cadavere della donna Maria Della Bella con la testa fracassata. In un primo momento si pensò trattarsi di suicidio, anche perchè la donna, madre di tre figli e separata dal marito, aveva avuto una esistenza piuttosto agitata. Successivamente, si affacciò l'ipotesi di un delitto e venne fermato un ex amante della donna, il meccanico Mario Rumori fu Adolfo di anni 32 abitante in via San Martino 11, il quale si mantenne sulla negativa, tanto che fu rilasciato. Ma la polizia continuava a tener d'occhio il Rumori che, ieri, è stato di nuovo fermato e, sottoposto a pressanti interrogatori, ha finito per confessare di aver ucciso la Della Bella per gelosia, perchè questa si rifiutava di riprendere la relazione.

Il Rumori ha ricostruito il delitto in tutti i particolari: la notte tra il 2 e il 3 aprile egli, nel corso di un convegno colloquio con la Della Bella, insieme alla quale stava passeggiando nei pressi della linea ferroviaria, colpì con un pugno la donna che, cadendo, batte la tempia sinistra, rimanendo tramortita. Poi trascinò il corpo della vittima sui binari mentre sopraggiungeva un treno merci che transito per Falconara alle ore 0,45. Quella stessa notte l'assassino si recò in provincia di Ascoli Piceno, nel tentativo di costituirsi un alibi, che tuttavia, non ha ingannato la polizia.

IL TRENO DELLA FIERA DI MILANO

Caratteristica truffa a una trentina di americani

Milano, 21 aprile.

Una trentina di americani diretti in Austria sono stati gabbati da un ingegnoso genovese. Questi, incontrato a Genova il gruppo di americani, si faceva premura di mettersi a loro disposizione, affermando di condurli prima della partenza per l'Austria a visitare la Fiera milanese. La comitiva si lasciava sedurre e seguendo fiduciosa l'individuo giungeva nella nostra città, dove la visita alla Fiera si svolgeva con piena soddisfazione di tutti. A un certo punto il genovese comunicava alla comitiva che sarebbe stato molto più conveniente proseguire il viaggio in ferrovia, più veloce e più comodo, tanto più che proprio dalla Fiera partivano i treni diretti... in Austria.

Il genovese aveva già incassato, naturalmente, i quattrini per l'acquisto dei biglietti: egli avrebbe pensato ad ogni cosa. Così dicendo, egli accompagnava gli americani allo stand delle Ferrovie dello Stato e indicato un elettrotreno esposto, li invitava a salire. «Mi assento un attimo e torno subito», aggiunse. Obbedivano gli americani e con i bagagli prendevano posto sul nuovissimo elettrotreno, convinti che di lì a poco sarebbe partito. Le proteste degli agenti di vigilanza generavano una confusione indescrivibile. Alla fine un interprete spiegò la beffa. La polizia milanese è sulle tracce dello sconosciuto genovese.

Marinaio caduto in mare e divorato dai pescecani

Genova, 21 aprile.

Con l'arrivo in porto della motonave «Luciano Manara» si sono appresi i particolari della scomparsa di un marinaio imbarcato su di essa.

Il mattino del 29 marzo la nave era ferma all'imboccatura del porto dell'Havana (Cuba) e il marinaio Pietro Cutugno di 55 anni, da Trapani, stava manovrando per calare la scala, quando in seguito ad un sobbalzo, egli precipitava in mare. Il Cutugno spariva nelle acque e nonostante le lunghe ricerche non se ne trovava più traccia. Si ritiene a bordo che il disgraziato sia stato divorato dai pescecani.

ULTIME NOTIZIE

GLI ECHI DEL DISCORSO DI MAC ARTHUR

Londra dà per sicura la vittoria di Truman

Preoccupazioni per il patto del Pacifico - Risentimento verso l'Italia per le proposte sul trattato di "non aggressione" con la Russia

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 aprile.

La tragedia del sottomarino « Affray » — per il quale continuano le ricerche, senza però più alcuna speranza di poter salvare i settantacinque uomini che si trovavano a bordo — e le cronache delle accoglienze di Washington e di New York al generale Mac Arthur hanno dominato questa settimana politica in Gran Bretagna. La cosiddetta rivolta di Bevan e le ultime discussioni sul bilancio di Gaitskell — bilancio che è stato praticamente accettato intatto — hanno formato soltanto un piccolo elemento di distrazione politica interna.

Il discorso di Mac Arthur ha provocato finora un solo articolo di fondo importante. Lo pubblicava stamane il *Manchester Guardian* e vi si faceva rilevare come il discorso tenuto dal generale al Congresso abbia abbondantemente dimostrato come Truman avesse perfettamente ragione ad esonerarlo dai suoi incarichi. Anzi, secondo il *Guardian*, queste divergenze di vedute fra Mac Arthur ed il governo americano erano così profonde e radicali « che lui stesso avrebbe dovuto rinunciare spontaneamente ai suoi incarichi ».

Analisi spietata

L'analisi che il *Manchester Guardian* fa nel discorso è quasi spietata e può essere riassunta in questa definizione: « Fu una esposizione, secondo un modo di pensare completamente superato, degli interessi americani ». Quello che però indigna soprattutto gli inglesi è il fatto che Mac Arthur, ex-comandante supremo delle forze delle Nazioni Unite, non abbia nominato l'U.N.O. neppure una sola volta nel suo discorso, nè abbia pensato di fare un solo riferimento alle truppe non americane che combattevano in Corea sotto il suo comando. La vittoria di Truman, in questo spettacolare scontro di personalità, qui viene già data come scontata. Pochissimi inglesi ritengono che i repubblicani americani abbiano (come partito) il coraggio di assumersi la difesa di una politica tanto folle. Si pensa naturalmente che la polemica in America potrà infierire per mesi e mesi, ma nessuno immagina qui, ad esempio, che il senatore Taft abbia la minima intenzione di offrire a Mac Arthur quel posto di presidente che spera di conquistare per sè.

Quello che preoccupa gli inglesi è un qualcosa di molto più pratico: cioè che prima di ritirarsi al suo campicello (che sarà poi, a quanto si dice, un impiego nella fabbrica di macchine da scrivere Remington) il generale ha fatto un ultimo guaio: ha reso impossibile, per lo meno per qualche tempo, quella dichiarazione sugli scopi delle Nazioni occidentali in Corea, che è considerata essenziale per una eventuale ripresa delle trattative pacifiche con la Cina.

Nel chiudere la settimana — la prima settimana di vera primavera e di sole dopo quasi otto mesi continui di pioggia — quegli inglesi che si occupano di politica estera sono partiti per il *week-end* con tre bocconi in gola: il fatto che la Gran Bretagna sia stata esclusa (ossia non invitata) da quella edizione ridotta del Patto Atlantico cui Truman ha alluso questa settimana, viene interpretato in vari modi. Secondo alcuni la esclusione è dovuta alla impopolarità della politica laborista verso l'Estremo Oriente, secondo altri essa è dovuta al fatto che la Gran Bretagna viene considerata oggi come una potenza di secondo rango. Il *Manchester Guardian* replicava però stamane a costoro scrivendo che anzitutto il voler essere compresi a tutti i costi in qualsiasi patto è di per sè una mentalità da potenza di second'ordine, e considerava poi questo patto di sicurezza in una zona del Pacifico soltanto come uno dei passi verso il trattato di pace col Giappone, e quindi come un qualcosa di molto più ridotto e limitato di quel « Patto del Pacifico » di cui si discute da due anni e che dovrebbe fare da equilibrio al Patto Atlantico.

Nessuno però s'arrischia a negare il disaccordo fondamentale fra Gran Bretagna ed America, sulla politica da tenere verso il Giappone. Come già nel caso della Germania, così anche verso il Giappone la Gran Bretagna, preoccupata (ed in certi ambienti industriali letteralmente ossessionata) dalla possibile concorrenza economica giapponese, vorrebbe dare ai vinti quel tanto di ossigeno che basta a tenerli in vita, ma non di più. Gli Stati Uniti, invece, vorrebbero abbandonare le redini al più presto, pensando così di favorire lo sviluppo di nazioni economicamente robuste e quindi politicamente vaccinate contro il pericolo del comunismo all'interno.

Il secondo boccone che non va giù è quello della lettera di Schuman ad Adenauer in cui si promettono cose su cui gli inglesi avrebbero preferito essere consultati lungamente.

Irritazione

Nè, per concludere, può essere completamente celato il terzo boccone, ossia un senso di irritazione britannica verso Roma. Tanto la lettera di Sforza a Schuman quanto la ultima proposta di un trattato di non aggressione all'Oriente hanno colto di sorpresa proprio quel Ministro degli Esteri cui, esattamente un mese fa, durante la visita a Londra, si apriva il cuore. Fu a Londra, nel corso di una conferenza stampa cui erano presenti giornalisti di almeno una ventina di nazioni, che Sforza e De Gasperi dichiararono, circa un mese fa, che non v'era alcun bisogno di rivedere le clausole militari del trattato di pace perchè i contingenti italiani erano ancora al di sotto del massimo fissato. Quanto poi al trattato di non aggressione che Sforza avrebbe proposto, o suggerito, a Washington il Ministero degli Esteri britannico risponde da giorni (e, a dire la verità, con un tono piuttosto seccato) « Noi non ne sappiamo niente ».

Stamane il « Times » aveva da Roma una quarantina di righe in cui questa proposta veniva collegata con la campagna elettorale municipale. Si dice infatti, dietro le quinte, che questa idea fosse originariamente stata elaborata per controbattere le due formule della campagna politica comunista: quella della pace e quella, parallela, secondo cui il Patto Atlantico ha scopi aggressivi. Entro questi limiti, la proposta potrebbe essere di notevole valore e interesse soprattutto se limitata, come era l'idea nella sua formulazione originale, soltanto ai satelliti sovietici.

L'opinione britannica è che se fosse presa troppo sul serio e troppo ampliata questa proposta sarebbe assolutamente chimerica.

Riccardo Aragno

Dichiarazioni di Marshall sui pericoli del momento

Washington, 21 aprile.

Il Segretario alla Difesa, George Marshall, parlando allo Hood College di Frederick, nello stato del Maryland, ha dichiarato oggi che la situazione mondiale « è pericolosa all'estremo ». Marshall ha affermato: « Stiamo attraversando uno dei più critici periodi della storia mondiale, potrei spiegare meglio dicendo, con parole più forti, della storia della civiltà ».

Il Segretario alla Difesa non ha accennato alla controversia sorta in seguito alla destituzione del generale Mac Arthur. Egli ha dichiarato tuttavia che, mentre la battaglia continua in Corea, gli Stati Uniti rafforzano la loro potenza militare « per evitare una guerra di proporzioni mondiali ». Marshall ha affermato in seguito che, secondo la sua opinione, per parecchi anni il popolo sovietico « ha avuto una decisa simpatia per questo paese, simpatia che si è però trasformata ora in ostilità agli Stati Uniti ». Marshall ha aggiunto: « Nell'Unione Sovietica vive un popolo la cui mentalità è stata profondamente avvelenata contro di noi. E' una tragedia per esso e per noi ».

Le ultime ore di Pétain

I bollettini dei medici informano che sta sempre più indebolendosi

Ile d'Yeu, 21 aprile

Il maresciallo Pétain va lentamente spegnendosi, e giace ormai senza conoscenza da diverse ore. Nel pomeriggio è stata smentita la notizia che il maresciallo era deceduto, notizia diramata da varie agenzie alle ore 14. La smentita è giunta dal figliastro del maresciallo Pierre de Herain, il quale ha dichiarato di avere, a quell'ora, visitato il patrigno agonizzante.

Anche la signora Pétain, che alle 17,40 è rientrata al suo albergo, ha dichiarato che il consorte « è ancora vivo; l'ho lasciato che dormiva, relativamente tranquillo. Le sue condizioni sono stazionarie ». Alla loro volta il ministero degli Interni e quello della Giustizia, da Parigi, hanno informato che il maresciallo era ancora in vita, ma che le sue condizioni si aggravavano in conseguenza dell'estrema debolezza del cuore.

Un bollettino diramato poco dopo le 18 affermava che Pétain aveva trascorso una giornata di riposo, continuando a rifiutare qualsiasi nutrimento. Un'ora dopo, un altro bollettino, del medico curante, annunciava che Pétain continuava lentamente a indebolirsi.

Stamane un messo aveva lasciato in motocicletta la sede della Prefettura di La Roche recando con sè, istruzioni scritte circa i provvedimenti che le autorità dell'isola di Yeu avrebbero dovuto adottare in caso di morte del maresciallo.

Il sindaco di Port Joinville (l'unico centro dell'isola), aveva vietato a tutti i giornalisti ed ai civili di avvicinarsi al forte. Una cinquantina di essi, francesi e stranieri, presenti nell'isola, hanno fatto pervenire al Prefetto una richiesta di concedere l'accesso alla cittadella. Il Prefetto ha risposto di non poter attualmente dare alcuna risposta, ma che avrebbe informato il governo.

Visione privata a Cannes del film « Cina liberata »

Cannes, 21 aprile

Stamane, in forma privatissima e con grande controllo alle porte, è stato proiettato, unitamente per la giuria ed i giornalisti presenti al festival, il film sovietico « Cina liberata », che ha suscitato, col finire della manifestazione, un nuovo incidente in seguito all'invito fatto dal Comitato alla delegazione russa di ritirare la pellicola poichè una interdizione era giunta da Parigi per la proiezione già programmata. I sovietici in uno scambio di lettere con il Comitato hanno fino a ieri insistito affinchè il loro film comparisse secondo il previsto e da parte loro il ritiro non è avvenuto.

Il vice-ministro sovietico per il cinema, Semenov, capo della delegazione, ha tenuto ieri pomeriggio una conferenza stampa sviscerando tutta la questione e dicendo in sostanza che il provvedimento sollecitato da Parigi non aveva che lo scopo di salvaguardare i buoni rapporti esistenti tra la Francia ed altre nazioni presenti al festival, e i rapporti con « un Paese — diceva il comunicato — con il quale la Francia e tali nazioni intrattengono relazioni diplomatiche ». Tale Paese, ha concluso Semenov, è la Cina di Ciang-Kai-scek. Egli ha detto testualmente « la cricca fallita di Ciang-Kai-scek ». E ha, nelle sue lettere, protestato formalmente ricordando che la Cina comunista è un paese di 475 milioni di abitanti e sostenendo che il film in questione non illustrava che la pacifica vita interna della Cina attuale.

Una conferenza-stampa di Spofford

"Abbiamo fatto progressi nella difesa dell'Occidente"

Colloqui soddisfacenti con De Gasperi, Sforza e Pella
La nuova struttura dell'organizzazione atlantica

Roma, 21 aprile.

Il signor Charles Spofford, presidente del Consiglio atlantico dei Sostituti, si è dichiarato sincero, in una conferenza-stampa, molto soddisfatto dei colloqui avuti con De Gasperi, Sforza e Pella ed ha quindi affermato che negli ultimi mesi sono stati fatti grandi progressi e che la macchina atlantica è stata semplificata rispetto alla primitiva struttura. Tre compiti si propone questa macchina: militare, produttivo ed economico. Nel campo militare la creazione del comitato di difesa *(Defence Organization)* sostituisce i vecchi comitati militari ed ha le finalità di costituire una rete di comandi esecutivi ai fini anche della produzione relativa alla difesa. Il coordinamento delle singole economie è affidato, invece, ad una nuova autorità centralizzata e responsabile *(Defence production Board)* che ha il compito di regolare e collegare la produzione cosiddetta critica e che riguarda direttamente lo sforzo difensivo.

Una polizza d'assicurazione

Un giornalista ha chiesto allora se questo significava un mutamento di indirizzo nelle funzioni e nelle finalità dell'O.E.C.E. Su questo punto Spofford ha voluto essere minuzioso, anche perchè dalle domande postegli si poteva ritenere possibile un più deciso orientamento militare nelle economie dei Paesi membri dell'O.E.C.E. e del Patto atlantico. « Voglio chiarire — ha scandito Spofford — che non penso che le organizzazioni del Patto atlantico e dell'O.E.C.E. debbano "agganciarsi". Si tratta soprattutto di utilizzare l'esperienza tecnica dell'O.E.C.E., che può essere di gran giovamento ».

Il presidente del Consiglio atlantico dei Sostituti ha definito poi il programma di difesa « una polizza di assicurazione ». « Prima pagheremo il premio — ha soggiunto — prima potremo riprendere il cammino di pace interrotto dalla presente minaccia, e godere delle nostre libere istituzioni ». Allora un giornalista americano ha detto: « E' stato affermato che da parte italiana si considera urgente ricevere polizza e premio per realizzare il programma di difesa». E Spofford: « L'assistenza finanziaria ai Paesi del Patto atlantico è implicita. Per conto mio sono qui in veste internazionale e non come rappresentante degli Stati Uniti. Ma ho notizia che i negoziati tra i due Paesi si svolgono con successo. D'altra parte sono incoraggiato a credere che l'Italia è decisa a fare la sua parte ».

Le commesse belliche

Circa la possibilità che il compito affidato alla marina da guerra italiana possa essere superiore a quei limiti fissati dal trattato di pace, l'ambasciatore americano ha sottolineato che anche questa materia non è di sua competenza e che comunque forma oggetto di discussione. A proposito delle commesse degli altri Paesi atlantici all'Italia, Spofford ha chiarito che la questione è allo studio: essa si riferisce tanto alle commesse quanto allo scambio reciproco di materiali. Ognuno si rende conto della importanza che il problema ha per l'Italia, tanto più che si possono realizzare sostanziali progressi in questo campo: la lotta contro la disoccupazione, del resto, è un obiettivo che rientra nel quadro della difesa europea. In quanto ai campi in cui può essere utilizzato il potenziale italiano, è difficile precisar- « Più che di settori — ha detto Spofford — si tratta di un ben preciso genere di produzione sottoposta a coordinamento ».

Concludendo, Spofford ha nuovamente espresso la sua soddisfazione per il lavoro finora compiuto presso dodici differenti nazioni: « Abbiamo guadagnato — ha detto — in coesione ed in efficienza nel compito di creare una forza reale, ed il lavoro già fatto è fonte di soddisfazione ». Mister Spofford lascerà Roma domattina in aereo.

Esonerato a Budapest il Ministro dell'Interno

Budapest, 21 aprile

L'agenzia « M.T.I. » comunica che su proposta del Consiglio dei Ministri, il Consiglio del Praesidium della Repubblica popolare ungherese ha esonerato dalle sue funzioni il ministro dell'Interno, Sandor Zold, ed ha chiamato a succedergli Arpad Azi.

Il nuovo Ministro dell'Interno ha 43 anni ed è membro del Partito dei Lavoratori da oltre vent'anni. Dopo la liberazione fu per quattro anni vice-prefetto di Pest. E' membro dell'Assemblea Nazionale e presiede la Commissione per il Controllo dello Stato.

Il Ministero degli Esteri ha annunciato questa sera che Robert Vogeler, l'affarista americano, il quale tempo addietro era stato condannato a 15 anni di prigione da una Corte magiara per spionaggio, sarà rimesso in libertà in un prossimo futuro.

Un breve comunicato reso in merito precisa che le trattative intraprese dal Governo americano da una parte e quello ungherese dall'altra a tale fine hanno avuto successo. Le trattative sarebbero state intraprese parecchi mesi fa. In compenso della liberazione di Vogeler, il Governo americano si è impegnato di fare delle concessioni a quello ungherese.

Dell'altro, l'inglese Sanders, complice del Vogeler, condannato a 13 anni di prigione, non è dato per ora di sapere nulla.

Marazza al Convegno dei lavoratori anziani

Milano, 21 aprile.

Al convegno dei lavoratori anziani di aziende private apertosi stamane coll'intervento di 800 delegati in rappresentanza delle maggiori imprese industriali e commerciali italiane era presente l'on. Marazza, ministro del Lavoro. Dopo aver detto che il problema degli anziani è all'ordine del giorno del Ministero del Lavoro e che si farà quello che è giusto fare per venire incontro alle loro legittime aspirazioni, il Ministro ha annunciato l'istituzione di una onorificenza a favore dei lavoratori anziani come pubblico riconoscimento della nazione per la loro fedeltà al lavoro.

Successivamente ha annunciato che anche sul problema della previdenza di vecchiaia s'è fatto un buon passo avanti, intravedendosi ormai una prima mèta per quella che sarà la sua definitiva risoluzione.

Vivamente applaudito, il Ministro si è successivamente intrattenuto con anzianissimi lavoratori ed ha conferito in particolare col gruppo anziani dalle Officine Reggiane sugli attuali problemi di quell'importante industria.

I sommergibili tipo «Affray» sono ritirati dal servizio

Londra, 21 aprile.

Cacciatorpediniere e dragamine hanno proseguito stamane le loro ricerche al largo dell'isola di Wight per localizzare il sommergibile *Affray* scomparso lunedì scorso. Numerosi oggetti metallici sono stati scoperti in fondo al mare mediante il dispositivo « Asdic », ma come ieri, il mare è troppo agitato per permettere la discesa di palombari che identifichino tali oggetti.

I sindaci delle città di Portsmouth e Gosport hanno deciso di iniziare la raccolta di una somma di 10.000 sterline da distribuire alle famiglie delle 75 vittime della sciagura.

L'Ammiragliato annuncia che i sedici sommergibili della classe « A » alla quale apparteneva l'*Affray* sono stati ritirati dal servizio in attesa che si conoscano i risultati dell'inchiesta sulla scomparsa della unità. Questi sommergibili, che attualmente si trovano tutti, tranne uno, nelle acque britanniche, sono stati costruiti specialmente per essere impiegati nelle acque del Pacifico. Stazzano da 1120 a 1620 tonnellate e sono tra l'altro forniti di dispositivo Schnorkel.

Arrestate a Buenos Aires due spie atomiche

Buenos Aires, 21 aprile

Le autorità di polizia annunciano l'arresto di due spie accusate di avere rubato alcuni documenti segreti concernenti le ricerche atomiche, per conto di una potenza straniera.

Secondo le notizie dei giornali argentini e delle agenzie locali i documenti concernevano gli studi atomici in corso nell'isola di Huemul.

Rivelazioni sulla inchiesta aperta dalla polizia sul furto dei documenti sono pubblicate oggi dal giornale *La riforma*, edita a Generale Pico, città del centro dell'Argentina. Il giornale afferma che la polizia sorvegliava le attività di un soldato smobilitato recentemente, tale Donald, impiegato prima del suo servizio presso una ambasciata straniera. Questa indagine ha attratto l'attenzione degli agenti su un altro soldato smobilitato, certo Roberto Ostertag, che ha contestato che dei documenti erano stati sottratti.

I due accusati sono stati trasferiti alla capitale federale mentre la notizia prosegue l'inchiesta tendente a stabilire la vera portata del furto di documenti.

Le salme dei Rosselli giunte a Firenze

Firenze, 21 aprile

Alle 16,22, provenienti da Torino, con il rapido n. 3, sono giunte in forma privata alla nostra stazione di Santa Maria Novella, le salme di Carlo e Nello Rosselli che la prossima settimana saranno inumate nel cimitero di Trespiano. Le salme erano accompagnate dalla vedova di Nello Rosselli e da altri familiari, dal sindaco di Firenze Fabiani, da alcuni membri della Giunta e consiglieri comunali, tra i quali Nello Traquandi e il colonnello Niccoli.

Le salme sono state depositate in una saletta della stazione ove rimarranno fino a venerdì prossimo: in quel giorno saranno trasferite a Palazzo Vecchio in attesa delle solenni onoranze funebri che il popolo fiorentino tributerà ai due martiri, domenica 29 corrente mese.

Fallito contrattacco cinese nella zona di Hwachon

Gli alleati a 8 km. da Chorwon

(Nostro servizio speciale) Fronte Coreano, 21 aprile

Anche nella giornata odierna — la terza consecutiva da che i rossi hanno approntato una tardiva resistenza nella zona del « triangolo di ferro » — le unità delle N. U. hanno dovuto segnare il passo all'ingresso della vallata del Hwachon, oltre le porte della quale si stende una vasta piana che sarebbe particolarmente propizia alle « corse » dei carri armati e a tentativi di accerchiamento del nemico. I rossi appaiono oggi avere rinforzato il loro schieramento difensivo a sud di Chorwon e di Kumhwa (i caposaldi, assieme a Pyongyang, del « triangolo ») ed essere decisi ad una resistenza « suicida »: tale è stato infatti il contrattacco sferrato all'alba da un battaglione cinese, che ha rimesso i tre quarti dei suoi effettivi prima di giungere a ridosso delle linee alleate.

Le unità delle N. U. distano ora da Chorwon circa otto chilometri. La resistenza nemica è però in aumento.

Progressi sono stati realizzati a sud-est di Kumhwa dalle truppe delle N. U. senza incontrare eccessiva resistenza. Qui d'altronde (nel settore ovest della valle del fiume Pukhan) non si era mai avuto, nell'ultima settimana, una sensibile attività nemica. Calma sul fronte centrale, dove sono stati pure realizzati progressi.

Per la prima volta da diversi giorni, la ricognizione aerea ha segnalato la presenza di grosse unità nemiche in movimento a nord della zona del «triangolo» in pieno giorno.

Robert Bennyhoff dell'U.P.

Negato a Maurice Chevalier il visto per gli Stati Uniti

Washington, 21 aprile.

Il Dipartimento di Stato ha annunziato ieri che l'Ambasciata statunitense a Parigi ha negato il visto d'ingresso negli Stati Uniti al noto artista francese Maurice Chevalier.

Un portavoce ha detto che l'Ambasciata ha respinto la richiesta di Chevalier perchè la sua ammissione nel Paese sarebbe stata contraria agli interessi degli Stati Uniti. Essa ha agito negativamente in quanto Chevalier ha firmato l'appello di Stoccolma di ispirazione comunista ed è in relazione con varie organizzazioni del fronte comunista. Il portavoce ha precisato che la decisione di rifiutare il visto è stata presa a Parigi e che il Dipartimento di Stato non ha nulla a che fare con essa.

La medaglia d'oro all'Abate di Montecassino

Roma, 21 aprile.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'Interno, ha conferito a mons. Gregorio Vito Diamare, abate ordinario di Montecassino, in riconoscimento dell'eroico comportamento da lui tenuto negli anni 1943-44 in Cassino, la medaglia d'oro al valore civile.

Ricordata l'opera svolta da mons. Diamare presso il Comando militare tedesco per ottenere il rilascio di numerose persone che, prelevate come ostaggio erano state condannate a morte e per evitare la distruzione, disposta in segno di rappresaglia, di alcune località abitate, la motivazione così conclude:

« Dopo aver posto in salvo innumerevoli tesori d'arte depositati nell'Abbazia, riconosciuta l'inutilità dei suoi sforzi diretti a preservare dalla distruzione l'insigne monumento, decideva di allontanarsene e, attraversata la linea del fuoco, profonda circa 20 chilometri, alla testa di un corteo di donne, malati e feriti, riusciva, tra l'infuriare della battaglia, a portare tutti alla salvezza ».

Due operai fulminati da una tremenda scarica

Treviso, 21 aprile

Ieri notte due manovali disoccupati, tali Guerrino Pasqualin di anni 33 e Angelo De Rossi di anni 34, entrambi da Treviso, abitanti nella vicina frazione di Fiera, si recavano assieme a un terzo amico, Cleanto Bonan di anni 27, pure lui manovale disoccupato, lungo il canale Storga coll'intenzione di pescare di frodo. Mentre il Bonan si allontanava, provvisoriamente, i due tentavano di agganciare un filo elettrico alla linea ad alta tensione che passa nei pressi del canale. In questo fatale tentativo, si produceva una tremenda scarica di 10 mila volta, che fulminava il primo dei due il quale teneva il cavo e, successivamente, anche il secondo, che cercava di prestare aiuto al compagno. Da poco lontano il Bonan assisteva alla tragica scena della folgorazione dei due compagni, impotente a recare soccorso. Gli abitanti della zona hanno riferito di avere udito, verso le ore 0,30, un forte schianto accompagnato da un lampo. Il Bonan provvedeva a chiamare telefonicamente, da una casa vicina, l'autoambulanza con la quale le due vittime venivano trasportate nell'obitorio dell'ospedale, e quindi si rendeva latitante, forse per lo spavento provato. Dalle indagini compiute dai carabinieri, vengono escluse responsabilità da parte di terzi.

Picchia la moglie e la riduce in fin di vita

Lecco, 21 aprile.

I carabinieri di Lecco hanno tratto in arresto ieri pomeriggio a Malgrate l'operaio 28enne Iliano Camozza, il quale aveva ridotto in fin di vita la moglie, la 25enne Itala Sigamonti, percuotendola violentemente in seguito ad un diverbio. Il Camozza, dopo avere riscosso ieri l'altro il salario, si era trattenuto fuori casa 24 ore e quando si fu deciso a tornare alla sua abitazione, ai rimproveri della moglie, rispondeva colpendola con violenti pugni così da gettarla a terra. Nella caduta la donna riportava la frattura della base cranica, per cui è stato necessario il suo trasporto urgente all'ospedale di Lecco, dove è stata ricoverata in gravi condizioni.

ULTIME DI CRONACA

Respinto il ricorso per il Consiglio dell'A.T.M.

Informano da Roma che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Torino contro il provvedimento del Ministero degli Interni con cui venne sciolto — due mesi or sono — il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Tranvie Municipali. Come è noto il provvedimento era stato preso in seguito alla mancata applicazione delle sanzioni stabilite per i partecipanti allo sciopero di protesta per l'arrivo di Eisenhower in Italia.

Contemporaneamente allo scioglimento del Consiglio d'amministrazione (per carenza di autorità) era stato nominato un commissario nella persona dell'ing. Pizzoni.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Ieri mattino dai carismi di Nostra Santa Religione e Benedizione papale quasi improvvisamente mancava ai suoi cari l'anima buona dell'

Ing. Vincenzo Sapei

Angosciati ne danno il ferale annuncio: la moglie Irene Rinaudo; i figli: Maria Luisa col marito dott. Giovanni Mellano, Francesco con la moglie e bimba, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti; la affezionata Maria Pino e Anna Mana. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 9,30. Per espressa volontà del caro estinto non [illegible] nè fiori.
Savigliano, 22 aprile 1951.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Bosso
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuditta Volpiano; i figli: Bartolomeo, Giovanni con la consorte Natalina Caramello e la piccola Anna Maria che tanto adorava; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri oggi 22 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione via Fiume 29. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mautino
Capo squadra Fiat Mater. Ferr.

Lo annunciano angosciati la figlia Carla, le sorelle Giuseppina in Bonino, Domenica in Miglina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 21 aprile 1951.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 100 la

N. D.
Lidia Vicino ved. Arrigo

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Teresa, Olindo e figlio Filippo, M. Emilia, nipoti, parenti tutti e le fedeli Luigina Strobbia e Teresa Bondone. I funerali lunedì 23 corr. alle ore 10,30, da via Mad. Cristina 11. Non fiori ma opere di bene.

Il 21 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Riccio nata Vaccarono

Ne danno l'annuncio: il marito Carlo, le figlie Maria ed Elvira coi mariti e bambini; la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 9, partendo da via Rosa Govone 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 20 c. m. cristianamente è spirata

Orsola Sanmartino in Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora ed i parenti tutti.
Torino, via Lanzo 69.

Nel quindicesimo e primo anniversario della scomparsa di

Michele Manzone
e
Ernesta Solaro v. Manzone

una Messa funebre verrà celebrata nella chiesa Santi Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro, il 27 corrente, alle ore 9. La famiglia ringrazia i parenti ed amici che s'uniranno alle loro preghiere.

22-4-1940 22-4-1951

Bettina in Callegaris, figlia dell'amatissimo

Luigi Marino
Segretario Capo FF. SS. a riposo

con immutato rimpianto e dolore lo ricorda a quanti l'ebbero caro! Messa in suffragio 25 aprile ore 8,30 Cappella Cimitero.

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

Michele Carrone

la moglie, i figli con immutato dolore lo ricordano a tutti i parenti, a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa sarà celebrata il 24 aprile alle ore 8 nella Chiesa di S. Rita da Cascia.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Antonio Mortara

la famiglia lo ricorda ai parenti ed amici. Preci in suffragio nei giorni 21, 23, 24, 25 aprile nella Cappella dei Fratelli delle Scuole Cristiane in corso Trapani 25. Martedì 24, ore 8 Messa cantata.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Pessina

la moglie e parenti lo ricordano. La S. Messa verrà celebrata lunedì 23, ore 8.30 nella Chiesa di S. Carlo.

La figlia del

Gen. Sigismondo Monesi

commossa, ringrazia tutti quanti le furono vicini nell'estremo tributo di omaggio ed affetto al suo Caro — in particolare S. E. il Comandante Militare di Torino, gen. Guido Pialorsi; il gen. Gustavo Colpani, 1° Comiliter; il Comando Legione Carabinieri; il Comando Guardia di Finanza; gli Ufficiali Superiori e Subalterni dei vari Corpi e Scuole di Applicazione; le Medaglie d'Oro che personalmente recarono l'altissimo onore di loro presenza; l'Associazione Bersaglieri « Alessandro Lamarmora » col suo Presidente e glorioso labaro; la rappresentanza di valorosi Mutilati e Bersaglieri suoi compagni di Corpo e di fiamma.

Profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro estinto

Carlo Gavazzi

la famiglia riconoscente ringrazia tutti coloro che con la presenza e gli scritti hanno preso parte al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Guglianetti, direttore della Clinica Oftalmica di Torino, ai chirurghi prof. Bertini, dr. Franco Bertocchi, dr. Romolo Botta; al prof. Aldo Cignini e all'affezionato dr. Leopoldo Mussone.
Biella, 20 aprile 1951.

La famiglia Giacomasso, profondamente commossa dal tributo di affetto dato al loro caro

Gigi

ringrazia sentitamente parenti, amici, colleghi e conoscenti vicini e lontani, Associazioni, che con preghiere, opere di bene, omaggio di fiori, di presenza e con scritti hanno contribuito ad alleviare il suo grande dolore.

La famiglia della compianta

Anita Candiglio n. Pozzo

nel ringraziare quanti hanno preso parte al loro grande dolore, ricorda che la Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia di Carignano martedì 24 c. ore 10.

La famiglia del compianto

Comm. Luigi Carandino

sentitamente ringrazia tutti coloro che nel triste momento lo ricordarono con presenza, fiori e scritti, serbandone imperitura riconoscenza.
Portacomaro (Asti) 22 aprile '51

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

2 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDO argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. (Vendite anche rateali). 12747

A edili: disponendo aree soprelevabili tratterei utilizzazioni con Ente, impresa disposta finanziamento. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.

AFFETTATRICI, bilance, tritacarne, bilici industriali, vasto assortimento. Vendi Settembre 73. 4761

ALLUMINIO. Fusioni terra, conchiglia, esegue attrezzata fonderia. FAT. Bardonecchia 161. Telefono 380-687.

ARMI a 5 abitate; 40 vuole movimento con ricambi e uno smeriglio ... al migliore offerente. Scrivere: Gonzwiller, via Giolitti 20, Torino, telef. 41-613.

ASSISTENZA gratuita vi fornisce la RIP, corso Orbassano 86, telef. 31-807, nelle applicazioni di Smooth-On, cemento metallico americano, per riparazioni ed impermeabilizzazioni di manufatti, vasche, terrazze, serbatoi e per l'indurimento di pavimenti di garage, sale di macchine, ecc.

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, curvate, comuni, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8. 5236

ASSUMEREI lavoro 3-4 giorni settimana con furgone 500 C, trasporti, consegne, carico 4 q.li, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.

BORGURA cemento per aiuole compero occasione. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 47429

BRACHET, via Borgo Dora 43, tel. 20-069, compra rottami ferrosi. 8475

BRUCIATORI nafta ... funzionanti senza motore. Scolari, Montevecchio 30, Torino, telefono 48-325.

CANCELLI cancelli! cancelli. Prezzi imbattibili. Visinteci. Gasco, v. Cuneo 6.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso, S.A.C.E.L., via Giolitti 14, telefoni 47-432, 45-893. 3624

COMPRO radiatori caldaie, acquisto impianti termici, riparazioni. Cappa, via San Secondo 33, telefono 50-178.

DISPONGO forte partita lamiera ferro 35/10, vasca ferro 3000 x 1400 x 1300 millimetri. Via Parma 1. 2819

FERRO assortimento profilati, tondi, tubi, nuovi ricupero. Corso Giulio Cesare 33 bis, corso Rosselli 115. 46911

IMPIANTO evaporizzazione legname, centralizzazione Nicchi strade, caldaie Tosi vendo. Piatti. D'Azeglio 43, Torino.

LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere 8/10 vende: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-275.

LAVORANTI legno lavorate industrie parchetti, scorniciatrice, troncatrice, tutte le macchine lavorazione legno. S.R.T., Gancose 2, Torino. 20587

MOTORI trasformatori, alternatori, raddrizzatori gruppi elettrogeni, vendonsi. Luparia, telefono 691-336. 7579

MOTORI testa calda HP 8 a 36. Chevrolet. Telefono 70-509.

PROCURIAMO, entro 48 ore, qualsiasi documento libri provincia. Telef. 70674.

PROSSIMA apertura. Recapito presso Ferrieri, centralissimo, ogni comodità. Telefonare 70-301. 47883

RAFFINATRICE Battagion tre cilindri modello vende Lica, telefonare 290-575.

RULLO compressore ad acqua eventualmente in ghisa per rampo ... acquisto. Scrivere cassetta 9224 SPI, Torino, indicando prezzo e luogo ove trovasi.

SERBATOI circolari 3000 litri, seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

TORNI rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende [illegible] Momat, via Nizza 103.

TRAPANI, colonna, banco, portatili Bosch. Assortimento. Visitate, interpellate: FAT «Casa del trapano», Fenoglio, 26. Telef. 62294. 7442

TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta. Telefono 21-300.

TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, nuovi, usati, vende Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

VENDESI tornio revolver occasione motorizzato. Telefonare 78-792.

VENDONSI allevamento industriale tonnellate vasche funzionanti ... cubetrice dodici vasche per avannotti ampio magazzino cassetta custode. Valle dell'Orco Montanaro. Scrivere cassetta 64 E, Sipra, Torino. 7250

VISITATE alla Fiera di Milano la produzione F.I.C.E.P., cesoie, punzonatrici semplici e combinate; cesoie di ogni tipo per carpenterie e cantieri, taglialamiere a freddo ed a caldo; presse a frizione e ad eccentrico. Padiglione Meccanica, Stand n. 9156, 9167, 9214, 9328. Rappresentante esclusivo Piemonte: Cappellonca, corso Svizzera 65, telef. 70-821, Torino. 23261

3 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 57. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

APPARECCHI gas riparansi accuratamente sollecitamente. Presa consegna domicilio. Telefonare 31-460.

CENTRO Radio. Apparecchi usati da 5000. Nuovi ogni marca da 12.000. Cambi. Riparazioni. Rateazioni. Roma 101 (cortile).

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 30 B, Principe Amedeo 30 C. 11121

FRIGORIFERI domestici riparazioni costruzioni accurate. Iceberg, Fagnano 3, telefono 75-580. 47415

IMPRESA edile assume lavori di costruzione, riparazione case. Prezzi miti. Telefonare [illegible]-218. 47694

MERANAGGI cilindrici. Deidatore, mortasatura, tornitura. Pellini. Cumiana 35, telefono 31-450.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PALCHETTI riparazioni raschiatura a mano e macchina, pulizia alloggi, uffici, negozi. Telefonare 293-307.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO cedere: rivendite pane, salumerie, bottiglierie, drogherie, pasticcerie. URAT. Giolitti 10. 7368

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi esercizi, vetture, rivolgetevi URAT, Giolitti 10. 7368

AFFARONE, cedo causa impegno commestibile vicinissimo Torino 2.000.000. UCREC, San Massimo 33.

AFFARONE alimentari incasso 35.000 alloggio 1.400.000; drogheria alloggio 1.500.000; merceria avviatissima alloggio 2.500.000; salumeria attrezzatissima alloggio 2.500.000. Pizzi, telefono 41-454, Umberto 15. 7390

AFFARONE industria chimica resine sintetiche affini, vendo. Gonella, Bogino, 25. 22946

AFFARONE cedesi avviatissima fabbrica concimi. Telefonare 361-069.

AFFARONE drogheria, cittadina industriale 18 km. Cuneo, rimetto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 47471

AFFARONE! Albergo lussuosissimo Riviera, 50 camere, saloni, attrezzatissimo, 35.000.000. Proprietà muraria 22.000.000. Pizzi, Umberto 15.

AGENZIA Franz, Mercanti 5, cede panetterie città, provincia, rivendite pane, latterie, alimentari, bottiglierie, drogherie, mercerie, centrali, periferiche, ogni prezzo con alloggio. 7487

AGENZIA SAP, Berthollet 27, cede, rileva, negozi qualsiasi genere, massima discrezione, serietà. 2062

ALBERGO Porta Nuova 36 camere ristorante, forte reddito, richiesta 18.000.000. Rapida, Lagrange 29. 7484

ALFIERI 20, LERAT, cede bar centralissimi, altri periferici, fortissimo reddito.

ALFIERI 20, LERAT, telefono 40-421. Compra-vendita panetterie, latterie, drogherie, alimentari, vini, negozi ogni genere.

ALFIERI 20, LERAT, cede rivendita pane pasticceria centralissima, comodità alloggio.

ALIMENTARI incasso garantito 40.000 cedesi 2.000.000. Rapida, Lagrange 29.

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo 90.000 giornaliere urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18. 7447

ALIMENTARIO piccolo negozio di sicuro reddito poco ammontare cedo. Buccolo, San Domenico 5. 7264

ANCHE vasta centralissima oreficeria orologeria. Altro centro operaio fortissimo reddito. Altro ricco paese Pinerolese. Serga, Magenta 5. 6931

A rilevante merce cedasi cedesi presenza centralissima, esclusa lusso, profumeria centrale, oppure cedesi tutto in blocco. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMO, elegante confezioni bambini, signora biancheria sotto portici, laboratorio alloggio affitto 14.000 mensili, cedo 2.200.000. U.C.R.E.C., Sanmassimo 33. 7446

AUTOCARROZZERIA officina riparazione 160 mq. cedesi. U.R.A.T., via Giolitti 10.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede drogheria centrale, annessa esportazione angolare, forte lavoro. 7236

AVANA, Carlo Alberto 4, cede bar torrefazione, incasso 30.000, alloggio, raro affare. 7236

AVVIATISSIMA merceria tessuti ... attività cedesi zona Fiat, Lingotto causa vecchiaia. Via Baiardi 2. 47510

AVVIATISSIMA Manchester maglieria cedesi. Rivolgersi via Nizza 360, tel. 770-006.

AVVIATISSIMO bar-caffè, centrale, adatto coniugi, urge cedere causa malattia. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA drogheria posizione privilegiata urge cedere 1.700.000. U.C.R.E.C. Sanmassimo 33. 7446

AVVIATISSIMO laboratorio riproduzioni disegni Ozalid, Seppia, [illegible]. Scrivere cassetta 85 H, Sipra, Torino.

AVVIATISSIMO, [illegible] industria, cerca 3-5 milioni. Massima garanzia, massimo interesse. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 65616

AVVIATISSIMO negozio elettricità cedesi con retro attrezzato riparazione motori elettrici a rivolo. Tel. 22-317. 47675

AZIENDA industriale ventennale confezioni uomo e varie, reddito e clientela sicuri, cedesi per ritiro, trattasi pure eventuale seria cointeressenza. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 65464

AZIENDA ventennale, ottimo reddito, continuo sviluppo cedesi. Dott. Castelli, Juvarra 26. 47811

AZIENDA cerca 2-3.000.000 per sviluppo affari. Massima garanzia, buon reddito. Volendo associasi. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. 46301

BAR centralissimo, redditizio, posizione commercialissima, cedesi per ritiro commercio. Nibona, Stati Uniti 1.

BOLLETTONE privilegiato superalcoolici motivi famigliari urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18. 7447

BREVETTO finanziabile, lancierebbe seria società commerciale. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 65607

CAFFE' centrale forte incasso cedesi. Telefonare 333-658.

CAFFE' bar torrefazione locale moderno centralissimo cede. Buccolo, S. Domenico 5.

CAFFE' bar superalcoolici pasticceria, centralissimo, alloggetto cedo. Nepote, Dinanni 51. 7436

CAFFE' bar superalcoolici [illegible], alloggio, cedo. Nepote, Dinanni 51.

CASALINGHI, giocattoli, in corso, alloggio, forte lavoro, cedo. Serga, Magenta 5.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando.

CEDESI modernissimo impianto lavanderia cittadina. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 52110

CEDESI grande magazzino legna carbone tutto coperto m. 57 x 8. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 52001

CEDESI officina riparazioni auto-moto. Telefonare 291-634. 65537

CEDESI licenza ed elegante negozio modernamente arredato per vendita abbigliamento profumi. Rivolgersi Ditta Fumis, piazza Martiri 8, Cagliari.

CEDESI negozio arredato, [illegible] abitabile 800.000 trattasi direttamente, telefonare 34.907 ore 13-15,30, oltre ore 19.

CEDESI cartoleria, giocattoli, casalinghi con alloggio. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 47413

CEDESI bottiglieria; esportazioni vini minimo 1.400.000, Socco, via Cavour 7.

CEDESI negozio calzature zona commerciale anche vuoto. La Consulente, Arsenale 42. 7387

CEDESI [illegible] centrale attrezzatissima, alloggio, 2.200.000. Socco, Cavour 7. (Agenzia). 7365

CEDESI laboratorio pasticceria, attrezzatura completa, due forni, forte lavorazione. La Consulente, Arsenale 42.

CEDIAMO rivendita pane, latterie, drogherie con licenze, bottiglierie. La Consulente, Arsenale 42. 7387

CEDO articoli casalinghi avviatissimo con alloggio. Corso Vercelli 78, telef. 21-634.

CEDO negozio vuoto due retri. Tel. 25-635.

CEDO vicinanze Torino macelleria, eventualmente gerenza. UCREC, S. Massimo 33.

CENTRO di via Garibaldi, vasto negozio, due retri, cedo anche senza merce, esclusi mediatori. Telefonare 41-910, ore ufficio.

CERCASI commestibile in zona in corso Francia, San Paolo, Crocetta, esclusi mediatori. Scrivere Pisano, v. Lagrange 5.

CERCASI bottiglieria inferiore. Tel. 772-010.

CERCO gerenza alimentario oppure spaccio cooperativo. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino.

CERCO urgenza centralità mesi quattro massimo interesse. Referenze, garanzie. Scriv. cassetta 1544, SPI, Torino.

CHIATARI negozio calze profumeria centralissimo cedesi eventualmente alloggio. Scrivere cassetta 1436 R., SIP, Genova. 7480

COMMERCIANTI per compra-vendita, cessioni, rilievi, rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. Serietà, rapidità. 5716

COMMESTIBILI drogheria, alloggio, cedesi motivi famiglia. URAT, via Giolitti 10.

DISPONENDO locale vicinissimo Torino, eventualmente autorimessa, farei combinazione deposito con seria Ditta. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. 23474

DROGHERIA bollettone superiori grandioso negozio angolare forte vendita alloggio cedo. Buccolo, San Domenico 5.

DROGHERIA angolare, alloggio, zona commerciale 100.000 giornaliere, bollettone, cedesi. Pizzorno, S. Massimo 3-bis.

DROGHERIA centralissima forte incasso, angolare, altre ottime, commestibili, salumerie, esportazione vini. Ogni negozio dispone: Serga, Magenta 5.

ESPATRIANDO cedo 2.850.000 urgentemente magnifico commestibili attrezzatissimo, alloggio, incasso 40.000. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.

ESPORTAZIONE vini caffè angolare zona gran commercio tre camere alloggio cedo. Buccolo, San Domenico 5. 7264

ESPORTAZIONE vini zona forte consumo alloggio urge cedere, affarone. Ascesa, Garibaldi 18. 7447

ESPORTAZIONE vini ingrosso minuto, attrezzatura completa, forte lavoro, alloggio, provincia Torino, cedesi. SAP, Berthollet 27. 7441

FABBRICA macchine speciali interessanti ramo enotecnico ed automobilistico, quotata in Italia ed estero con ottima clientela e personale specializzato. Nell'impossibilità di far fronte impegni causa salute, cede avviamento, marchi, modelli, [illegible] materiali, ordinazioni, macchinario, attrezzature, mezzeria, eventuale assistenza tecnica. Escluso locale. Richiesta 6 milioni. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.

FABBRICHETTA detersivi affini cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 65129

FARMACIA ottima Pinerolese, altre Canavesano. Località diverse. Serga, Magenta 5. 6931

FARMACIE qualunque zona compra-vendita, affitto, tratta particolare competenza Studio SAP, Berthollet 27.

FARMACEUTICI, articoli sanitari, grande azienda importante centro Liguria, cedesi, ottime condizioni, SAP, Berthollet 27. 7441

GASETTI, Accademia Albertina 3, cede drogheria cartoleria, alloggetto, causa malattia. 7254

GASETTI, Accademia Albertina 3, cede alberghi, ristoranti pensioni Riviera Levante-Ponente, Torino, provincia.

GERENZA alimentario forte incasso, con alloggio, cedesi. Telefonare 47-204.

GRANDE negozio commestibili, drogheria, bollettone vini, frigo, magazzino, alloggio, incasso 60.000 giornaliero. Nepote, Dinanni 51. 7436

IMPRESA cerca capitalista costruire in proprio. Scriv. cassetta 5255, SPI, Torino.

LABORATORIO dolciario cede 700.000, impianto telefonico, forza, macchine. Telefonare 84-663. 65613

LABORATORIO modisteria, centrale, avviato, conconcorrenziale, 1.300.000. Bagnasciere Forchetto, piazza Lagrange.

LATTERIE, gelaterie convenienti, buoni affari, cede: URAT, via Giolitti 10.

LATTERIE, gelaterie, litri 180, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

LOCALI al 1° piano adatti uffici, amministrazione, grande rappresentanza in zona privilegiata, fornirei ad Ente, Ditta disposta finanziamento spesa per costruzione. Scriv. cassetta 5222, SPI, Torino.

MACELLERIA completamente attrezzata buon reddito cedesi. Telefonare 40-063, ore ufficio. 65573

MACELLERIA carne bovina fresca, cedesi, ottima posizione. Tel. Pozzo: 694-001.

MACELLERIA ottima dintorni Torino, alloggio; altra Riviera forte lavoro; altre località diverse. Serga, Magenta 5.

MERCERIA, abbigliamento con alloggio moderno, termo, telefono, affitto minimo, cedesi. Telefonare 35-361, ore 12-15, oltre ore 20. 31602

MERCERIE, chincaglierie, tessuti, calzoleria, affittasi cittadine dintorni Torino. Serga, Magenta 5. 6931

MERCERIA redditizia cedesi cittadina confinante Torino, richiesta 1.500.000. Nibona, Stati Uniti 1. 7435

MERCERIE abbigliamento da 1.200.000 in più, centrali, semicentrali, con, senza alloggio, cedonsi. SAP, Berthollet 27.

MODA, Francia 16, Telef. 23631, cede grande drogheria 25 anni medesimo proprietario, principale zona Torino, 100.000 giornaliere, vendita minuto, facoltà bollo vini, alloggio, 8.000.000. Vero affare, massima serietà. 7445

NEGOZIO centralissimo Torino cedesi libero subito. Potabilano, casella 577 Z, Milano. 7439

NEGOZIO arredato con licenza telerie cedesi anche vuoto. Via Bardo 16.

NEGOZIO pastificio arredatissimo importante centro Riviera Ponente cediamo. Galliari 10 bis, telefono 62-127.

OCCASIONE merceria abbigliamento alloggetto 950.000. Via Nagione 20.

PANETTERIE, rivendita pane, cedonsi. Ribevi Chiospetti, Franc. III Paola 7 b.

PANETTERIE centralissima q.li 3, forno elettrico, cedesi, facilitazioni pagamento. Cavallera, Saluzzo 21.

PANETTERIA, pasticceria centrale, forno elettrico, fortissima lavorazione, ottime condizioni pagamento, urge cedere. L.E.R.A.T., Alfieri 20. 5993

PANETTERIA, pasticceria, forno elettrico, tutti macchinari nuovi, kg. 270, incasso 40.000, cede condizioni pagamento. Gabotti, Accademia Albertina 3.

PANETTERIA 3 q.li, negozio, forte vendita pasticceria, rivendite, alloggio, [illegible], 8.500.000, sufficienti 4.500.000 contanti. Gabotti, Pio V, 3. 7193

PANETTERIA 3 q.li, negozio, forte vendita, pasticceria, rivendite, alloggio, cedesi 8.500.000, sufficienti 4.300.000 contanti.

PANETTERIA ottima, vicinanze Torino, media 200 farina, 2.200.000; altre località, quintalati diversi. Serga, Magenta 5.

PANETTERIA Valle Susa forno elettrico urge cedere 4.300.000; altra 4 quintali, 8.500.000. UCREC, San Massimo 33.

PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19203

PASTICCERIA con grandioso laboratorio marchiporto moderno adatto eventuale panificio zona gran avvenire cedo. Buccolo, San Domenico 5. 7264

PENSIONE 5 camere servizi 2.300.000 con muri 5.000.000, merceria 800.000, cartoleria 500.000, profumeria 1.000.000. Pizzi, Umberto 15. 7390

PROFUMERIA, pettinatrice, manicure centralissimo, forte incasso, cedesi. Serga, Magenta 5. 6931

REDDITIZIA azienda industriale, meccanica, cerca capitalista almeno 10 milioni, allargamento affari, rilievo pacchetto socio uscente. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 65306

RIVENDITA pane privativa grado 45.000 vendesi. Telefonare 30-345, ore 14-16.

SOCIO avviatissima industria bilancia, affettatrici, cede propria quota 3.000.000 contanti o appartamento pari valore. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino.

TABACCHERIA annesso bazar alloggio semicentrale Sito mite cedesi. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.

VARAZZE, posizione centrale, cedesi, adibita stagione negozio parrucchiere signora. Scriv. cassetta 1228, SPI, Torino.

VENDESI officina meccanica perfettamente attrezzata torni frese rettifiche macchinari ... delle dintorni Balbusitrice [illegible] centrale grandi locali richiesta 15.000.000. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO pochi chilometri da Torino, importante tenuta fertilissima, frazionabile, piccole cascine, terreni piani, acque abbondante, confinante Stradone nazionale, terreno anche fabbricabile. Rivolgersi Studio Tecnico Agrario, San Massimo 30, telefono 85-174. 23306

ACQUISTEREI, affitterei alloggio con anticipo, cauzione. Referenze. Urgente. Telefonare 44-676. 7249

ACQUISTO alloggi liberi, occupati, comune, terreni, case, ville. Serga, Magenta 5. 6031

ACQUISTO alloggio lusso sei vani oltre servizi zona Valentino Crimea. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 23491

ALBISSOLA Mare Km. 370 Via Aurelia vendesi palazzina vicinissima spiaggia, dieci vani, garage, deposito barche, comfort moderno. Scrivere Tlerak, Via Gentile, Albissola Mare. 7617

ALLOGGETTO nuovo, libero, 2 camere, cucina, bagno, vendesi 2.000.000. Demaria, Matteotti 2. 47134

ALLOGGI ogni tipo economici lussuosi migliori posizioni pagamento 40% contanti, 60% rateando in sei anni quota mensile pari fitto normale Torino, Sanremo, Genova, Vercelli, Biella. Ottimo investimento capitale reddito 10% garantito. Negozi. Magazzini. Semiinterrati uso industria silenziosa. Garage. Impresa Taglio, Cavour 47, telefono 58-371.

ALLOGGI 3-4 camere, negozi, laboratorio, area soprelevazione vendonsi. Corso Belgio 33. 61576

ALLOGGI centrali su corso 3-12 camere palazzo moderno eccezionale costruzione, comfort, liberi sblocco, vendonsi. Corso Umbria Scriviatu 46, Visite: 17-18.

ALLOGGI signorili completi: entrata 2, 3, 4, 5 camere (palchetti) termo centrale su bellissimo cassa zona signorile (corso Francia, Piazza Statuto). Rivolgersi portineria via Clemente 4 ore 14,30-18 feriali, vendo liberi sblocco. Geometra Bonssi, Della Rocca, 21. 5494

ALLOGGIO signorile libero, piazza Statuto, 2 camere cucina soffitta cantina termo bagno volendo garage vendo. Tel. 531-751.

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, libero subito (Crocetta). Telef. 43-909.

ALLOGGIO signorile 4 camere, servizi, zona Valentino, in palazzina nuova costruzione, libero subito, con garage nel cortile, vendesi. Telefonare 692-646.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno 1.500.000, bellissime camere occupate 135.000 camera, negozio retro libero 1.700.000. Pianezza ex pomeriggio.

A Torino acquisterei una due case centrali, semicentrali, civili signorili. Scrivere Salomitichi, Cene, Morgandino, Asti.

ATTENZIONE, a Trana, vendo 4 camere divisibili 2. Rivolgersi Ghiao.

ATTENZIONE! Investimento capitale vendesi muri grande caffè, torrefazione centrale, angolare redditizio. La Consulente, Arsenale 42. 6514

CASA palazzina vendo 11.000.000, 3 alloggi, garage, terrazzi, termo, bagni, Barriera Francia. Telef. 73-430, Pellegrino.

CASCINA 25 giornate, civile, rustico, liberi, vende Demaria, Matteotti 2.

CASCINA 24 giornate Sommariva Bosco vendo 5.000.000. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino. 23489

CASCINA 16 giornate Cavallermaggiore, vendo; affarone. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 47872

CASEGGIATO industriale rurale vicinissimo Mazzione, forza idraulica, terreno, vicinato, campo vendesi. Vedova Buttis, via Mazzè, Caluso. 47796

CASETTA 3 camere, 5 libere, telefono, termosifone, bagno, 1000 terreno, regione Barca, comodità tram, vendesi. Telefonare 41-575. 46743

CERCO stabilimento moderno 1000 mq. coperti semicentrale per industria silenziosa. Scriv. cassetta 5232, SPI, Torino.

COMPRO casetta preferibilmente quattro o più ambienti, comodità tram. Telefonare 891.683 oppure scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 23480

CONVENIENTISSIMI alloggetti 1-2 camere servizi esenti tasse da 125.000 a 180.000 per camera, muri commercialissimo negozio vendiamo liberi sblocco via Santhià 14, visibili ore 15-18,30. Geometra Bonssi, via della Rocca 21.

CORSO Racconigi 220, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, liberi sblocco, magazzini, garage, liberi subito.

CORSO Francia piazza Bernini, alloggi signorilissimi 3-10 camere doppi servizi, liberi sblocco, vendonsi, via Broglio 3. Visite: 15-17. 6002

ITALCASE, Santa Teresa 3, telef. 535-782, vende liberi sblocco negozi e alloggi 2, 3, 4, 5 camere, via Nizza 362. Facilitazioni. Visite 17-19. 7049

L.E.R.A.T., via Alfieri 20, vende villetta libera, esente, 6 ambienti, giardino, tettoia garage, luce, acqua, comodità tram, pullman. Pianezza, telefonare 40-421.

LEVANTO vendiamo 5 vani con terreno fabbricabile prospicienti mare. Interessanti. Scriv. cassetta 1490 M, SIP, Genova.

LIBERA bella camera Sanremo, vendo 450.000; due 500.000. Custode, via Rocca 8, Sanremo. 7267

MATTONI usati, coppi, pietrisco, sabbia, vendo, consegna Torino. Telef. 533-136.

NEGOZI e magazzini semiinterrati lunghezza adatti depositi, industria silenziosa, piccola autorimessa, laboratorio, vendonsi. Vaglio, Cavour 47, telefono 56-371.

NEGOZIO Porta Palazzo vendo muri. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.

NEGOZIO, retro, vuoto vendo in via Monginevro. Telefonare 380-150.

OCCASIONE impresa vende casa nuova costruzione fortissimo reddito ottimo investimento capitale. Telefonare 63-565.

PRIVATO vende alloggio centrale 5 camere divisibile libero adatto pensione, richiesta 3.300.000. Telefonare 42-230.

S. RITA vendesi ultima villetta in costruzione 4 camere più servizi garage. Telefonare 361-856. 47602

SANREMO vendiamo 4 ville 4-6-8 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, eccellenza. Roma, Matteotti 108, Sanremo.

SANREMO vendiamo 6 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, esentasse. Roma, Matteotti 108, Sanremo. 4114

SANREMO, Talevi, Matteotti 3, vende appartamenti, ville, zona capienze, prezzi. 6505

VALSALICE e Val S. Martino. Prendilinari tutti terreni fabbricabili vendo sedici mediatori. Telefonare 35-129.

VENDESI casa 14 stanze, locale terreno, uso industria. Via Torino 3, Torino (esclusi intermediari). 23277

VENDESI villetta otto vani con giardino, 1000 mq. zona Crocetta; tratto solo direttamente, pagamento contanti. Scrivere dettagliatamente cassetta 5195, SPI, Torino. 47497

VENDESI casetta 8 vani, rustico, orto, acqua, luce, Monforte d'Alba. Tagliaferro, Antonio Fattova 14.

VENDESI villetta 4 camere 6 bagno fabbricato locale mq. 80 esclusi mediatori. Antonio Francesi 15. 65206

VENDESI casetta nuova occupata annesso forno pasticceria laboratorio libero 6.000.000 trattabili, zona Piazza Statuto. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

VENDITA eccezionale alloggi 1, 2, 3 camere servizi media per camera 190.000, bellissima esposizione esente tasse, liberi sblocco. Portineria via Vittorio 32 (Albano della Nazione) ore 15,30-18,30 feriali, vendo geometra Bonssi, Della Rocca, 21.

VENDESI libera casetta zona Cenea, 6 camere, giardino, acqua, luce, forno. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1.

VENDESI albergo arredato vani 27, garage, bagni, splendida posizione, 800 s. m., 30 km. Torino. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. 65522

VENDO alloggio 3 camere, cucinino, forno, bellissima posizione. Telef. 24-303.

VENDO alloggi signorili, pagamento otto anni minimo. Della Rocca 4. 5011

VENDONSI 60 giornate terreno provincia Cremona 10.000.000 trattabili. Telefonare 57-247, Torino. 23479

VICINANZE Lurisia ottima posizione vendesi palazzotto nuovo libero 20 camere mq. 15.000 frutteto irriguo cintato adatto comunità albergo clinica convalescenza, comunicazioni. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 47730

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTASI piazza Baineri locali pianoterra da adibirsi magazzino mobili simili. Telefonare 779-921.

AFFITTASI locale centralissimo seminterrato, sanissimo, volendo negozio vuoto. Telefonare 47-042. 47765

AFFITTASI locale vuoto uso negozio, ufficio, rappresentanze. Rivolgersi via Beaumont 29 bis. 47790

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, pianterreno, via dei Mille prospiciente nuovo Palazzo Borsa Merci. Telef. 40-918.

AFFITTO due locali signorili ammobiliati per ufficio professionista o importante ditta, piazza Solferino, nessun rilievo. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino.

CEDO locale uso ufficio magazzino centralissimo affitto vecchio 35 mq. Anselmi, Po 20. 7181

CEDONSI magazzini vuoti, alloggio, cortile, adatto industria, volendo licenza legna carbone. XXIV Maggio 9, Moncalieri.

CERCASI Crocetta camera uso ufficio telefono, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino. 23444

CERCASI in affitto San Martino cascinotto dintorni Torino poco limitrofi. Scrivere Silvestrini, Giulio Cesare 136, Torino.

LOCALE uso negozio cedesi. Barbiere, via Santa Chiara 1. 47593

LOCALE mq. 110, centrale, libero subito. Telefonare 70-301. 47882

LOCALI tre uffici cercansi affittare zona Porta Nuova. Telefonare 54-717.

SAN Salvario affittasi ampio locale adatto negozio, uffici. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 23412

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

AFFITTANSI 7 saloni centralissimi primo piano mq. 350, Affa, Arsenale 42.

AFFITTANSI primi giugno, via Lagrange 2, secondo piano, due stanze, uso ufficio. 23398

AFFITTANSI pezzi nuovi mercati alloggio 4 camere, grande magazzino coperto, pezzo, cortile. Telefonare 693-549.

AFFITTASI direttamente alloggio centrale, Barbaroux 46, signorile, preferibilmente ufficio, laboratorio. Telef. 46-811.

AFFITTASI, paraggi Statuto, alloggio piano rialzato 5 camere, adatto anche professionista, laboratorio. Telef. 41-575.

AFFITTASI libero subito centrale alloggio ammobiliato 4 camere e servizi. Telefonare 44-579. 65579

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina rilievo parte mobilio, via Stampatori 14, salone sottocorte 200 mq., via Principessa Clotilde 59. 65566

AFFITTASI subito zona Oporto alloggio 5 vani doppi servizi 2 accessori 4° piano. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.

AFFITTO 15 maggio alloggio signorile 5 camere doppi servizi telefono accessori 30.000 mensili 100.000 rimborsi. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino.

ALLOGGETTO cerco ovunque, qualsiasi condizione, anche prezzandone. Referenze. Telefonare 50-115. 6031

ALLOGGETTO mobiliato nuovo, moderno, termo, bagno, telefono, corso Francia affittasi. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

ALLOGGI liberi, località diverse, affittansi vuoti, mobiliati. Serga, Magenta 5.

CEDESI alloggetto camera cucina accessori primo piano via Alba n. 1, Fiat-Lingotto. Rivolgersi via Torino 176, Nichelino, Giacone Antonio. 65516

CERCASI piccolo alloggetto ammobiliato, indipendente, anche zona periferia. Telefonare 86-646. 23245

CERCO 3 camere servizi, famiglia adulti, referenze. Telefonare 45-068.

CERCHIAMO alloggi ovunque d'affittare, rinunciando mediazione. La Consulente, Arsenale 42. 7087

CERCO 1-2 camere cucina turno semestre anticipato. Telefonare 84-926.

CERCO 2 camere, servizi, paraggi Statuto, 15.000, ammobilio anticipato. Telefonare 25-406, dopo ore 18. 23465

CERCO affittare appartamento due tre locali più servizi o ammobiliato prima fine maggio-giugno. Scrivere cassetta 37 R Sipra Torino. 6850

CERCO in affitto alloggio 3 camere, servizi, zona signorile pronto subito o entro luglio. Massime referenze. Telefonare 32-185, 45-726. 47294

CERCO appartamento vuoto 3 camere servizi libero subito [illegible] signorile zona centrale o semicentrale. Telefonare ore pasti 683-178. 45967

CERCO alloggio 5 camere servizi [illegible] aggiornato. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 47717

CERCO subito appartamento signorile due camere più servizi fra zona Crimea o Moncalieri. Telefonare 696-512.

STUDIO affittasi due camere, gabinetto, entrata signorile, 1° piano, via Marco Polo 17. Visibile ore 8-9, 18-16.

UFFICIO e locali deposito centralissimi 7 ambienti affittansi. Telefonare ore ufficio 520-772. 47730

VIA Roma, ufficio ammezzato affittasi. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.

AFFITTASI bellissima matrimoniale due letti, tutti comfort. Maffioli, Bellezia 7.

AFFITTASI una camera in casa nuova con servizi. Rivolgersi, via Susa 8.

AFFITTO ammobiliata elegante matrimoniale, altra un letto. Soleri, tel. 43-154.

AFFITTO bellissima ammobiliata centrale comodità moderne 2 letti volendo anche pensione solo nominal. Telefonare 85-463.

AFFITTO ammobiliata con pensione modernissima vitto ottimo. Rivolgersi portineria Cavour 9. 23511

DUE distinti amici, affitto camera centrale ammobiliata, comodità. Tel. 41-775.

PORTA Nuova affitto ammobiliata a distinta signora o signorina, uso cucina. Telefonare 446-023. 47898

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

CERCO tre camere servizi Crocetta, San Secondo. Bodello, San Quintino 44.

CONIUGI affitterebbero 3 camere servizi anche zona precollinare, referenze. Telefonare 557-189. 82119

CONIUGI anziani soli cercano alloggio due camere, servizi, preferibili corso Francia, Statuto, Campidoglio, Beltrame, via Digione 23, telefono 770-207.

TRE camere cucina bagno centrali acquisterei tre anni cedesi rilevando mobilio. Rag. Galuzzi, Ferrere 14.

CASA Alpina Santelice, Cesana, soggiorno incantevole ragazzi, assistenza scolastica, posti limitati, informazioni, via Giusti 8. Telef. 553-819. 46700

CERCANSI 4 camere villa collina lottizzata ammobiliata stagione estiva. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

RAPALLO Impresa Bogliardi vende appartamenti «Palazzo Cristallo» centralissimi, signorili, vista mare, consegna giugno, rateazione, Milano, Lorenzo 8, telefono 280-207; Rapallo, Hatterati 8, telefono 80-40. 7055

VENDO, affitto vicinanze Alba, abitabile 700, casetta panoramica 6 camere, vigneto, frutteto. Telefonare 74-370.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

MARISTELLA Pieve Ligure posizione incantevole nuova pensione signorile garage vasto giardino prossima apertura, pressi modesti. 7283

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ESAMI ammissione idoneità licenze medie, Santelice, Via Giusti 8. Tel. [illegible].

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

PREPARAZIONE accurata esami francese, inglese, tedesco. Berlitz: Grattacielo Santa Teresa, telefono 553-979.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI, distinto stabile, ammobiliata signorile, comodità, pezzo mite, Francia 25. 82160

AFFITTASI camera ammobiliata e studio per professionista. Malaspina, Massena 44. 47977

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILE seria persona servizio cerca famiglia signorile tre persone buon mensile. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.

ABILISSIMO cassiere cercasi pratico banca, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 47737

ACQUISITORE abile eventualmente capo servizio per reparto esportazione perfetta conoscenza cassa lingue, cerca importante spedizioniere internazionale, assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 74 E, Sipra, Torino.

AB agenti assicurazioni o persone attivissimi, introdotte ogni città, offrolavoro ... gioiellerie, bancherie, orologerie, pellicerie, tessuti, ville, uffici, alloggi, ecc. Larghissimo margine. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino.

ALLA scuola Ers - frequentando corsi saldatura elettrica, ossigeno ... sentiti lavori facile occupazione. Via Roma 6, Torino. 47845

AMBOSESSI media età capace trattare affari ferma ... persistente possibilità sistemazione. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino.

ASSUMIAMO: signore, signorine presentazione, distinti pensionati, facile occupazione. Cercasi modelli. Esposizione, S. Carlo 4.

ASSUMIAMO provetto autista lunga pratica guida, buona conoscenza motore. Referenze ottime. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 65527

ASSUMO ragazzi sedicenne, lavori uffici, Gazzera, 10 Nanni 116. 47884

ATTENZIONE cercasi saldatori elettrici, ossi, fresatori, tornitori, Via Boneo 36.

AZIENDA commerciale, per maggior sviluppo, offre impiego redditizio, persona disposta 2-3 milioni. Interesse, garanzie, serietà. Scriv. cassetta 5267, SPI, Torino.

BAMBINAIA cercasi da famiglia distinta, educata, pura massima. Scrivere età, ... cassetta 5179, SPI, Torino.

BUON guadagno ... garanzie ... Bodi 25, Firenze.

CERCANSI rappresentanti lavoro domicilio, alta capacità, massima retribuzione; mattino ore 11-12. Ginocchio, Felettu 34.

CERCANSI provetti tessitori, La Nazione, via Villarbasse 23. 31030

CERCASI ... pratico disinfettanti, ... preferibilmente con piccolo capitale. Scriv. cassetta 0210, SPI, Torino.

CERCASI abile tagliatrice, confezioni, maglierie Borgaretto, via Pracostino 8.

CERCASI abilissima lavorante mani donna taglio, seria disposta recarsi in Riviera. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino.

CERCASI ... pettinatrice finita, ... Telefonare giorni feriali: 43-462. 65585

INDUSTRIA confezioni cerca provetto stiratore macchina. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. 47475

INSEGNANTE cercasi da piccola famiglia, mensile, vitto, alloggio. Scrivere età, pretese cassetta 5170, SPI, Torino.

ISTITUTRICE maestra cercasi due bambine; specificare età, pretese. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

LANIFICIO biellese fabbricante tessuti alta moda cerca elementi femminili con ottima introduzione cui affidare campionari per vendita diretta a privati. Dettagliare cassetta 87 M, SPI, Milano.

MAESTRO tennis cerca importante società sportiva. Scrivere dettagliando referenze e pretese alla cassetta 1230, SPI, Torino. 23498

MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando scuola autorizzata di saldatura autogena elettrica. Agli allievi riconosciuti idonei verrà rilasciato certificato ministeriale. Garantite probabilità di lavoro. F.O.R.T., Lombardore 4.

PER gestione grande alimentario Aosta cercasi famiglia almeno 4 persone, praticissima vendita. Presentarsi: Allemano Valdostana, Doctia, Dante 40. 23464

PICCOLA famiglia in Cuneo cerca [illegible] persona pratica governo casa. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume ispettore ramo vita, stipendio, interessenze, provvigioni. Ottima sistemazione per elemento capace. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 65550

PROVETTISSIMO operaio specializzato lavorazione lamiere da banco assume importante azienda. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. 65507

SIGNORINE pratiche cercansi per apertura bar ristorante. Scrivere cassetta 9120, SPI, Torino. 82179

STUDIO fotografico assume giovane 16-20enne, intelligente, disinvolto. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 65594

TINTORIA cerca operaio lavaggio secco oppure giovane apprendista. Arcobaleno, Mazzini 34. 23478

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

AUTISTA 29, privato, praticissimo, occuperebbesi ovunque turistico, custode. Telefonare 63-838. 22209

CALZINATORE rivestitore tecnico organizzatore produzione disposto presa. Maresca, Asinari Bernezzo 3, Torino.

CERCASI occuparsi agricoltore viticoltore giardiniere. Strada Cuneo 36, tel. 63-061.

DICIASSETTENNE, dattilografo licenza commerciale, ragioniere pratico cerca primo impiego. Telefonare 35-286.

DIRETTORE officina, organizzatore, esercizio, ovunque. Scrivere cassetta 11 S, Sipra, Torino. 6374

GEOMETRA occuperebbe ore libere rilievi, edilizia, amministrazione, catasto. Telefonare 362-934. 47297

GIARDINIERE ortofrutticoltore offresi manutenzione potature innesti custode ... Tel. [illegible] via Pologhera 17.

GIOVANE 18enne cerca impiego qualsiasi. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino.

IMPIEGATO tecnico 45enne, invalido guerra ... categ. occuperebbesi decorosamente ovunque. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 47770

INGEGNERE abile pratico lavori costruzione, ... Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.

INGEGNERE disponendo documentazione attività svolta occuperebbesi presso aziende industriale ed ufficio tecnico. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino.

ISTITUTRICE maestra, primarie referenze offresi famiglia signorile. Telefonare 40-173, ore 14-16. 47648

MARESCIALLO carabinieri 38enne cerca occupazione fiducia. Disposto cauzione. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.

OFFRESI sapo-vivere profumiere, miti pretese. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. 47319

PANETTIERE provetto ex-proprietario, miti pretese cerca sistemazione. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

PERITO meccanico, disegnatore pratico officina offresi ovunque, eseguisce disegni domicilio. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 47726

RETTIFICATORE provetto offresi secondo turno. Scrivere cassetta 7082, SPI, Torino. 65359

SIGNORA offresi istitutrice ore pomeridiane. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

SIGNORINA corrispondente inglese francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

SIGNORINA alta, slanciata, bellissima presenza, offresi cassiera, commessa articolo fine, massima fiducia, miti pretese, referenze. Concede periodo prova. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA abile occuperebbesi. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino.

TUTTOFARE libera mattino offresi. Telefonare 21-780, mattino, Toria.

VERNICIATORE a spruzzo e tutto offresi. Ubertis, corso Vittorio Emanuele 5.

CERCASI subito ottimo referenze lavorante sartoria fantasia. Balestrino, Giolitti 16. 47927

CERCASI produttore introdotto industrie pratico forniture [illegible] meccaniche, stipendio, provvigione, indicare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 65609

CERCASI 15-18enne fidata, custodia bambino; vitto, alloggio. Telefonare 21-045.

CERCO abilissima lavorante sarta uomo, paga massima, posti occupati. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.

CERCO abile confezionista maglieria. Di Marchi, via Di Nanni 56.

CHIMICO serio anziano veramente esperto vernici speciali cosmetiche collaboratore ricerchiamo. Urgentemente offerte prive referenze. Scrivere cassetta 7082, SPI, Torino.

CORSO preparatorio Torino. Eventuale retribuzione ad elementi riconosciuti idonei con possibilità carriera presso importante società. Scriv. cassetta 5280, SPI, Torino.

CUOCA lavori cucina e tavola presenza massimo trentatrè cercasi. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA giovane colta bellissima lavoro saltuario cerca importante società. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5298, SPI, Torino.

DOMESTICO giovanissimo presenza intelligente carattere mite cercasi. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

DONNA seria fidatissima cerca famiglia città campagna. Buon trattamento. Tel. 46-465.

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca abile tuttofare, pratica cucina, stipendio massimo. Referenze. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. 47581

GIARDINIERE floricoltore provetto lavoro giornale in Torino cercasi. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.

IMPIEGO [illegible] offre piccola industria, persona [illegible] sua pensionata, pratica ufficio, dattilografia. Precisare referenze, occupazioni, età. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 65431

IMPORTANTE mobilificio cerca praticissimo, praticissimo, paghe operai contributi ecc. referenze. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 23368

IMPORTANTE azienda elettromeccanica assumerebbe ingegnere esperto calcoli e messa in servizio trasformatori. Offerta accompagnata curriculum vitae. Referenze. Scrivere cassetta 16 E, SPI, Genova.

IMPORTANTE società ricerca segretaria perfetta stenodactylographe française-italien. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino.

LAVORO a domicilio cucito macchina, affidasi. Scriv. cassetta 5120, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ACCETTEREI seria rappresentanza ferramenta, anche con autorimessa propria. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

ARTICOLI esteri brevettati, novità assoluta Società esclusivista Italia concede rappresentanze regionali, note, solvibili Ditte in proprio. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino.

CAMICERIA cerca piazzista Piemonte già introdotto generi affini. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 65569

CERCANSI rappresentanti piazzisti abbigliamento casalinghi tende articolo brevettato. Brevetti Mallo, Camerana 3, Torino. 47818

IMPORTANTE ditta assume attivi, introdotti lubrificanti province Piemonte, forte guadagno. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. 65560

IMPORTANTE fabbrica cioccolato e nota fabbrica confetture torinese, cercano esclusivista per tutto Biellese. Richiesta, autorimessa, conoscenza prodotti clientela, garanzia, serietà. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 65676

IMPORTANTE industria prodotti chimici ausiliari tessili e conciari cerca rappresentante con autorimessa provincia Torino. Scrivere referenze cassetta 305 E, SPI, Milano. 7355

IMPORTANTE organizzazione nazionale sede Torino, disposta trattare seria rappresentanze automobilistiche Piemonte, Italia. Scriv. cassetta 3012, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA azienda americana produttrice lubrificanti di qualità, già affermata da lunghi anni sul mercato nazionale, affiderebbe incarico visita clientela industriale ad abile e capace signore venditore, diplomato, oppure perito industriale o titolo equivalente, libero subito, che abbia buone cognizioni tecniche macchinario industriale in genere, turbine idrauliche, turbine vapore, motori Diesel ecc. ecc. Massimo 30-35 anni. Bella presenza. Buona cultura. Facilità parola. Volonteroso. Scrivere dettagliando a cassetta 1213, SPI, Torino.

OLEIFICIO Carli Ambrogio & Figli, Oneglia. Assume seri rappresentanti zone libere per vendita diretta al consumatore. Larga provvigione. Pagamento anticipato o contro assegno. Scrivere.

PIAZZISTI introdotti alimentari, drogherie, commestibili cerca importante Casa vinicola. Stipendio e provvigione. Massima serietà. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 47670

RAPPRESENTANTE bene introdotto pasticcerie biscottificio cercasi vendita pinoli. Gino Grassini, Emilia 12, Pisa.

TORREFAZIONE caffè cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino.

TRENTENNE presenza offre piazzista generi largo consumo. Tel. 57-744, mattino.

VISITANDO periodicamente officine, automoto-cicli prov. Novara, Vercelli, Aosta cerco seria rappresentanza per articoli affini, accessori oli ecc. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 47706

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

ILLIBATA 35enne bella presenza nubilaria conoscerebbe intelligente distintissimo. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

INFORMAZIONI matrimoniali, commerciali, private, qualsiasi accertamento, «Fulgor» [illegible] Vittoria, 48. Tel. 85-081.

TRENTENNE agiato impiego sposerebbe insegnante impiegata. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 82172

TRENTENNE, casa arredata, ottimo impiego, presenza, conoscerebbe 20-25enne, amante casa, distinta, anche povera, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 65611

TRENTUNENNE, alto, serio, piccola azienda, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, colta, simpatica, intelligente, comprensiva, desiderosa immediatamente affetto. Serietà. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino.

VEDOVA ex-ufficiale, sola, 45enne, giovanile, casa arredata propria, conoscerebbe scopo matrimonio 45-55enne, serio, impiego sicuro. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.

17 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A Abile accreditato Istituto informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato cav. Carvelli, Cavour 5. Telef. 521-181.

ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, conveniente. Visitateci. Ente Aste. Cigna 17, telef. 22-844.

ABBIATE presente: Istituto Informazioni Private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio Trentennale. Pellerati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-31.

ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio, preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire [illegible]. Vendita rateale. Lutti, Mazzini 41.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.

ABBISOGNANDOVI segretissimi accertamenti matrimoniali, informazioni private, commerciali, qualsiasi incarico fiducia: Istituto «Fulgor», Maria Vittoria 48, telefono 85-081. 7245

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza, ratealmente. Telefonare 45-002.

ACQUISTANDI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, vari, impagliansi damigiane. Telefono 23822. 23161

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante. Cavour 6. 18611

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, carta, rottami ferro, vari. Telef. 80-036.

ACQUISTO, anche impegnati: brillanti, oro, argenteria. Gioia, Maria Vittoria 48. Telefono: 85-081. 4656

ACQUISTO recuperi ferro anche piccole partite. Ravizza, telefono 693-249.

ADDIZIONATRICI, macchina per scrivere, affittiamo. Corso Matteotti 5, tel. 41-229.

AMMOBILIAMENTI, stendonsi matrimoniali 65.000; 90.000. Barocco 150.000, sale, tinelli, 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17812

ARREDATEVI, Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere lussuose 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4742

ASSORTIMENTO poltroncelette, salottini, mobilietti, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82-625.

ASSORTIMENTO superbili, abiti a giacca, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacqui Sorelle, via Consolata 15. 8255

ATTENZIONE: matrimoniali 34.000, cucine 21.500, salotti 26.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11.

BAGNI scaldabagni accessori, smalti lavandini impermeabili. Guerra, Bogino 17, telefono 43-535. 15904

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 19, telef. 62-506.

BELLISSIMA pelliccia leopardo, alta persona modello grandioso, vende: Falcone, Peschiera 11, telefono 32-678.

BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Cassetti, Teso, Di Nanni 11, telefono 32-001.

CASSAFORTE Fichet 55 x 50 x 40, come nuova, vendesi. Telefonare 84-164.

CERCASI orologio controllo Gauera operai. Telefonare 558-194.

CERCO per importante esposizione-vendita mobili d'eccezione, tecchi servizi, preziosi [illegible], dipinti autore, tappeti persiani, acquistando, commissionando o accordando anticipi. Telefonare 38-551.

CLASSIFICATORI americani per catalogo 145 x 71 x 45 cm. occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino.

GUBBIO, Castor, Lionnest, nuove, semi-nuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Casucci, Arsenale 40. 267

FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giovanone, Francia 5. 18758

FRIGORIFERI Sibir il più perfetto dei piccoli a lire 3.650 mensili. Sibir, via Revel 1, angolo corso Orbassano, tel. 31935.

INDUSTRIA confezioni ... Scrivere cassetta ...

PITTORI, Tecnigrafi ...

PITTATANTE vendo mobili ufficio. Telefonare 44-927. 65410

PELLICCE! Liquidazione di fine stagione: persiano 125.000; rivolo, testa, zampe, 65.000; ocelli 35.000; visoni, renards argenti, azzurri 9000. Borello, C. Alberto 22.

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parma, Mad. Cristina 133.

PFAFF macchine cucire speciali per industrie. Monsello, Montebello 21. Tel. 82186.

PIANOFORTE mezzacoda o verticale occasione acquisto per contanti anche fuori Torino. Massa, corso Inghilterra 15. Telefono 78-820. 23352

PREMIATA Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, telef. 31634, svolge con metodo proprio, corsi perfezionamento esecuzione maglierie diminuite. Riproduzione figurini, cucitura, rammendi. Certificato Ministeriale alle allieve riconosciute idonee. 2825

PRIVATAMENTE svendo mobili ufficio. Telefonare 44-927. 65410

RADIO apparecchi [illegible] grandi marche; seminuovi, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio, Arcivescovado, 5.

RADIO eleganti originali, nostra costruzione, prezzi assoluta concorrenza. Compro, vendo apparecchi occasione. Riparazioni accurate. Laboratorio Reica, nel cortile di corso Vitt. Emanuele 57, telefono 61-336. 82213

SINGER, Kruysler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobilieti, vendo, compro, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Canavesio, corso Umberto 11.

SOFALETTI brevettati, salotti, poltrone letto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Borgarello, corso Vercelli 24, telefono 23-743; corso Giulio Cesare 60. 2705

SOFALETTO, matrimoniali, poltroncelette, salotti, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 2705

SVENDO causa partenza camera matrimoniale noce massiccia 90.000. Tel. 31-696.

TAPPEZZERIE in carta «Gobbino», Bonelle lavabili, Tetrafanie, UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio Esposizione via Goberti angolo Cavour, tel. 43-418. Magazzini: via Garibaldi 13 (interno), tel. 49-200.

TECNIGRAFI con scatti, rate 1000 mensili. Pellini. Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 48-098.

VENDESI dipinto Giacomo Grosso 1904, magnifica cornice, milligramme ... Porcellane. Altro. Telefonare 70-632.

VENDO bella camera pranzo con cristalli stufa. Telefonare 773-907.

VENDO banchi da imballo nuovi. Telefonare ore 8-12: 354-794.

COMPLETO ... Tel. 771-400

FRIGORIFERO negozio, banco gelati due pozzetti motogelatiera ghiaccio, altro occasioni. Termoteti, via Antonio Cecchi 18.

FRIGORIFERO Isothermos buon funzionamento privato vende 90.000. Telef. 54-027.

FRIGORIFERO per alimentari ristorante vendesi occasione. Via Parma 2, Sapelli.

IMPORTANTE cerco macchine tipo Pizzera da 10 a 15 Vanis per tessuti ricamati Mangolin. Indirizzare offerte: Ingegnere Rosa, Angiporto Galleria 19, Napoli.

LANOFIX macchinetta per maglieria esegue qualsiasi indumento. Concessionario Oreste Guarnera, via Monte Pietà 19, macchine rettilinee, elettromaglierie.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamento, negozi. Redi, Principi Acaja 48 (Casa Benefica).

LUSSUOSI banchi bar specchi macchina caffè; occasionissima. Piazza Palazzo 1.

MACCHINA maglieria 12/80 occasionissima 350.000. Facilitazioni. Bottiglieria, Principe Amedeo 33. 47582

MACCHINE maglieria, originali Richard, durano 3 generazioni, 8/70, 10/80, 12/90, trasmissioni, e spostamenti. Regoli, Galvani 10. 65194

MACCHINE maglieria 8-10-12, lunghe, affitto. Scriv. cassetta 0223, SPI, Torino.

MACCHINE maglieria, cucire Pinaretti nuove, occasione; tutte le marche Rimagliatrici. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nervo, Albertina 42.

MACCHINE maglieria Natahar nuove, Dubied d'occasione. Facilitazioni cambi, insegnamento Casalin, corso Vittorio 70.

MACCHINE maglierie Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Montello, Montebello 21.

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svedesi, troverete esclusivamente da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento, accessori, scuola gratuita.

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Baronerro, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI Rastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali sale stili massima concorrenza facilitazioni pagamento. Ormea 54. 13187

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunghe rateazione. Corso Francia, 190 bis.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO F.lli Minotti: camere, sale tutti stili, [illegible], tavolini assortiti magazzino. Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 36. 957

MOBILIFICIO Fosso, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita Provincia.

MOBILILETTO brevettati divani matrimoniali poltronelette, salotti. Tutti mobili per la casa. Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Berthollet 14. 17872

OCCASIONE, privato vende a privato camera pranzo Rinascimento, sala in pelle, e completo comunione bambino. Telefonare 83-716. 7520

OCCASIONE fisarmonica 96 bassi come nuova vendo. Telefonare 24-185.

OCCASIONE matrimoniale rovere '900 con materassi vendo. Bottero, Maddalene 30.

OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000. Gamasia. Augusta, Cavour 3. 21972

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTATE FB. Mondial 125, Campione del mondo! Motom, Iso, le tre migliori marche. Massime rateazioni. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni. Moto e scooter. Agenzia Largo G. Cesare 115, tel. 22456.

ACQUISTEREI Balilla 1100 freccia alta, purchè perfetta, 100.000 subito, differenza ratealmente. Telef. 520-020, 46-762.

ACQUISTO autocarro americano, portata q.li 20, preferibilmente metano. Telefonare 690-966. 47586

ACQUISTO giardinetta 500 B-C contanti occasione da privato. Telefonare 33-737.

AFFIDATEVI per manutenzione, riparazioni, pezzi ricambio, al servizio «Vespa», via Card. Massaia 9, tel. 293-358.

AGENZIA auto, via Cigna 2, compera vende, permuta ogni tipo autovetture, furgoni, giardinette, nuovi, seminuovi.

ALLA Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176, Torino, Telef. 31680. Costruzioni, riparazioni, accessori stradali. 3649

ALL'AUTOSALONE Palavagna troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, nei posti. 1400, 1100, 500. Giardinette, via Roma, 237 bis (Piazzetta CLN). Telefono 49-535. 4250

ARIEL 350 perfetta, privato vende privato, tutte prove; Gilia, Mondovì 19, San Mauro. 5012

ARIEL agenzia esclusiva Motogarage via G. Bove 1, ultimissimi modelli Red Hunter 500 bicilindrica. 4436

ATTENZIONE! Noleggiatori di auto, moto, è vostro interesse se volete risparmiare sul prezzo di rimessa e massima cura della vostra macchina. Rivolgetevi da Cantino, via Brandizzo 62. Telef. 22-936. Autorimessa moderna aperta tutta la notte.

AUGUSTA 3a serie ottime condizioni privato vende. Telefonare 56-747.

AURELIA, Aprilia, Ardea, 1400, 1100 E vettura, giardinetta, nuove, usate; Aurelia gran lusso Vignale; 1100 cabriolet Casta, modelli nuovissimi, cambi, facilitazioni pagamento. Lombardi, Maria Vittoria 15. 7246

AUTOAGENZIA, Bodoni 7 (piazza Bodoni), vende, permuta, rateazioni 12 [illegible] Aprilia cabriolet Lessona come nuova; Aprilia 12 Volte; Ardea 3 marce, 1100 28-29 serie; 1500 cabriolet 1949; 1500 E-D; giardinette C; furgoncini C; Ardea furgone. Telefonare 46-176.

AUTOCARRO, Barelli 38, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, soccorsi stradali telefono 40-906, vende autoveicoli nuovi, occasione. Frigoriferi Fiat. 15700

AUTOMOBILI, compra vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bonfese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-172; Alba, corso Italia 3, telefono 11-67. 29173

AUTOMOBILISTI provvedetevi accessori Nobatine. Prezzi fabbrica, assoluta convenienza. Amerio, Umberto 11a, Torino.

AUTO Motor vende cambia conto terzi Fiat 1400, 1100, 500 tutti i tipi, Lancia, Aprilia, Ardea, Camioncino e furgoni Fiat, Lancia. Facilitazioni a richiesta, via Leyni 6 angolo Giulio Cesare. Telef. 23-502.

AUTOVEICOLI trasporto leggeri, medi, pesanti, ottime occasioni: 500-C furgoni, 1100-L, 505-F, Taurus, di Indirete. Sica commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 23.

AUTOVETTURE usate perfetta efficienza, qualsiasi tipo e marca, condizioni pagamento favorevoli, rivolgetevi SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

A 326.000 vendo camioncino q.li 10, cambio con 626. Topolino. Tel. 693-780.

BALILLA 4 marce, ottimo stato, privato vende. Telefonare 380-079. 23344

BATTERIA vostra guasta? Durandi, Bruino 7, telefono 773-643, prezzi carichi riparazioni ricostruzioni convenientissime garanzia. 47132

BENELLI Letizia 98 presso Motogarage via Bove 1. 4136

BERLINA 1400 nera con radio, km. 5300, vende privato a privato. Telef. 491-336, ore 19,30. 21194

BIANCHI moto biciclette vendita riparazioni, concessionario Bosso, Della Rovere 10. Telefonare 81-447. 22136

BICILINDRICA B.M.W. R 12 velocissima privato cede miglior offerente. Tel. 83-116.

B.M.W. sidecar R 12, R 15, R 4 vendesi, Soffietti, corso Regina Margherita 5.

BIANCHI moto, Bianchi velo. Motogaribaldi 28, B.M.G. 40. Ricambio, assistenza. Marchiolo, corso Peschiera 28.

CAMIONCINO Balilla 4 marce perfettissimo vendesi. Telef. 26, Pont Canavese.

CAPELLO, Lagrange 17. Dispone Ardea, Aurelia, 1400, 1500, 1100, 500 vetture, giardinette, camioncini, furgoni usate, occasioni diverse.

CAMBIO mobili con 1100 possibilmente buono stato. Telef. fabbrica 290-505.

CAMIONCINO Balilla 3 marce 1100 E come nuova vendonsi. Massena 48.

CATALLERI, compera vuote moderne furgoni camioncini. Valperga Caluso 22, telefono 683-094. 7184

CERCASI rimorchio portata minimo q.li 100. Rasca e Figlio, v. Cairoli 5, Chivasso.

CERCO Fiat 626 con. senza rimorchio, conto terzi. Telefonare 291-129.

CINQUECENTO C perfetto funzionamento vendesi 610.000. Rivolgersi v. Sanfront 15.

CITROEN, Renault, Peugeot, Berliet, tutti i ricambi Molino, Raffaello 3, telefono 60-366. 7250

DIPENDENTE Fiat [illegible] privatamente 500 E amaranto km. 4500. Telef. 24-959.

DIPENDENTE vende a privato 500 C nuova. Telefonare 40-549.

B.M.W. 125 nuova perfettissima vendo. Telefonare 551-988.

E dopo tutti visitateci! Comperate ratealmente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FUNZIONARIO vende 500 C, come nuova, verde pastello. Telefonare 54-415.

FUNZIONARIO urge vendere 500 C perfetta pelle km. 2700. Telefonare 86-656.

FURGONCINO 500 A in ordine vendo privato. Emeri, Massena 52. 23697

FURGONE 500 A in ordine vendo. Ladesse, Isonzo 49. 47587

GAZZELLA R 65 cc., la motoleggera economica, bella, robusta. Facilitazioni pagamento. Demango, Consolata 9.

GIARDINETTA 500 C come nuova vendesi. Via Nizza 79. 65417

GIARDINETTA, Topolino, 500 C, 500 B, seminuovi, accessori, vendo, cambio. Telefonare 73-575. 22618

GIARDINETTA 500 C, km. 9000, vendo. Telefonare [illegible]. 23082

GILERA 250 occasione. Off. Cinesa, corso Stati Uniti 23, telefono 553-917.

GUZZI 77, altre buone marche, occasionissime vendesi. Corso Inghilterra 46.

GUZZINO come nuovo (1600 km.) vendesi. Nardini, Regina Margherita 218 bis.

MELANI Sports Commissionario Gilera, pronta consegna Gilerino, nuovissimi modelli 1951. (Facilitazioni). Via Cavour 6, corso Giulio Cesare 44. 2943

MORRIS, Austin, Leyland, tutti i ricambi. Molino, Raffaello 3, telefono 60-366.

MOTOCARROZZA 500 rimesso nuovo vendo 1.500.000. Piubelli, via Monte Ortigara 1.

MOTOGARAGE Ariel Benelli Motom NSU Puch Velosolex. Via Bove 1.

MOTOM agenzia generale Motogarage via Bove 1. 4136

MOTORI per tutti gli usi a benzina e nafta. Cambi, differenziali per tutte le applicazioni. Assali, mozzi, ruote gommate per carri agricoli. Molino Vincenzo, Raffaello 3. Telefono 60-366.

MOTORIZZATEVI prendiate B.M.G. Mosquito Ganna C.M. 125-250 bicilindrica. Borgarello, Camerana 3. 21500

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-835. 18130

NORTON, Vespa costanti. Rateali, Pronto, Lusconi, Amerio, c. Ferrucci 76, tel. 36-071.

NUOVA autoriparazioni corso Francia 207 (Bagio), telefono 774-218, eseguisce garantitissime revisioni motori riparazioni generiche verniciature. Prenotazione vendita Mirafiori, Velosolex scooters, rateazioni.

OCCASIONE vendo moto New Hudson 500 C-C. L. 100.000. Tonimelli, via Dezana 24. 47868

OCCASIONE privato vende Parilla 250 ottima. Riva, Principe Tommaso 34.

OCCASIONE Topolino 500 C bellissima vendo; non intermediari. Emeri, Massena 52. 23106

OCCASIONE Aprilia 1950 quadro bianco riparatura completa unico proprietario. Peugeot 12 cavalli e posti bella funzionante 250.000. Ramba, via Liguria 28.

OCCASIONISSIMA Bianchi 250, motoleggera: 160.000, mm. 250, 120.000, Scooter 125, 60.000. Gottardi, Cossila 3, telefono 380-212. 82219

PRIVATAMENTE svendo Aprilia come nuova, perfettissima, anno 1947, sospensioni 12 volt, doppio carburatore, cambio minor cilindrata, Cisero, telefono 82-470.

PRIVATI vendono Gilera 500 motoleggera Saturno 500 bicilindrica valvole testa motoleggera. Corso Cirié 30 A.

PRIVATO vende a privato 500 B in buone condizioni. Telefonare 56-748.

PRIVATO vende a privato 1100 fabbricazione 1946, a lire 550.000 trattabili. Rivolgersi Dante Di Nanni 76, Borello.

PRIVATO vende privato 1100 E, 500 C nuove. G. Casalis 33 A.

PRIVATO acquista da funzionario giardinetta 500 C. Telefonare 32-131.

PRIVATO vende motocarrozzetta B.M.W. 750, motocarro B.M.W. 750 Cardano, bicilindro. Telefonare 86-662.

PRIVATO vende 500 C km. 4000. De Gi..., via Aosta 29. 741

PRIVATO vende a privato 500 C ottimo stato. Telefono 24-871, dalle 13-14 e 19-20.

PRIVATO vende a privato Jeep revisionata. Ottimo stato. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. 47713

PRIVATO vende Vespa '51. Telef. 56-574.

PRIVATO vende a privato 1100 fine 1949 ottime condizioni. Telefonare 82-674.

PRIVATO vende Fiat 500 mezzo balestre. Telefonare 23-905. 23424

PRIVATO vende Topolino A. ottimo. Autorimessa, via Villar 30, tel. 291-193.

PROFESSIONISTA vende 500 C, 13.000 chilometri, nuova, completa. Tel. 43-135.

ROYALENFIELD, valvole testa M.V. Gilera, motocarrozze, vendo, S. Giulia 46.

SERVIZIO freni-frizioni «SABRE» applicazioni forniture. Alessiora Lamberi freno. Vinzaglio 29. Tel. 51259.

STABIL ultimo carrello per Vespa e Lambretta autorizzato con circolare ministeriale, pratico economico, portata 2 quintali. Motogarage, via Bove 1.

TONINI vende N.S.A. Regina Margherita, via Fratelli Torloni 22, Collegno.

TOPOLINO A, Giardinetta C, Ardea cinque marce, Aprilia 31.000 motore, giardinetta 1100, Balilla 4 marce, furgone 1100. Autoagenzia Giulia Aiosina, Bonis 4, angolo corso Inghilterra. 7247

TOPOLINO aprilile 250.000, Balilla quattrimarce 280.000, furgone. Torquato Tasso 9. 47305

TOPOLINO balestrino ottimo stato vendesi privato, Autorimessa, S. Maurizio 22.

TOPOLINO «B» aprilile revisionata vende privato. Telefonare 68-711.

TRIUMPH 350 bella motoleggiata Royal Enfield 350 valvole testa vende. Telefonare 20-805. 47827

VACANZE liete con Vespa. Vendita contanti e rateali. Crivello, Giulio Cesare 135, telefono 21135. 4117

VELOSOLEX, la bicicletta che funziona da sè, vendita rateale. Motogarage via Bove 1.

VENDESI Fiat 1100 e Topolino ottimo stato. Telefonare 299-066.

VENDESI camioncino 500 ripristinato, condizioni ottime, pretese minime. Commestibili, San Paolo 45. 23807

VENDESI a privato 500 C e 500 B belle, in ordine. Telefonare 87-217. 23478

VENDO B-M-W 750, R 12. Benedetto, Di Nanni 84. Telefonare 36-244. 23271

VENDO motosidecar 500, carrozzino speciale, nuovissimo. Degiorgis, via Quintengo 35. 73389

VENDO Motom ripassato nuovo vera occasione. Telefonare 683-208.

VENDO Topolino balestrino e mezzo balestra, perfetto. Telef. 22-392, 24-549.

VENDO camioncino 1100, 1947, 7 q.li, seminuovo Garage Mogol, piazza Lagrange, Benedetto. 47807

VENDO motocarrozzetta Harley Davidson 750, ultimi modelli. Giolio, piazza Madama Cristina 4. 47483

VENDO Guzzi Sport 15 occasione. Corso Grosseto 256, Galmot.

VENDO Triumph motoleggiata a nuova, Bianchi, corso Cairoli 30.

VENDO bellissima 500 A, buon stato, sport, motore nuovo da rodare, Compressore Dunlop, litri 25, ottimo, Vercelli 111.

VENDO B.S.A. 500 tipo militare. Ferrati, via Amedeo Peyron 34.

VENDO camioncino Augusta, Balilla, 1100 veic. cambio con 500, Balilla. Brisco, via Beaumont 38, Torino.

VENDO 1500 B nuovo, bellissimo e nuovo. Telefonare 49-130, 544-014.

VESPE. Stazione Servizio, piemontese 1951, cambi, accessori, facilitazioni. Dante Gambalo, c. Inghilterra 23, tel. 774-194.

VISERTI parti ricambio. Rivolgersi via Volta 6, telefono 553-773.

500 A 1/2 balestre perfettissimo vendo privato a privato. Telef. 553-509, feriali.

500-C quattromila km. perfettissima vendo dipendente. Cereso, via Galliari 26.

500 C vendo a privato. Gherardi, Principe Oddone 44. 47862

500 C 10.600 km. vendo seminuova a privato, Foligno 53, Gamba.

500 C come nuova vende contanti privato. Autorimessa, via Passalacqua 16.

626 ribaltabile, nuovo, conto terzi lavoro 2.300.000. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino. 47893

1100 L sei posti perfetto ordine privato vende. Telefonare 63-475, dalle 13 alle 14 feriali. 7280

1100 fuori serie. Topolino A. Tremila Autorimessa «Broca», via G. Bando 3, telefono 84-031. 47693